



INFRASTRUTTURE

MILANO CORTINA 2026

BILANCIO

AL 31 Dicembre 2022

Bilancio di Esercizio 2022

01.	Lettera ai Soci e Stakeholder	1
02.	Premessa	2
03.	Relazione sulla Gestione	3
04.	Disposizioni legislative	4-7
05.	Disposizioni normative attuative	8-10
06.	Attività svolte	11
07.	Attività di predisposizione del Piano degli Interventi	12-13
08.	Conferenze dei Servizi	14-15
09.	Cabine d Regia	16
10.	Attività Istituzionali	17
11.	Relazioni esterne	18
12.	Governance Digitale	19
13.	Stato di Avanzamento degli interventi da realizzare	20
14.	Progettazione	21-22
15.	Monitoraggio e Attuazione	23-24
16.	Strumenti di Rilevamento dell'informazione	25
17.	Template WBS fasi di esecuzione	26-27
18.	Quadro economico	28-29
19.	Template WBS fasi del ciclo di vita dell'investimento	30
20.	Rapporti di avvalimento con altre amministrazioni	31-32
21.	Aspetti organizzativi e gestionali	33-37
22.	Schemi di Bilancio	38-39
23.	Nota Integrativa	40-45
24.	Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	46-47
25.	Relazione del Collegio Sindacale	48-50
26.	Relazione della Società di Revisione	51-55

Lettera ai Soci e Stakeholder



Veronica Vecchi
Presidente



Luigivalerio Sant'Andrea
Amministratore Delegato

Il 2022 è stato un anno cruciale per SIMICO. Non solo l'anno della sua effettiva partenza, ma anche l'anno in cui è stato svolto un incessante lavoro sia esterno con tutti i portatori di interesse per assicurare la finalizzazione del Piano degli Interventi, sia interno per strutturare l'organizzazione e i processi.

La candidatura di Milano Cortina per ospitare i giochi Olimpici e Paralimpici 2026 si è contraddistinta per la promessa di conseguire ambiziosi obiettivi di sostenibilità. SIMICO intende contribuire a questi obiettivi con un approccio innovativo che coniuga efficienza e criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). Le Olimpiadi, è noto, generano effetti positivi sul PIL del Paese ospitante. Ma i Giochi sono soprattutto uno straordinario volano sportivo, sociale, economico e culturale per il sistema Paese.

In questo contesto si inserisce il Piano complessivo degli interventi che a oggi rappresenta per l'Italia, al di fuori del PNRR, uno dei più significativi investimenti infrastrutturali degli ultimi anni, volto ad accelerare il potenziamento di opere stradali e ferroviarie che i territori aspettavano in alcuni casi da decenni e che hanno una portata significativa per lo sviluppo economico e turistico.

A fianco di queste opere, vi sono interventi volti all'adeguamento degli impianti sportivi. Il Piano degli investimenti rappresenta la legacy di tipo materiale che i Giochi lasceranno all'Italia e la sua efficiente realizzazione è la prima missione di SIMICO.

Nel corso dei primi mesi di vita della società si è consolidata in seno al Consiglio di Amministrazione e dei vertici aziendali la volontà di impegnarsi alla costruzione di una legacy immateriale, rappresentata da modelli innovativi di programmazione e gestione degli investimenti pubblici che possano contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa a livello nazionale e internazionale. D'altra parte questo è un momento storico unico per l'Italia, con l'organizzazione dei Giochi Olimpici che muove i suoi passi a fianco del PNRR.

In questo contesto, grazie al suo status di start up, che consente di introdurre in modo più rapido le innovazioni, e a un capitale umano caratterizzato da elevate professionalità tecniche e manageriali, nel corso del 2022 SIMICO ha disegnato una strategia di sostenibilità fondata su quattro valori - efficienza, impatti ambientali, impatti sociali e trasparenza - che nel loro insieme declinano il concetto di valore per la società (Value for Society), quale paradigma più sfidante per misurare l'operato di una azienda pubblica. Questa strategia consente a SIMICO di attuare un vero e proprio procurement sostenibile, che è indubbiamente una delle principali sfide nel pubblico e nel privato per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità globali (SDGs) e tra l'altro ambizione anche del Nuovo Codice dei Contratti.

Una seconda innovazione è rappresentata dalla progettazione e dall'avvio della piattaforma digitale Pyxis, sviluppata in house. Si tratta di uno strumento versatile, basato su logiche BIM e altre innovazioni che in modo incrementale verranno introdotte, che abbraccia tutte le fasi del progetto, dal permitting al monitoraggio, consentendo di operare per processi paralleli, rafforzando il project e risk management e garantendo un accesso alle informazioni del piano di investimenti in itinere a tutti i portatori di interesse coinvolti - gli azionisti, le comunità, le autorità deputate ai controlli e gli operatori economici. Un progetto, dunque, fondamentale per assicurare l'operato nel rispetto dei principi di risultato e fiducia.

La strategia di sostenibilità e la piattaforma Pyxis rappresentano quindi il forte impegno di SIMICO per assicurare che il Piano degli Investimenti olimpico possa essere realizzato non solo nei tempi, nei costi e negli obblighi normativi, ma anche secondo obiettivi sfidanti in termini di rispetto sostenibilità ambientale, sicurezza sul lavoro e governance.

Per ringraziarvi del Vostro decisivo apporto e prezioso supporto vogliamo qui con fermare il costante impegno della società ad assicurare la corretta ed efficiente implementazione del Piano e la forte motivazione a farsi promotore di soluzioni in grado di contribuire al miglioramento e all'innovazione del procurement e delle logiche di realizzazione degli investimenti pubblici.



2026

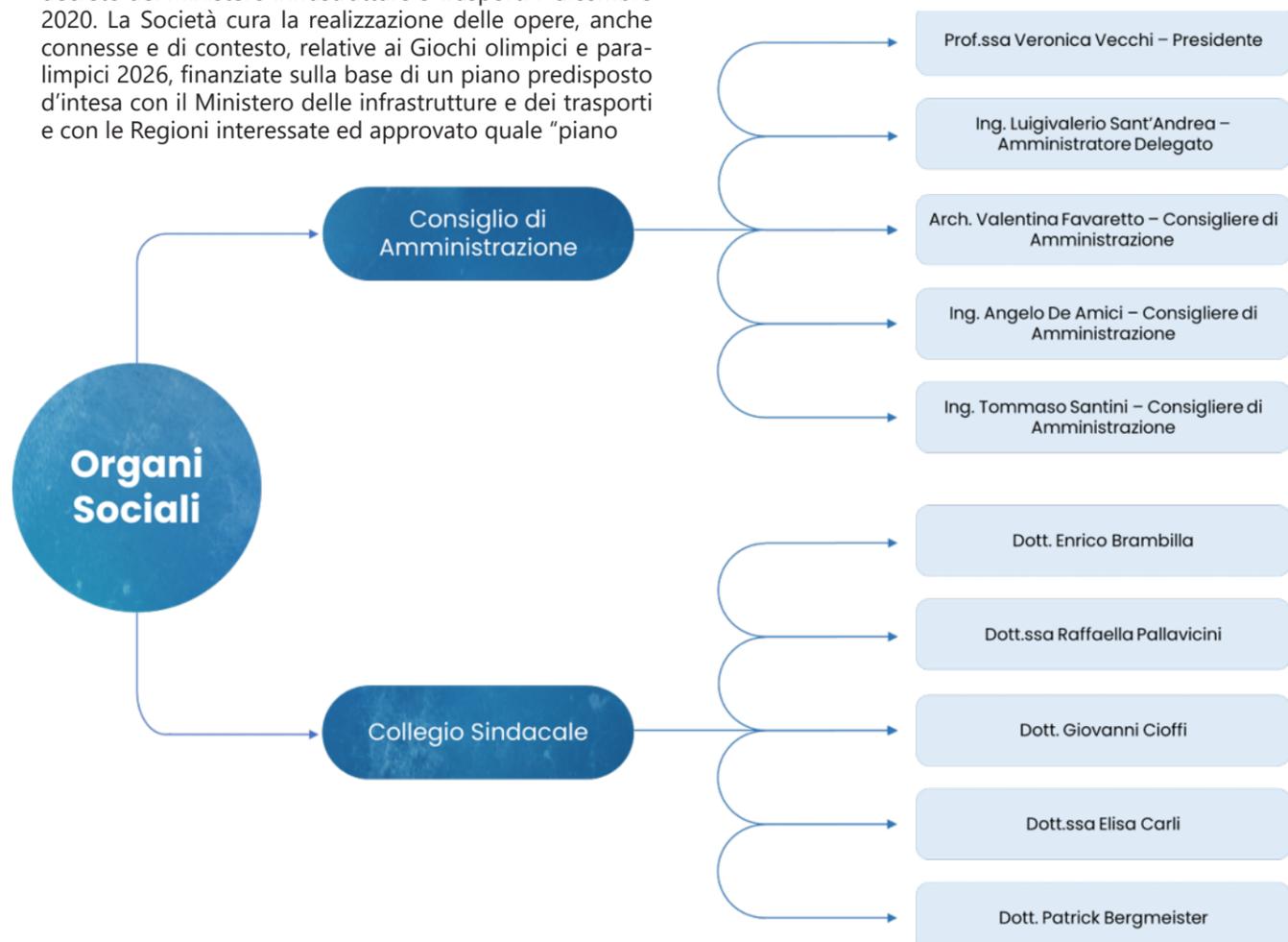
PREMESSA

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. (di seguito anche SIMICO) è stata costituita il 22 novembre 2021. Nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, la Società svolge tutte le attività di realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina del 2026.



Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, nonché la realizzazione quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 dicembre 2020. La Società cura la realizzazione delle opere, anche connesse e di contesto, relative ai Giochi olimpici e paralimpici 2026, finanziate sulla base di un piano predisposto d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le Regioni interessate ed approvato quale "piano

complessivo delle opere" con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri "su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze", ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del suindicato decreto-legge n. 16/2020, come novellato dall'art. 1, comma 498, della legge di bilancio n. 197/2022. A tali fini, la Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Olimpico Congiunto e del Comitato organizzatore relativamente alla predisposizione del piano suindicato, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità ed ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria. La Società tiene conto, inoltre, delle indicazioni del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paraolimpica e monitora lo stato di avanzamento delle attività informandone periodicamente il comitato organizzatore. La Società è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il predetto controllo analogo è attuato tramite il Comitato per il Controllo Analogo istituito ai sensi della "Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." n. 255 del 12 agosto 2022 che costituisce atto di indirizzo per il triennio 2022-2024 per quanto riguarda l'attività di vigilanza svolta sulla Società.



Relazione sulla Gestione

Al 31 Dicembre 2022

PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2026, quale S.p.A. interamente a partecipazione pubblica prevista dall'articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020, è stata costituita a seguito del perfezionamento del d.P.C.M. 6 agosto 2021 con cui è stato approvato lo Statuto, sono stati nominati i vertici societari ed è stato di fatto ammesso lo svolgimento, nell'ultimo quadrimestre del 2021, delle propedeutiche iniziative di coordinamento, con gli enti partecipanti la Società, finalizzato alla costituzione formale della stessa avvenuta con atto notarile in data 22 novembre 2021, nonché con il perfezionamento dell'iscrizione nel registro delle imprese (n. REA. RM – 1655339) in data 29 novembre 2021. La formalizzazione della costituzione della Società con gli atti suddetti ha consentito l'effettivo insediamento dell'Amministratore delegato in data 1° marzo 2022 e, nel successivo mese di aprile 2022, il trasferimento alla Società delle iniziali risorse economiche grazie alle quali è divenuto possibile l'avvio delle attività basilari, logistico-organizzative e di reclutamento del primissimo contingente di personale. Nel seguito sono illustrati i contenuti informativi, a carattere operativo, finanziario, giuridico-amministrativo e tecnico, afferenti alle differenti tipologie di attività intraprese e svolte a partite dalla costituzione della Società fino alla data di predisposizione del bilancio. Ciò premesso, si osserva che tutte le attività della Società rispondono ad obiettivi ex lege e che le modalità, i termini e le finalità sono predefiniti dalle disposizioni normative concernenti l'organizzazione strategica dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 nonché riguardanti l'individuazione delle opere di impiantistica sportiva e degli interventi infrastrutturali da progettare e realizzare in funzione dell'evento stesso. Essendo questo il primo bilancio di esercizio, prima di descrivere i principali fatti di gestione e le attività svolte sinora, vi rappresentiamo un sintetico excursus riguardante il Quadro normativo di riferimento articolato in due parti:



Disposizioni legislative



Norme attuative

Disposizioni Legislative

LA LEGGE OLIMPICA

Il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. (c.d. "legge olimpica") recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie", ha definito gli obiettivi strategici e la governance funzionale, organizzativa ed operativa per l'evento distinguendo, in termini di attribuzioni, organi e finalità, la Fondazione "Milano Cortina 2026" e la Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.":

la Fondazione opera in regime di diritto privato con un ruolo organizzativo e di promozione dell'evento sportivo, secondo gli indirizzi del Consiglio Olimpico Congiunto e degli impegni assunti dall'Italia nel rispetto della Carta Olimpica, nonché ha la funzione di indirizzo, in quanto Comitato Organizzatore dei Giochi, verso la Società.

la Società ha ruolo operativo ed esecutivo con funzioni di centrale di committenza e stazione appaltante per la progettazione e realizzazione delle opere, anche infrastrutturali, connesse e di contesto, correlate all'evento olimpico nonché finanziate sulla base del Piano degli Interventi predisposto dalla Società stessa, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate nonché approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2022, registrato presso la Corte dei Conti in data 2 novembre 2022.



La Società, come noto, è definita dall'articolo 3 del succitato decreto-legge quale S.p.A. "partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna" ed è "sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'organo di amministrazione della Società è composto da cinque membri:

- tre nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di amministratore delegato;

- due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge n. 16/2020, all'organo di amministrazione della Società sono attribuiti i poteri e le facoltà previste dai commi 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 61 (Eventi sportivi di sci alpino) del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Nell'evidente necessità di garantire pronta realizzazione al Piano degli interventi olimpici approvato con il d.P.C.M. 26 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2022, a decorrere dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2022, le facoltà e i poteri suddetti sono stati trasferiti all'Amministratore delegato della Società che è soggetto attuatore per la maggior parte delle opere olimpiche indicate dal predetto Piano. In particolare, nel rispetto delle modalità e dei limiti di legge previsti, i poteri esercitabili, oltre quello di stazione appaltante e centrale di committenza, riguardano ad esempio:

- l'adozione, all'esito della Conferenza di servizi, della determinazione conclusiva che sostituisce ogni parere, permesso, autorizzazione, necessari alla realizzazione dell'intervento e che può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, ove sussista l'assenso della Regione espresso in sede di conferenza stessa;
- la risoluzione di situazioni o eventi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi;
- l'adozione di misure compensative per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000», in correlazione con la valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili; a riguardo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-ter del D.L. n. 16 del 2020, è richiesta l'applicazione della Direttiva del consiglio 92/43/CEE istitutiva della rete «Natura 2000» per la realizzazione delle opere incidenti sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria.

In relazione alle opere olimpiche per le quali la Società non svolge le funzioni di soggetto attuatore, assicura l'attività di monitoraggio ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 affinché siano rispettati gli obiettivi ed i cronoprogrammi connessi al Piano.

Per lo svolgimento delle funzioni rivolte alla realizzazione del Piano, sia nella qualità di soggetto attuatore che nella funzione di soggetto deputato al monitoraggio, sono, pertanto, attribuite alla Società le risorse finanziarie indicate dall'art. 3, comma 11, del succitato D.L. n. 16 del 2020, e collegate al quadro economico di ciascun progetto delle opere programmate. Si tratta delle somme previste alla voce «oneri di investimento» e l'ammontare è definito come commisurato sino al limite massimo del 3 per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture ed è desunto dal quadro economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, ferme restando le somme già previste nei quadri economici e destinate ai servizi di ingegneria e architettura che rientrano nella disponibilità della Società in quanto tali servizi possono essere svolti dalla Società stessa direttamente oppure con affidamento a soggetti terzi, secondo le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La previsione ex lege riguardante le risorse finanziarie riconosciute alla Società, a fronte delle funzioni svolte, è stata oggetto di specificazione attuativa dal d.P.C.M. 26 settembre 2022 di approvazione del Piano degli interventi (in particolare articolo 4, comma 4 e seguenti), decreto che verrà illustrato in un successivo paragrafo.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE RIGUARDANTI LA PISTA "EUGENIO MONTI"

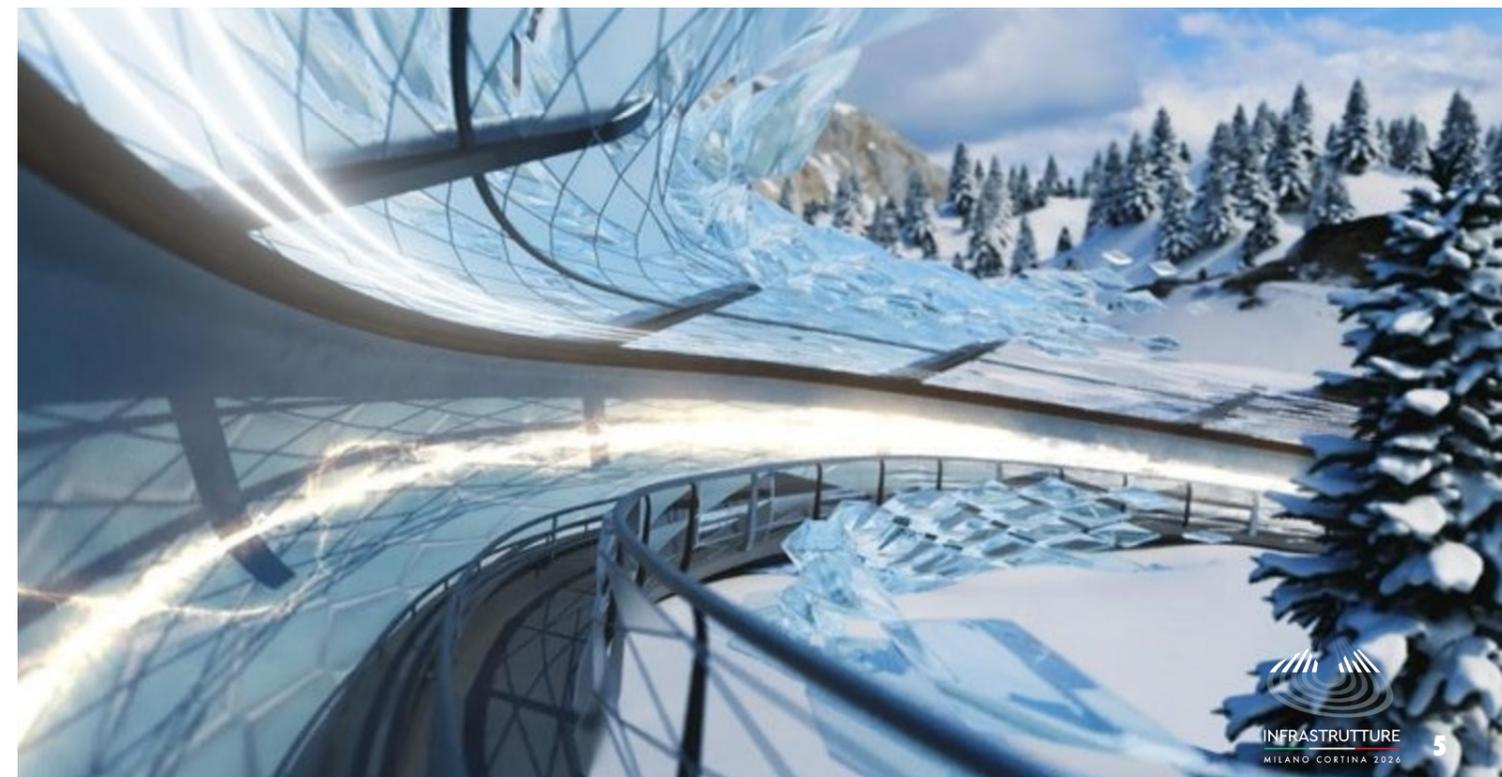
Alle disposizioni legislative inerenti alla Società, si affiancano quelle riguardanti il Commissario straordinario per la pista "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo e per la pista pattinaggio di velocità "Ice rink Oval" di Baselga di Piné nonché concernenti il Commissario per n. 8 opere infrastrutturali in quanto l'attuale Amministratore delegato della Società ricopre e svolge ex lege l'incarico di Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi di seguito indicati con la relativa fonte giuridica della nomina:

- Adeguamento della pista olimpica di bob, para-bob, skeleton e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo in forza dell'art. 16, comma 3-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 156 del 2021 e ss.mm.ii.;
- Riqualificazione dell'impianto olimpico per il pattinaggio di velocità "Ice rink Oval" di Baselga di Piné in coordinamento con la Provincia autonoma di Trento; ciò in forza del medesimo art. 16, comma 3-bis, del predetto D.L. n. 121 del 2021, come successivamente modificato e integrato dall'art. 34 del decreto-legge n. 115 del 2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142 del 2022;
- Realizzazione di n. 8 interventi infrastrutturali stradali di particolare difficoltà esecutiva e procedurale individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2022.



Il Commissario straordinario esercita i poteri previsti dall'articolo 4, commi 2, 3, 3-bis e 4, del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019 nonché le facoltà di cui all'articolo 3, comma 2-bis, del predetto decreto-legge n. 16 del 2020 laddove è richiamato l'art. 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge n. 50/2017. Per lo svolgimento di tutte le attività commissariali, non è contemplato dalle norme di riferimen-

to alcun compenso, gettone di presenza, indennità comunque denominata né rimborso di spese. Il Commissario Straordinario può assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante ed avvalersi della Società nonché di ANAS S.p.A., di R.F.I. e/o di altre società controllate dallo Stato o da altri enti centrali e territoriali. Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione dell'intervento di adeguamento della pista olimpica di bob e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, il Commissario straordinario ha sottoscritto l'Accordo del 6 aprile 2022 con la Regione del Veneto e il Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della quale è stabilito, all'articolo 2, che il Commissario si avvale della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. per il raggiungimento dell'obiettivo ex lege. Le modalità di supporto da parte della Società al Commissario Straordinario e il compenso remunerativo dovuto dal Commissario straordinario alla Società stessa, per il raggiungimento dell'obiettivo ex lege di realizzazione dell'intervento di adeguamento della pista "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, sono individuati in apposita Convenzione sottoscritta dal Commissario straordinario con la Società.



DISPOSIZIONI LEGISLATIVE RECANTI RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda il capitale sociale, l'articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 al comma 4 dispone, come noto, che "Il capitale sociale è fissato in 1 milione di euro. Ai conferimenti dei Ministeri si provvede, nell'anno 2020, quanto alla quota del Ministero dell'economia e delle finanze, pari ad euro 350.000,00, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero, e, quanto alla quota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pari ad euro 350.000,00, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

Per quanto riguarda il finanziamento delle opere olimpiche, con riferimento specifico alle fonti nazionali, ossia prescindendo dai finanziamenti disposti dagli enti territoriali, si rappresenta che le autorizzazioni di spesa sono previste da:

- legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" con particolare riferimento all'articolo 1, commi 18 e 20-23, che, al fine di garantirne la sostenibilità sotto il profilo ambientale, economico e sociale, ha autorizzato una spesa di € 1.000 mln (di cui € 50 mln per il 2020, € 180 mln per il 2021, € 190 mln per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 mln per il 2026) per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche, e di € 8 mln per il 2020 e di € 7 mln per il 2021 per il completamento del polo metropolitano M1-M5 di Cinisello-Monza Bettola; a riguardo si segnala il decreto attuativo adottato il 7 dicembre 2020 dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e di cui si fornisce approfondimento in successivo paragrafo e le cui opere individuate sono riportate nel Piano degli Interventi, approvato con d.P.C.M. 26 settembre 2022, e in particolare nell'allegato C del medesimo con indicazione, per ciascuna opera dei dati informativi e finanziari aggiornati.
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", con particolare riferimento al comma 773, dell'articolo 1, laddove è stabilito che "al fine di accelerare e di garantire sotto il profilo ambientale, economico e sociale la realizzazione delle opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026 nei territori della Regione Lombardia, della Regione Veneto e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e di incrementare l'attrattività turistica dei citati territori, è autorizzata, con riferimento a tutte le aree olimpiche, la spesa di 45 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023" nonché al comma 774 che ha previsto uno o più decreti attuativi dell'autorità di governo delegata allo sport di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e previa intesa con gli enti territoriali interessati; a riguardo si segnala che il decreto attuativo del 21 gennaio 2022 adottato

dall'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con particolare riferimento a:
 - art. 208, comma 4, che stabilisce: "Al fine di garantire l'accessibilità sostenibile in tempo utile per lo svolgimento delle Olimpiadi 2026, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è autorizzata ad utilizzare un importo di euro 7 milioni nel 2020, di euro 10 milioni nel 2021, di euro 14 milioni nel 2022, di euro 15 milioni nel 2023, di euro 15 milioni nel 2024 e di euro 9 milioni nel 2025 per la realizzazione dell'intervento denominato "Variante di Riga", nonché di euro 11 milioni nel 2020, di euro 21 milioni nel 2021, di euro 29 milioni nel 2022, di euro 25 milioni nel 2023, di euro 19 milioni nel 2024, di euro 16 milioni nel 2025 e di euro 10 milioni nel 2026 per la realizzazione del collegamento ferroviario "Bergamo - Aeroporto di Orio al Serio";
 - articolo 214, commi 2-bis e 2-ter che si riportano testualmente:
 - comma 2-bis. Al fine di garantire l'accessibilità sostenibile in tempo utile per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali 2026, sono trasferiti all'ANAS S.p.A. 10 milioni di euro per l'anno 2020 per la realizzazione dell'intervento denominato "SS 42 - variante Trescore-Entratico". All'onere derivante dal presente comma, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 265, comma 5, del presente decreto";
 - comma 2-ter. Al fine di garantire l'accessibilità sostenibile in tempo utile per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali 2026, all'ANAS S.p.A. è assegnata la somma di 10 milioni di euro per l'anno 2020 per la realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento tra la strada statale n. 11 - tangenziale ovest di Milano - variante di Abbiategrasso (tratta A da Magenta ad Albairate - tratta B riqualificazione della strada provinciale 114 - tratta C da Abbiategrasso a Vigevano)". All'onere derivante dal presente comma, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 265, comma 5, del presente decreto";
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 16, commi 3-bis e 3-quinquies laddove è disposto che, per l'avvio dell'attività di progettazione e di realizzazione degli interventi di adeguamento della pista olimpica di bob e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, "è concesso un contributo pari a complessivi 24,5 milioni di euro, di cui euro 500.000 per l'anno 2021 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 773, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri pone in essere le iniziative necessarie a garantire il completamento del finanziamento degli interventi di cui al comma 3-bis entro il 30 giugno 2022";

- il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, all'articolo 10, comma 3-septiesdecies, ha previsto che "Al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022, delle funzioni attribuite alla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, relativamente alle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è autorizzato a trasferire alla medesima società una somma non superiore alla metà della quota massima prevista all'articolo 3, comma 11, del medesimo decreto-legge n. 16 del 2020, nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022, utilizzando le risorse di cui all'articolo 1, comma 18, della medesima legge n. 160 del 2019";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" con riferimento all'articolo 1 commi 822 e 952 che si riportano di seguito:
 - comma 822. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 3-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, fermo restando quanto previsto dal comma 3-quinquies del medesimo articolo 16, è autorizzata la spesa di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Si tratta di uno stanziamento aggiuntivo che si intende destinato al fine di assicurare la tempestiva realizzazione, entro il 31 dicembre 2024, degli interventi di adeguamento della pista olimpica di bob e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, come stabilito dall'art. 16, comma 3-bis, del D.L. 121/2021;
 - comma 952. In considerazione della rilevanza ricoperta all'interno dei progetti infrastrutturali connessi alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e della prodromicità all'avvio dei successivi lavori di riqualificazione della variante Lecco-Bergamo, ex SS639, denominata secondo Lotto funzionale «San Gerolamo», nonché in considerazione del carattere di indifferibilità e urgenza connesso al grave rischio idrogeologico e strutturale, per gli interventi di messa in sicurezza e per il completamento delle tre aree di intervento attivate nell'ambito del cantiere, sito nei territori di competenza dei comuni di Lecco (località Chiuso), Vercurago e Calolziocorte, relativi alla riqualificazione della medesima variante Lecco-Bergamo ex SS639 è autorizzata una spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2022, di 30 milioni di euro per l'anno 2023 e di 5 milioni di euro per l'anno 2024;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" con riferimento all'articolo 1 commi da 498 e seguenti che si riportano testualmente:
 - comma 498. Al fine di garantire la realizzazione del piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, il primo periodo del comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, è sostituito dai seguenti: « Lo scopo statutario è la progettazione nonché la realizzazione, quale

centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze»;

comma 499. I rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 18, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, disposti ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono destinati al finanziamento del fabbisogno residuo del piano complessivo delle opere di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2022;

comma 500. È autorizzata la spesa complessiva di 400 milioni di euro, di cui 120 milioni per l'anno 2024, 140 milioni per l'anno 2025 e 140 milioni per l'anno 2026, per il finanziamento del fabbisogno residuo del piano complessivo delle opere di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2022 e per il finanziamento delle ulteriori opere individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, come modificato dal comma 498 del presente articolo;

comma 502. All'articolo 10, comma 3-septiesdecies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: « Al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022» sono sostituite dalle seguenti: « Al fine di consentire lo svolgimento, per gli anni 2022, 2023 e 2024» e le parole: « nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022» sono sostituite dalle seguenti: « nel limite di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024»;

- il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, attualmente in corso di conversione in legge, con particolare riferimento all'articolo 5, comma 2, laddove recita "Una quota delle risorse di cui all'articolo 1, comma 500, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nel limite massimo di 13 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 possono essere destinate alla realizzazione di interventi strettamente connessi e funzionali allo svolgimento di giochi olimpici relativi all'allestimento del villaggio olimpico di Cortina d'Ampezzo. Tali interventi sono inseriti nel piano degli interventi da definire ai sensi all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31".

Disposizioni Normative Attuative

DISPOSIZIONI NORMATIVE ATTUATIVE

Il decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto interministeriale 7 dicembre 2020, recante "Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026", adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, individua le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare per garantire la sostenibilità delle Olimpiadi 2026, disponendo per ciascuna di esse il finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 del medesimo articolo 1 riguardante: "la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità, nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche." Il decreto ha stabilito, con riferimento specifico alle opere di cui agli allegati 3 e 4, che, sino alla costituzione e alla piena operatività della Società, propedeutica al subentro, le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti già titolari o concessionari delle infrastrutture ferroviarie e stradali oggetto di intervento, successivamente la Società assume la qualità di soggetto attuatore degli interventi con la facoltà di stipulare convenzioni con le altre amministrazioni aggiudicatrici per lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza e di stazione appaltante (art. 2, commi 6 e 7). Per il subentro della Società nella titolarità di tutti i rapporti instauratisi è prevista la sottoscrizione da parte dell'amministratore delegato di apposito atto contrattuale con i rappresentanti legali degli attuali enti titolari o concessionari in cui vengono definiti gli elementi conoscitivi finanziari e tecnici necessari alla prosecuzione delle attività di realizzazione delle opere con versamento alla Società delle risorse erogate e non utilizzate. La società provvede a comunicare tempestivamente l'avvenuto subentro e trasferimento delle risorse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Le opere individuate dal decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono riportate nel Piano degli Interventi approvato con d.P.C.M. 26 settembre 2022 e in particolare sono contenute nell'allegato C del medesimo con indicazione, per ciascuna opera, dei dati informativi e finanziari aggiornati. Si evidenzia che tra le opere elencate nell'allegato 3 suddetto rientrano le n. 8 opere infrastrutturali, stradali e ferroviarie, che sono state commissariate con il d.P.C.M. 23 febbraio 2022 di seguito dettagliato.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021

Il d.P.C.M. 6 agosto 2021, emanato in forza del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, e dell'art. 2328 del Codice civile, contiene le disposizioni attuative dell'articolo 3 del più volte citato decreto-legge n. 16 del 2020 con il quale è stata prevista l'istituzione e la governance della «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.» con durata prestabilita fino al 31 dicembre 2026.

Il d.P.C.M. ha autorizzato la costituzione della Società, mediante apposito atto notarile e ne ha approvato lo Statuto. Inoltre, come si dirà in dettaglio nel pertinente successivo paragrafo, con il suindicato d.P.C.M. è stato nominato l'Amministratore delegato della Società, nella persona dell'ing. Luigivalerio Sant'Andrea, nonché sono state definite le composizioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ratificate poi, previa verifica dei requisiti previsti dall'articolo 14 dello Statuto, nell'ambito della riunione del Consiglio tenutasi in data 10 dicembre 2021.



Lo Statuto, agli articoli 2 e 4, ha previsto, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020, che la Società abbia durata limitata al 31 dicembre 2026 ed operi come soggetto "in house" su cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili esercita, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il controllo analogo congiunto nonché impartisce direttive vincolanti in ordine al programma di attività all'organizzazione, alle politiche economiche e alle politiche finanziarie e di sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato decreto-legge n. 16 del 2020, della disciplina nazionale e dell'Unione europea e, in particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il decreto 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata allo sport adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il decreto 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha identificato le n. 27 opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026 nei territori della regione Lombardia, della regione Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 1, commi 773 e 774, della legge n. 178 del 2020 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).

Per ciascuna delle opere il decreto indica il rispettivo soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto, i costi e importi finanziati, nonché i dati complessivi che riportano un costo totale stimato pari ad euro 168.827.000,00 e con copertura finanziaria costituita da: euro 120.500.000,00 a valere sulle risorse previste dall'articolo 1, comma 773, della succitata legge n. 178 del 2020; euro 37.827.000,00 a valere sulle risorse previste dalla legge regionale del Veneto n. 44 del 2019 ed euro 10.500.000,00 sulle risorse di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1497 del 2021 (Provincia autonoma di Trento).

Nell'articolato, inoltre, il decreto definisce talune modalità attuative a garanzia della realizzazione delle opere e in particolare all'articolo 2 stabilisce che:

- i soggetti attuatori, ivi compresa la Società, delle opere possono stipulare convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici per lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza e di stazione appaltante, nonché avvalersi di società in house o partecipate;
- i soggetti attuatori, con successivi propri provvedimenti, diversi dalla Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.», per la realizzazione degli interventi, possono comunque richiedere di avvalersi della Società stessa che potrà svolgere le funzioni di soggetto attuatore, a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del Piano delle opere olimpiche, e cioè, nel caso concreto, a decorrere, dal d.P.C.M. del 26 settembre 2022.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sono attribuite alla Società le somme previste alla voce "oneri di investimento", compresa nel quadro economico di tutti gli interventi di cui all'allegato elenco desunto da quello effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e specificatamente nella misura del:

- 3% (tre per cento) dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante;
- 1% (uno per cento) dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società non assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante.

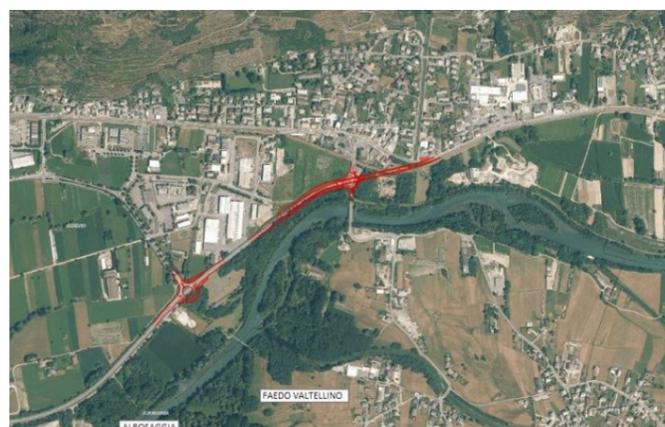
A riguardo, si riferisce che con la Convenzione 22 dicembre 2022 sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento dello Sport, sono stati delineati i trasferimenti finanziari alla Società in quanto soggetto attuatore di n. 23 interventi, mentre per gli ulteriori n. 4 interventi, realizzati da altro soggetto attuatore, la Società svolge le relative attività di monitoraggio. Tra le n. 23 opere per le quali la Società esercita le funzioni di soggetto attuatore vengono incluse le opere per le quali recentemente è stata acquisita la volontà espressa dal Comune di Livigno con nota del 9 maggio 2022 ossia che in relazione a n. 4 interventi (identificati dai codici LVLM_03, LVLM_06, LVLC_03 e LVLC_04) "siano realizzati dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. in qualità di soggetto attuatore in luogo del Comune di Livigno".



Le opere individuate dal decreto del 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono riportate nel Piano degli Interventi approvato con d.P.C.M. 26 settembre 2022 e in particolare sono contenute nell'allegato A del medesimo con indicazione, per ciascuna opera, dei dati informativi e finanziari aggiornati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2022.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2022 ha individuato, nell'ambito delle opere olimpiche già elencate nell'allegato 3 del decreto 7 dicembre 2020 di cui sopra, gli interventi infrastrutturali stradali ritenuti di particolare difficoltà esecutiva o attuativa nonché di complessità procedurale tecnico-amministrativa. Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli 8 interventi definiti "opere commissariali", il d.P.C.M. 23 febbraio 2022 ha disposto che l'Amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. rivesta anche l'incarico di Commissario straordinario; incarico che ha acquisito piena efficacia con la registrazione del provvedimento da parte della Corte dei Conti in data 8 aprile 2022 e che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.P.C.M. stesso, "termina alla consegna degli interventi finanziati al soggetto gestore in via ordinaria".



Si tratta di n. 7 interventi stradali già nella competenza di A.N.A.S. S.p.A., diretta o indiretta (come ad es. il caso della progettazione esecutiva per la Variante di Vercurago oggetto di apposita Convenzione con la Provincia di Lecco) ed n. 1 intervento nella competenza di RFI; segnatamente:

1. S.S. 36 Messa in sicurezza tratta Giussano Civate;
2. S.S. 36 Completamento percorso ciclabile Abbadia Lariana;
3. Tangenziale Sud di Sondrio;
4. S.S. 42 del Tonale e della Mendola nei Comuni di Trescore Balneario ed Entratico. Lotto 1 Comune Di Trescore Balneario e Lotto 2 Comune di Entratico;
5. S.S. 639 Variante di Vercurago;
6. S.S. 51 Variante di Cortina;
7. S.S. 51 Variante di Longarone;
8. Interventi di soppressione passaggi a livello su S.S. 38 - Linea ferroviaria Milano - Lecco - Sondrio - Tirano.

Per la realizzazione delle suddette opere l'articolo 2 prevede, al comma 4, che il Commissario straordinario, oltre ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante,

può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, tra gli altri anche della medesima ANAS S.p.A., oltre che della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A., nonché di R.F.I. e di altri soggetti pubblici.

Sulla base del quadro giuridico delineato, la Società può svolgere, pertanto, il ruolo di stazione appaltante anche per quanto concerne le opere commissariali, sia che si tratti di opere legate agli impianti sportivi che di opere infrastrutturali. Tuttavia, per quanto concerne le opere infrastrutturali il Commissario può avvalersi anche di A.N.A.S. ed R.F.I. a seconda della fattispecie (stradale o ferroviaria) e, a tal fine, può strutturare un'organizzazione che vede coinvolti sia la Società che A.N.A.S. ed R.F.I., mediante specifici accordi finalizzati a distribuire compiti e funzioni in relazione alle diverse fasi e/o tipologie dei procedimenti tecnici, amministrativi e contabili legati alla progettazione e alla realizzazione delle opere pubbliche. Le disposizioni normative hanno stabilito lo svolgimento dell'incarico di Commissario Straordinario da parte dell'Amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A. allo scopo di creare un unico centro decisionale nonché operativo per la tempestiva realizzazione delle opere olimpiche. A tale ultimo proposito, si specifica che nella seduta del 25 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione ha condiviso e approvato che la società, continui a fornire supporto tecnico all'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea, nella qualità di Commissario straordinario nominato per la realizzazione dei predetti interventi, svolgendo anche le funzioni di amministrazione procedente e di stazione appaltante, tenuto conto proprio che tutte le opere commissariate sono ricomprese nel Piano degli interventi, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022. Si riferisce che per la realizzazione di tali interventi il Commissario ha instaurato, avvalendosi della Società, una positiva dinamica collaborativa sia con ANAS che con RFI, in particolare finalizzata alle attività rivolte all'acquisizione di tutte le autorizzazioni propedeutiche all'approvazione ed esecuzione dei vari progetti tramite le Conferenze di servizi, ex lege n. 241/1990, dettagliate in seguito. Sulla base del modello collaborativo instauratosi è stato predisposto uno schema di Convenzione a carattere generale tra ANAS, il Commissario straordinario e la Società. Tale schema di convenzione, in data 30 marzo 2022, è stato trasmesso dalla Società al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed in data 18 maggio 2023 il predetto Ministero ha formalmente autorizzato ANAS alla relativa sottoscrizione. Il perfezionamento di tale Convenzione a carattere generale, auspicato imminente, consentirà la finalizzazione delle c.d. "convenzioni di subentro" ivi previste e che riguarderanno ciascuna opera stradale, sia commissariata che non commissariata, ricompresa nel Piano degli Interventi olimpici. La stessa metodologia di collaborazione è stata adottata con RFI per gli interventi commissariati di soppressione passaggi a livello su S.S. 38 - Linea ferroviaria Milano - Lecco - Sondrio - Tirano nonché per le opere di riqualificazione di alcune stazioni ferroviarie sempre ricomprese nel Piano degli Interventi olimpici. Sul conseguente schema di Convenzione predisposto sono in corso le interlocuzioni necessarie a raggiungere l'accordo alla stipula. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022 di approvazione del Piano degli Interventi e il relativo aggiornamento ai fini del Piano complessivo delle opere in corso di approvazione. Con l'avvenuta registrazione in data 2 novembre 2022 da parte della Corte dei Conti, si è perfezionato il decre-

to del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022 recante l'approvazione del Piano degli Interventi olimpici predisposto dalla Società, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto-legge n. 16 del 2020, acquisendo, nel mese di agosto 2022, l'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e con le regioni interessate, Lombardia e Veneto. Il Piano degli Interventi, che sarà oggetto di approfondimento in successivi capitoli relativamente ai vari aspetti amministrativi, tecnici e finanziari, costituisce lo "strumento" principale dell'attività della Società in quanto unifica in un unico documento la totalità delle opere olimpiche, sia quelle già individuate con le norme precedenti citate nel premesso "quadro giuridico di riferimento", che quelle emerse durante la fase preliminare di ricognizione effettuata dalla Società stessa immediatamente a seguito dell'effettivo insediamento. La Società ha predisposto il Piano degli Interventi, acquisendo l'intesa prevista dall'articolo 3, comma 2, succitato, nonché conformandosi alle prescrizioni contenute nello stesso articolo 3 laddove recita: "la Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Organizzatore e con quanto previsto dal decreto di cui al primo periodo, relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria". Pertanto, il Piano, articolato in n. 4 allegati tecnici (A, B, C, D) di cui si dirà in dettaglio in paragrafi successivi, si riferisce a tutte le opere da realizzare in correlazione ai Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026, dando indicazione del relativo codice unico di progetto (CUP), del costo dell'intervento, del soggetto attuatore, delle priorità di realizzazione, delle relative fonti e coperture finanziarie.

L'articolo 2 del d.P.C.M. di approvazione del Piano distingue in:

"essenziali-indifferibili" le opere da consegnare, ai sensi dell'articolo 230 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici), entro dicembre 2025, ai fini del puntuale e corretto svolgimento dell'evento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 nei modi e nei tempi predefiniti;

"essenziali" le opere che hanno effetti durevoli per l'economia, in un'ottica di sviluppo e rilancio dei territori interessati e che costituiscono eredità dei Giochi olimpici e paralimpici, per le quali è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l'organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, ad assicurare la fruizione degli stessi anche per stralci funzionali.

Inoltre, il d.P.C.M. 26 settembre 2022, all'articolo 3, tra tutte le opere olimpiche, definisce quelle elencate nell'allegato D del Piano come contraddistinte da "elevata complessità progettuale o procedurale" cui si riconosce, ai sensi di quanto disposto comma 11-bis, dell'articolo 3, del più volte citato decreto-legge n. 16 del 2020, l'applicabilità dello snellimento procedurale di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, recante la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di

rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Per l'espletamento "delle funzioni e delle attività cui è preposta, quale centrale di committenza e stazione appaltante, sulla base delle disposizioni richiamate nelle premesse, perseguendo gli obiettivi prefissati secondo la localizzazione, l'ordine di priorità e i tempi di ultimazione, nonché la quantificazione finanziaria e le relative coperture di cui al Piano stesso", come accennato nel paragrafo riguardante le disposizioni legislative di cui al decreto-legge n. 16 del 2020 (c.d. legge olimpica), il d.P.C.M. 26 settembre 2022 di approvazione del Piano degli Interventi è intervenuto con una specificazione attuativa in relazione alla disposizione riguardante le risorse finanziarie attribuite alla Società. Specificatamente, l'articolo 4, comma 5, ha esplicitato che "per l'espletamento delle funzioni, in relazione agli interventi ricompresi negli allegati B e C del Piano degli interventi, alla Società è attribuito, per le finalità e nei limiti di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto-legge n. 16 del 2020, l'ammontare pari al tre per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture, desunto dal Quadro economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio per gli interventi ricompresi nel Piano stesso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 11, secondo capoverso del medesimo decreto-legge, in relazione alla somme destinate ai servizi di ingegneria e architettura". La disposizione attuativa ha pertanto risolto, relativamente alle opere pubbliche indicate negli allegati B e C, l'incertezza interpretativa discendente dalla formulazione della fonte primaria che indicano unicamente il limite massimo applicabile in termini percentuali rispetto a ogni quadro economico effettivo, aveva di fatto generato l'indeterminatezza dell'ammontare di risorse finanziarie effettivamente attribuite alla Società per le funzioni espletate quale soggetto attuatore nonché per le attività di monitoraggio. Per le opere in allegato A resta immutato quanto già determinato dal decreto 7 dicembre 2020 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze riguardante le "opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026" e, pertanto, restano attribuite alla Società le somme previste alla voce "oneri di investimento", compresa nel quadro economico desunto da quello effettivo inserito nel sistema di monitoraggio di cui al d.lgs n. 229 del 2011, nella misura seguente:

- 3% (tre per cento) dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante;
- 1% (uno per cento) dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture degli interventi per i quali la Società non assume il ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante.

Oltre ai suddetti contenuti, va osservato che il d.P.C.M. 26 settembre 2022 ha introdotto un'ulteriore importante previsione laddove ha autorizzato la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. a progettare integralmente anche le opere per le quali non risultano immediatamente disponibili tutte le risorse necessarie alla completa realizzazione e, conseguentemente, la Società può avviare le procedure per le medesime opere procedendo per stralci funzionali fino alla loro ultimazione in funzione e subordinatamente al progressivo reperimento dell'integrale copertura finanziaria.

A seguito dell'avvicendamento governativo del 22 ottobre 2022, sono intervenute le seguenti novazioni normative riguardanti specificatamente il Piano degli Interventi:

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" con riferimento all'articolo 1 e in particolare al comma 498, ha novellato il più volte citato comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, stabilendo che "Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" ossia coinvolgendo direttamente nella procedura il MEF;

- il 16 gennaio 2023 si è tenuta la riunione preliminare della "Cabina di regia", poi formalmente istituita con d.P.C.M. 17 febbraio 2023, per le opere e gli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi stessi.

Su impulso della "Cabina di Regia" nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha avviato una procedura urgente di ricognizione dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici su tutte le opere già ricomprese anche ai fini dell'aggiornamento necessario dei Quadri Economici, di tutte le opere già ricomprese nel suddetto Piano degli Interventi, con i dovuti approfondimenti progettuali che hanno visto, come noto, un aumento dei costi delle materie prime e quindi dei prezzi unitari di progetto. Gli esiti dell'aggiornamento sono stati rappresentati in Cabina di Regia e sono stati riportati, a cura della Società, nello schema di Piano complessivo delle opere olimpiche sul quale, a seguito di alcune integrazioni e modifiche, è stata raggiunta l'intesa della Regioni Lombardia e Veneto prevista ex lege.





Le attività svolte

LE ATTIVITÀ INIZIALI DI COSTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

L'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, con cui è stata autorizzata la costituzione della società, approvato lo Statuto, nonché sono stati designati i componenti del Consiglio di amministrazione del Collegio sindacale, ha stabilito che "lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese" che risulta avvenuta in data 29 novembre 2021.

Difatti, nell'ultimo quadrimestre del 2021 è stato portato avanti il coordinamento degli enti partecipanti la Società al fine di giungere alla costituzione formale della Società stessa presso il notaio con atto firmato il 22 novembre 2021 e al perfezionamento dell'iscrizione nel registro delle imprese di cui sopra. L'effettivo "insediamento" dell'Amministratore delegato e dei primi due direttori tecnici, selezionati tramite avviso pubblico, è poi avvenuto in data 1° marzo 2022. L'implementazione della Società, in termini di risorse umane e strumentali, nonché di flussi documentali e funzioni da esercitare, ha avuto uno sviluppo progressivo, ancorché con rapidità funzionale al mandato ricevuto e al perseguimento degli obiettivi previsti ex lege, anche in dipendenza dei necessari trasferimenti delle risorse finanziarie disposte. A riguardo, si rammenta che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, all'articolo 10, comma 3-septiesdecies, ha previsto che al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022, delle funzioni attribuite alla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. "il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è autorizzato a trasferire alla medesima società una somma non superiore alla metà della quota massima prevista all'articolo 3, comma 11, del medesimo decreto-legge n. 16 del 2020, nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022, utilizzando le risorse di cui all'articolo 1, comma 18, della medesima legge n. 160 del 2019. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base delle predette autorizzazioni di spesa, ha effettuato i seguenti trasferimenti alla Società al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022, delle funzioni attribuite alla società stessa:

- euro 10.190.866 in data 14 aprile 2022;
- euro 2.425.367 in data 20 luglio 2022;
- euro 1.383.767 in data 9 agosto 2022.

Ciò premesso, va osservato che l'atto costitutivo e lo statuto sono stati predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (art. 3, comma 1, del D.L. n. 16 del 2020) e che lo scopo statutario di cui al suindicato d.P.C.M. 6 agosto 2021 essenzialmente che la Società si occupi di:

a. *curare, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, la progettazione nonché la realizzazione delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 dicembre 2020, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa*

con i presidenti delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che è resa sentiti gli enti locali territorialmente interessati;

b. *curare, quale centrale di committenza e stazione appaltante, sempre entro il limite minimo dell'80% del proprio fatturato, la progettazione nonché la realizzazione delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un Piano degli interventi predisposto dalla Società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport adottato entro il 31 ottobre 2021;*

c. *operare in coerenza con le indicazioni del Comitato Olimpico Congiunto e del Comitato organizzatore di cui all'articolo 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni, e con quanto previsto dal decreto di cui alla lettera a), relativamente alla predisposizione del Piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria;*

d. *monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività di cui alle lettere a) e b), informandone periodicamente il Comitato organizzatore.*

I predetti punti tratti dallo Statuto societario sono stati riportati, sia pur sinteticamente, poiché costituiscono le fondamenta da cui si sviluppa l'attività della Società oggetto di illustrazione nella presente relazione. Sviluppando l'exkursus secondo un'impostazione cronologicamente consequenziale, va da sé che le primissime attività sono state intraprese immediatamente dopo il perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 di nomina del Presidente e dell'Amministratore delegato, nonché del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ed hanno riguardato le interlocuzioni propedeutiche alla formale costituzione e cioè le attività di coordinamento della compagine societaria - ossia dei rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, del ministero dell'economia e delle finanze, la Regione Lombardia, la Regione Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano.



Pertanto, i primi due atti formali compiuti sono:

1. *costituzione formale della Società con firma dell'atto notarile il 22 novembre 2022;*
2. *iscrizione nel registro delle imprese" avvenuta in data 29 novembre 2021 - n. REA. RM - 1655339.*

Nei primi mesi immediatamente successivi al 1° marzo 2022, ossia all'entrata in servizio non soltanto dell'Amministratore Delegato, ma anche dei primi quattro dirigenti selezionati con la procedura di Avviso pubblico, si è dato concreto avvio a tutte le attività di organizzazione strutturale nonché logistico-operativa della Società e sono stati definiti i fabbisogni di unità di personale per le aree funzionali con le modalità e i criteri di cui si dirà in dettaglio in paragrafi successivi.

Attività di predisposizione del Piano degli interventi

In attuazione dell'art. 3, comma 2, decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n.31 e ss.mm.ii., questa Società ha predisposto, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni interessate, Lombardia e Veneto, il Piano degli interventi che riguarda tutte le opere relative all'impiantistica sportiva, nonché tutte le opere infrastrutturali, anche connesse e di contesto, correlate all'evento dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026. A riguardo, si premette che il Piano degli interventi è stato elaborato da un lato secondo le indicazioni fornite dal Comitato Organizzatore e dall'altro attraverso approfondimenti tecnici, riunioni e interlocuzioni sia con le amministrazioni coinvolte nel procedimento d'intesa che con tutti gli altri soggetti attuatori, quali le province autonome di Trento e Bolzano, A.N.A.S. S.p.A. e R.F.I. S.p.A.. Preliminarmente, quindi, è stata effettuata una ricognizione sui singoli interventi e opere infrastrutturali, partendo dal decreto del Ministro per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2020, con particolare riferimento all'allegato 3 del decreto stesso, nonché dal decreto dell'Autorità politica delegata allo sport concernente il riparto delle risorse destinate agli impianti sportivi, di cui all'articolo 1, comma 773, della legge n. 178 del 2020, fotografando quindi la situazione in essere. In data 11 aprile 2022, proprio in conseguenza degli approfondimenti tecnici, la Società ha effettuato una richiesta di interpello ambientale al Ministero della transizione ecologica, ex art. 3-septies del d.lgs. n.152 del 2006, sulla eventuale necessità di effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'attuazione del dossier di candidatura ed il Piano delle opere per la realizzazione dei Giochi Invernali 2026. In particolare, l'interpello, tenuto conto che dalla ricognizione non risultava aperta alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica in merito al dossier di candidatura, è stato presentato al fine di ricevere un chiarimento dirimente in ordine alle corrette iniziative da assumere per coniugare gli interessi pubblici emergenti: il rispetto della normativa vigente in materia e l'immediata definizione dei procedimenti autorizzatori per garantire la tempestiva realizzazione delle opere olimpiche. A tal fine, la Società ha fornito al Ministero stesso un documento tecnico, volto ad evidenziare il collegamento delle opere indicate nel Piano degli interventi agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, nonché a rappresentare lo stato dei procedimenti in ordine alle valutazioni ambientali o autorizzazione delle stesse, laddove previste per legge, ricevendo a riguardo riscontro favorevole espresso dal predetto Ministero con nota prot. 85958 datata 11 luglio 2022, acquisita con prot. Sim-PG-389-2022. Il suddetto riscontro fornito dalla competente Direzione del Ministero della Transizione ecologica in data 11 luglio 2022, ha confermato e avallato le conclusioni già condivise nel corso di diverse riunioni e interlocuzioni avute per le vie brevi, ossia è stato rilevato che "il decreto legge 11 marzo 2020 n.16, prevede che le opere da realizzare ricadano/possano ricadere nell'ambito di applicazione della L. 21 giugno 2017 n.96, e quindi dell'art. 6, comma 12, del D.lgs 152/2006, di seguito citato – per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è

necessaria per la localizzazione delle singole opere (comma modificato dall'art 50, comma 1, legge n. 120 del 2020)". La Società, in attesa della suddetta formalizzazione del riscontro in materia ambientale, procedeva, con nota prot. n. 188 del 20 maggio 2022, a condividere una prima stesura del Piano con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni Lombardia e Veneto coinvolti ex lege nel procedimento dell'intesa. La medesima nota, inoltre, è stata indirizzata per conoscenza anche alla Fondazione Milano Cortina 2026, al Comune di Milano nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano in considerazione degli aspetti di rispettivo interesse territoriale e/o istituzionale verso il Piano degli interventi, pur trattandosi di enti non rientranti nella prescritta procedura dell'intesa. In particolare, in questa prima fase, nelle more della definizione della tematica ambientale sottoposta al suindicato Ministero competente, si era ipotizzato di considerare tutte le opere del Piano come un complesso di investimenti cui applicare, in toto, le procedure semplificate di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, recante la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», con particolare riferimento all'articolo 44 riguardante le "semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto". In riscontro alla suddetta nota, la Regione Lombardia, con nota prot. A1.2022.0432855 del 31.5.2022, acquisita a protocollo n. Sim-PG-212-2022, ha rappresentato l'avanzato stato di taluni procedimenti interamente finanziati dalla medesima Regione, la circostanza che i fondi regionali erano stati già formalmente impegnati a favore dei soggetti attuatori, evidenziando espressamente che, in relazione agli interventi nel territorio interessato, non era previsto uno specifico ruolo della Società, né in ordine al monitoraggio né in ordine all'attuazione dei suddetti interventi, salvo eventuali successivi accordi tra la Regione e la Società medesima.



Pertanto, accogliendo le osservazioni e le indicazioni della Regione Lombardia, e avendo, inoltre, nel frattempo acquisito il riscontro all'interpello ambientale di cui si è detto

sopra, si è ritenuto da un lato di non ricomprendere gli interventi della Regione Lombardia nell'attuale Piano, salvo eventuali successivi provvedimenti laddove la Regione dovesse formulare motivata richiesta in tal senso, nonché dall'altro di non ricondurre tutte le opere del Piano, inteso nel suo complesso, alla procedura semplificata prevista dal suddetto art. 44 del decreto-legge n. 77 del 2021.

Sulla base della suddetta attività interlocutoria ed istruttoria, il Piano degli interventi è stato affinato ed ultimato con un'articolazione in n. 4 allegati tecnici. Pertanto, ritrasmissione in data 5 luglio u.s. con nota prot. Sim-PG-374-2022, il Piano ha conseguito l'intesa prevista per legge con i seguenti atti:

- intesa della Regione Lombardia prot. A1.2022.0555753 datata 11 luglio u.s., acquisita a protocollo Sim-PG-390-2022;
- intesa della Regione Veneto prot. 330993 del 27 luglio u.s. acquisita a protocollo Sim-PG-454-2022, che esprime favorevole intesa, richiedendo per l'intervento di adeguamento della pista da bob, che sia indicata quale fonte di copertura finanziaria per euro 22 milioni il "Fondo che recita: accantonamento per maggiori costi nell'ambito del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, rubricato disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", anziché la legge della Regione Veneto 4/2019 (come da delibera regionale);
- intesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. 27596 del 5 agosto 2022 acquisita a protocollo Sim-PG-499-2022.

Il Piano degli interventi predisposto attraverso l'attività istruttoria tecnico-amministrativa sopra riportata e sul quale la predetta procedura intesa si è perfezionata nel mese di agosto, risulta articolato nei seguenti n. 4 allegati (A, B, C, D):

- allegato A che individua le opere di cui al decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 21 gennaio 2022 con risorse prevalentemente a valere sugli stanziamenti di cui alla legge n. 178 del 2020, articolo 1, commi 773 e 774, e in taluni casi con co-finanziamento da parte degli enti territoriali;
- allegato B che individua altri interventi con diversa copertura finanziaria;
- allegato C che individua gli interventi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2020, recante "Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026";
- allegato D che individua tra le opere già menzionate negli allegati A, B e C, quelle caratterizzate da elevata complessità progettuale o procedurale e, pertanto, sottoposte, ai sensi dell'articolo 3, comma 11-bis, del succitato decreto-legge n. 16 del 2020, alla procedura semplificata già accordata alle opere del PNRR dall'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Piano degli interventi così come predisposto d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, Lombardia e Veneto, è stato

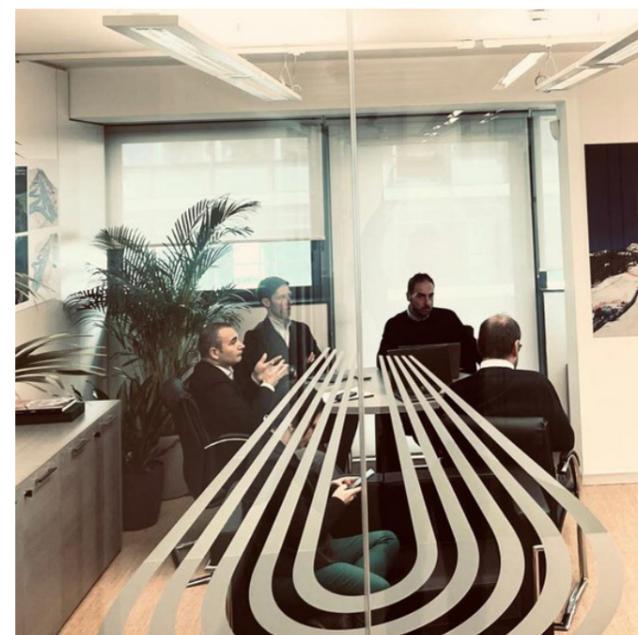
approvato con il già citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2022.

In questo primo semestre di attività della Società oltre alla predisposizione del Piano e alla descritta finalizzazione della procedura dell'intesa prescritta per legge, sono state espletate le procedure per di raccordo interistituzionale propedeutiche all'acquisizioni di nulla-osta, autorizzazioni, pareri e eventuali prescrizioni e raccomandazioni per poter procedere con la cosiddetta cantierizzazione dei progetti; si tratta delle prime n. 15 Conferenze di servizi sulle n. 23 indette e svolte, da giugno 2022 a maggio 2023, sui progetti di fattibilità economica e finanziaria nonché sui progetti definitivi, partendo dalle opere più importanti e/o complesse come la pista "Eugenio Monti" nonché da altre opere commissariali di cui si fornisce dettaglio in successivo pertinente paragrafo.

Tale attività propedeutica alla predisposizione del Piano degli interventi e la contemporanea attivazione delle Conferenze di servizi sono state svolte con un efficientamento a carattere straordinario dell'organizzazione e della performance della Società tenendo conto della fase di start up e, quindi, dell'esiguo contingente di personale soprattutto nel trimestre iniziale; ciò in quanto lo sviluppo del contingente ha richiesto la definizione del cronoprogramma delle assunzioni per il quale sono state adottate tempistiche procedurali ristrette e condizionate dalla progressione delle valutazioni riguardanti sia le esigenze funzionali che le risorse economiche.

A seguito dell'avvicendamento governativo avvenuto nel mese di ottobre 2022, sono intervenute alcune novità nel quadro di riferimento giuridico-amministrativo riguardanti specificatamente il Piano degli Interventi:

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) con particolare riferimento al comma 498 dell'articolo 1, ha novellato il più volte citato comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020, n. 16, stabilendo che "Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" ossia coinvolgendo direttamente nella procedura il MEF;
- il 16 gennaio 2023 si è tenuta la riunione preliminare della "Cabina di regia", poi formalmente istituita con d.P.C.M. 17 febbraio 2023, per le opere e gli interventi relativi ai Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi stessi e che si riunisce mensilmente. Su impulso della suddetta "Cabina di Regia", nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha avviato una procedura urgente di ricognizione dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici attivati per tutte le opere olimpiche.



Ciò premesso, questa Società, sulla base delle indicazioni espresse in Cabina di regia in merito al necessario aggiornamento del Piano, ha provveduto a richiedere, con note trasmesse il 24 gennaio e il primo febbraio 2023, a tutti i soggetti interessati, il quadro economico di ogni progetto con i necessari adeguamenti, anche connessi all'aumento dei costi delle materie prime e dei prezzi unitari di progetto, da rappresentare, per efficacia e raccordabilità dei dati e delle informazioni, secondo modelli appositamente predisposti per ottenere, in relazione ad ogni investimento olimpico, quanto segue:

- il cronoprogramma aggiornato con descrizione dello stato del procedimento tecnico-amministrativo;
- il quadro economico aggiornato con indicazione delle ulteriori necessità;
- la scheda informativa di ciascun intervento.

A seguito di quanto attivato e sulla base di tutti gli atti e gli aggiornamenti pervenuti da parte dei suddetti soggetti interessati nonché degli approfondimenti progettuali sviluppati direttamente dalla Società, le risultanze dell'istruttoria condotta sono state analizzate e riportate all'attenzione della Cabina di Regia nelle varie riunioni intercorse.

Gli esiti della procedura di aggiornamento rappresentati in Cabina di Regia sono stati tradotti, a cura della Società, in uno schema di Piano complessivo delle opere olimpiche sul quale è stata raggiunta, a seguito di integrazioni e modifiche, l'intesa delle Regioni Lombardia e Veneto prevista ex lege in quanto sono state recepite tutte le indicazioni e condizioni poste dalle medesime Regioni.

Nello schema di Piano sono state, altresì, considerate le richieste di modifica e le osservazioni espresse dalle Province Autonome di Trento e Bolzano che hanno, pertanto, formalizzato il rispettivo parere favorevole.

Il Piano complessivo delle opere olimpiche è stato trasmesso formalmente al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti il 23 maggio 2023 ai fini della approvazione con decreto del Consiglio dei Ministri ai sensi del suddetto art. 1, comma 498, della legge di bilancio 197/2022.

Il Piano complessivo delle opere, allorché sarà perfezionato, sostituirà interamente il precedente Piano degli Inter-

venti articolato negli allegati A, B, C, D, di cui sopra, con conseguente abrogazione del d.P.C.M. 26 settembre 2022, in quanto costituisce l'aggiornamento globale dello stesso, anche in termini di priorità e di aspetti finanziari, nonché contiene l'indicazione di opere nuove da realizzare.

Premesso quanto sopra, il Piano complessivo delle opere olimpiche, predisposto mediante la procedura espletata e sopra sintetizzata, risulta semplificato in due allegati tecnici:

- Allegato n. 1, riguardante tutte le opere di impiantistica sportiva ed anche stradali e ferroviarie per le quali sussiste l'integrale copertura finanziaria, sia con ultimazione stimata da relativo cronoprogramma entro il mese di dicembre 2025 che oltre tale data;
- Allegato n. 2, riguardante le n. 3 opere infrastrutturali stradali per le quali attualmente sussiste una parziale copertura finanziaria con ultimazione stimata da relativo cronoprogramma oltre il mese di dicembre 2025.
- I predetti allegati n. 1 e n. 2 recano, oltre all'indicazione aggiornata di CUP, soggetti attuatori, fonti e risorse finanziarie, la conferma del criterio di identificazione del livello di priorità degli interventi nella accezione seguente:
 - "essenziali-indifferibili", riferito a tutti gli interventi da consegnare entro dicembre 2025 per il puntuale svolgimento dei Giochi invernali Milano-Cortina 2026;
 - "essenziali", riferito agli n. 3 interventi con effetti durevoli per l'economia dei territori interessati e per le quali è adottato l'approccio gestionale inteso a completare gli interventi per l'organizzazione dei Giochi o in subordine.

Inoltre, nei predetti allegati tecnici n. 1 e n. 2 è contenuta l'indicazione delle opere caratterizzate da elevata complessità progettuale o procedurale cui si applicano, come previsto dal comma 11-bis dell'art. 3 del decreto-legge n. 16/2020, le semplificazioni già stabilite per i progetti di PNRR dal decreto-legge n. 77 del 2021, con particolare riferimento all'art. 44 e all'art. 48, comma 7, richiamato dal comma 1 del medesimo art. 44.



Conferenze dei Servizi

Ex lege 241 del 1990

Per gli interventi infrastrutturali già previsti da norme antecedenti la costituzione della SIMICO (decreto MIMS-MEF del 7 dicembre 2020 e decreto 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata allo sport) e per quelli sportivi ritenuti indifferibili, come ad esempio la pista bob "Eugenio Monti", sono state effettuate ricognizioni puntuali sullo stato dei progetti e delle procedure coinvolgendo le Regioni Lombardia e del Veneto, le province, i Comuni, gli enti gestori di sottoservizi (reti gas, energia, acqua ecc.) nonché A.N.A.S. S.p.A. e R.F.I. S.p.A. nelle Conferenze di servizi, preliminari e decisorie a seconda del livello progettuale (PFTE; PD), ai sensi della legge n.241/1990 poiché propedeutiche alla realizzazione dei lavori in quanto, come noto, consentono:

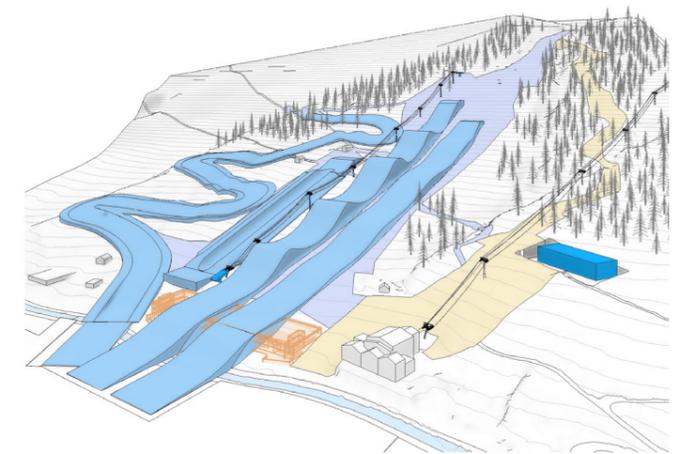
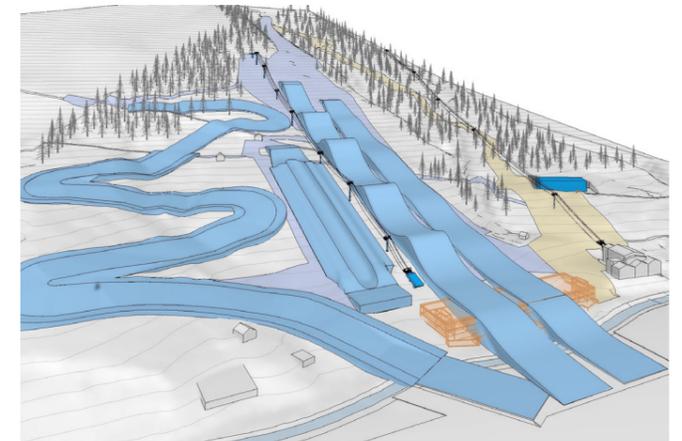
- la condivisione dei progetti usufruendo delle semplificazioni ex lege ed abbreviazioni dei termini per le acquisizioni di nulla-osta, autorizzazioni, pareri con conseguente allineamento degli sviluppi progettuali alle condizioni e prescrizioni di Amministrazioni ed Enti coinvolti dando impulso ai necessari approfondimenti;
- la valutazione interistituzionale dell'impatto paesaggistico, paesistico, ambientale, nonché le necessarie verifiche dell'interesse archeologico, e in generale della sostenibilità dei progetti;
- le dichiarazioni di pubblica utilità, le varianti urbanistiche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, laddove l'intervento comporti le procedure espropriative ai sensi del d.P.R. n.327/2001.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che, da giugno 2022 a maggio 2023, sono state preparate, sia dal punto di vista tecnico-progettuale che giuridico- amministrativo, con il supporto di piattaforme digitali dedicate e collaborative:

- N. 23 Conferenze di Servizi indette;
- N. 20 già positivamente concluse (ossia con decreto di determinazione conclusiva già adottato);
- N. 3 in corso (con riunione in modalità telematica già svolta e pertanto in via di conclusione).

Tra i progetti infrastrutturali di cui al Piano degli interventi già portati all'esame delle pertinenti Conferenze di Servizi preliminari, si segnala che la "Variante di Longarone" e la "Variante di Cortina" sono state altresì già sottoposte al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con procedura semplificata di cui all'art. 44 del D.L. 77/2021 (PNRR). Per quanto riguarda i progetti inerenti alle opere olimpiche infrastrutturali, stradali e ferroviarie, è stata instaurata una positiva dinamica collaborativa sia con ANAS che con RFI finalizzata alle attività rivolte allo svolgimento delle Conferenze di servizi, ex lege n. 241/1990. Su tutte le opere sottoposte a Conferenze di Servizi sono state attivate, a latere, le procedure a carattere ambientale (a seconda dei casi: screening preventivo, VIA, VinCA), le verifiche archeologiche e paesaggistiche nonché i procedimenti rivolti a garantire le aree di suolo pubblico e/o privato necessarie alla cantierizzazione e alla realizzazione dell'opera sia in via temporanea che definitiva. Sulla base del modello collaborativo instaurato è stata predisposta e trasmessa in data 30 marzo 2022 al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per le valutazioni a riguardo, uno schema di Convenzione a carattere generale autorizzato dal predetto Ministero in data 18 maggio 2023. Il perfezionamento di tale Convenzione a carattere generale consentirà la finalizzazione delle c.d. "convenzioni di subentro" ivi previste e che riguarderanno

ciascuna opera stradale, sia commissariata che non commissariata, ricompresa nel Piano degli Interventi olimpici. La stessa metodologia di collaborazione è stata adottata con RFI per gli interventi commissariati di soppressione passaggi a livello su S.S. 38 - Linea ferroviaria Milano - Lecco - Sondrio - Tirano nonché per le opere di riqualificazione di alcune stazioni ferroviarie sempre ricomprese nel Piano degli Interventi olimpici. Per il conseguente schema di Convenzione sono in corso di finalizzazione le necessarie interlocuzioni.



Di seguito è riportata la tabella riassuntiva delle Conferenze di Servizi indette con le relative fasi procedurali ed esiti.

N.	Tipologia	Cod	Intervento	Data Indizione	Data Riunione	Scadenza Parere	Fase/Esito	Stato
1	Preliminare	B5	PFTE - Pista Eugenio Monti (SIMICO)	17/05/2022	09/06/2022	24/06/2022	Decreto commissariale 11 luglio 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva con decisione di procedere per stralci funzionali (Lotti 1 e 2) Confluita in CDS sincrona per coniugare le osservazioni pervenute con le integrazioni tecniche fornite di cui alla PEC del 24.08.2022	Conclusa
2	Decisoria	B5	PD - Strip out pista Eugenio Monti (Lotto1) (SIMICO)	21/07/2022	(asincrona)	12/08/2022	Decreto commissariale 16 novembre 2022 di autorizzazione; approvato il progetto (lotto 1 - Strip out) con avvio delle procedure di affidamento	Conclusa
3	Decisoria	B5	PD - Strip out pista Eugenio Monti Lotto1) (SIMICO)	22/08/2022	08/09/2022	15/09/2022	Decreto commissariale 21 novembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto sottoposto al parere del CSLPP art.44 del D.L. 77/2021 e in trasmissione al MASE per VIA	Conclusa
4	Preliminare	C15 - D4	PFTE - Variante di Longarone (ANAS)	10/08/2022	14/09/2022	23/09/2022	Decreto commissariale 28 novembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa
5	Preliminare	C31-D10	PFTE - Tangenziale sud Sondrio (ANAS)	30/09/2022	20/10/2022	31/10/2022	Decreto commissariale 27 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva con connessa approvazione del progetto definitivo	Conclusa
6	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL - Comune di Forcola; Linea Colico-Sondrio Km 24+270 - Sottovia carrabile (RFI)	05/10/2022	24/10/2022	23/11/2022	Decreto commissariale 7 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
7	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL - Comune di Colorina; Linea Colico-Sondrio Km 26+055 - Sottovia carrabile (RFI)	05/10/2022	24/10/2022	23/11/2022	Decreto commissariale 27 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva con connessa approvazione del progetto definitivo	Conclusa
8	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL - Comune di Montagna in Valtellina; Linea Sondrio-Tirano Km 2+984 - Viabilità di ricucitura e al Comune di Poggiridenti; Linea Sondrio-Tirano Km 3+519 e Km 4+143 - Viabilità di ricucitura e riqualificazione (RFI)	05/10/2022	26/10/2022	25/11/2022	Decreto commissariale 27 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva con connessa approvazione del progetto definitivo	Conclusa
9	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL - Comune di Teglio e Comune di Chiuro; Linea Sondrio-Tirano Km 10+483 - Km 11+066 - Km 11+690 (RFI)	05/10/2022	26/10/2022	25/11/2022	Decreto commissariale 28 novembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa
10	Preliminare	C19	PFTE - S.S. 36 Completamento percorso ciclabile Abbazia Lariana (ANAS)	13/10/2022	28/10/2022	07/11/2022	Decreto dell'AD 13 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa
11	Preliminare	C22	PFTE - Potenziamento svincolo località Dervio (ANAS)	21/10/2022	08/11/2022	28/11/2022	Decreto dell'AD 13 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa

N.	Tipologia	Cod	Intervento	Data Indizione	Data Riunione	Scadenza Parere	Fase/Esito	Stato
12	Preliminare	C29	PFTE - Potenziamento svincolo località Piona (ANAS)	21/10/2022	08/11/2022	28/11/2022	Decreto dell'AD 9 dicembre 2022 di determinazione motivata di conclusione positiva-progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa
13	Preliminare	C16-D5	PFTE - Variante di Cortina (ANAS)	30/11/2022	14/12/2022	09/01/2023	Decreto commissariale 30 marzo 2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto sottoposto al parere del CSLPP art. 44 del D.L. 77/2021 e trasmesso al MASE per procedura VIA	Conclusa
14	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL su SS38 - Comuni di Ponte in Valtellina e Chiuro; Linea Sondrio-Tirano Km 8+223 - Km 8+665 - Km 9+41- (RFI)	09/12/2022	21/12/2022	20/03/2023	Differito il termine per espressione del parere dal 18.01.2023 al 20.03.2023 per caricamento dello sviluppo progettuale da parte di RFI	In corso
15	Decisoria	C26	PD - Soppressione PL su SS38 - Comune di Brianzone; Linea Sondrio-Tirano Km 19+269 - Km 19+606 - Km 19+990 - Sottovia e viabilità di collegamento (RFI)	09/12/2022	21/12/2022	19/01/2023	Decreto commissariale 08.02.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
16	Decisoria	B5	PD - Riqualificazione pista Eugenio Monti (Lotto 2) (SIMICO)	22/12/2022	18/01/2023	27/01/2023	Decreto commissariale 30.01.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo (Lotto 2 - riqualificazione) in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
17	Decisoria	C17	PD - PRG-Ponte nelle Alpi (RFI)	05/01/2023	25/01/2023	20/02/2023	Decreto AD 06.04.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
18	Decisoria	C18	PD - Stazioni Olimpiche - Stazione di Belluno (RFI)	05/01/2023	25/01/2023	20/02/2023	Decreto AD 06.04.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
19	Preliminare	C30-D9	PFTE - Realizzazione galleria località Cida di Ponte di Legno al km 137+500 - galleria e viabilità accessoria in località Case Sparse - Passo del Tonale al km 147+000 (ANAS)	30/01/2023	23/02/2023	27/03/2023	Decreto AD 05.04.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da sottoporre a CDS decisoria	Conclusa
20	Decisoria	C19	PD - S.S. 36 Completamento percorso ciclabile Abbazia Lariana (ANAS)	22/02/2023	08/03/2023	20/03/2023	Decreto commissariale 3.5.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da approvare con QE	Conclusa
21	Decisoria	A5 - A17 - A25	PD - L.A.M. - Livigno Aerials&Moguls Park - interventi: Carosello 3000 Lavori permanenti per tracciati gara - Manovia per arruocamento (SIMICO)	13/03/2023	29/03/2023	13/04/2023	Decreto AD 05.04.2023 di determinazione motivata di conclusione positiva - progetto definitivo in perfezionamento da approvare con quadro economico	Conclusa
22	Preliminare	C20 - D6	PFTE - Riqualificazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano (ANAS)	31/03/2023	20/04/2023	09/05/2023	Riunione svolta in data 20 aprile 2023 ore 10:00- in attesa del sinottico di ANAS per perfezionamento verbale e decreto AD	In corso
23	Preliminare	B09 - D3	PFTE - PPP Nuovo sistema integrato di mobilità intermodale (SIMICO)	27/04/2023	15/05/2023	24/05/2023	Riunione svolta il 15 maggio 2023 - in attesa del termine dei pareri per il perfezionamento di verbale e decreto AD	In corso

Cabine di Regia

Con l'insediamento dell'attuale Governo in carica, a decorrere dal 22 ottobre 2022, sono intervenute novità significative riguardanti il quadro di riferimento relativo al Piano degli Interventi. Dal punto di vista legislativo, il più volte citato comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, è stato modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", con particolare riferimento all'articolo 1, comma 498, che stabilisce testualmente: "il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze". La modifica suddetta, oltre a ridefinire il Piano degli interventi in "Piano complessivo delle opere olimpiche", introduce il coinvolgimento diretto del Ministro dell'economia e delle finanze, precedentemente non previsto dalla norma originaria, nel procedimento propedeutico all'approvazione, segnando, pertanto, una maggiore attenzione verso gli aspetti finanziari degli investimenti correlati alle opere olimpiche. Dal punto di vista del raccordo inter-istituzionale, si riporta, inoltre, quale novità significativa che in data 16 gennaio 2023, si è tenuta la riunione preliminare della "Cabina di regia" che successivamente è stata formalmente istituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2023. La Cabina di Regia esercita funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e, dalla data della suddetta riunione preliminare, si è riunita, a tali fini, con continuità e cadenze stringenti. In particolare, da gennaio a maggio 2023 si sono tenute n. 15 riunioni, la maggior parte svolte presso Palazzo Chigi. A tutte le riunioni è chiamato a partecipare l'Amministratore delegato della Società che fornisce i dovuti aggiornamenti operativi, i dati e le informazioni di volta in volta in aggiornamento ed attenzione.



La Cabina di Regia sta assicurando, in relazione alla tematica olimpica, l'importante partecipazione dei vertici istituzionali e/o dei rappresentanti degli stessi, in particolare del Ministro dell'economia e delle Finanze, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministro dello Sport, Consiglio Nazionale dei Lavori pubblici, Regione Lombardia, Regione del Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Comune di Milano, Comune di Cortina

d'Ampezzo, Fondazione Milano Cortina 2026, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico, Federazioni sportive nazionali e internazionali. Su indirizzo della "Cabina di Regia", nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha avviato una procedura urgente di ricognizione dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici su tutte le opere olimpiche anche ai fini dell'aggiornamento necessario dei Quadri Economici, di tutte le opere già ricomprese nel suddetto Piano degli Interventi, con i dovuti approfondimenti progettuali che hanno visto, come noto, un aumento dei costi delle materie prime e quindi dei prezzi unitari di progetto.



Gli esiti della procedura di aggiornamento sono stati riportati alla Cabina di Regia per le relative valutazioni e conseguentemente sono stati tradotti a cura della Società nello schema di Piano complessivo delle opere olimpiche portato all'attenzione della Cabina di Regia del 4 maggio 2023. Su tale schema di Piano complessivo delle opere olimpiche è stata raggiunta, a seguito di alcune integrazioni e modifiche, l'intesa prevista ex lege delle Regioni Lombardia e Veneto nonché il parere favorevole delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Pertanto, il Piano complessivo delle opere olimpiche, così predisposto e più dettagliatamente descritto in precedente paragrafo della presente relazione, è stato formalmente trasmesso il 23 maggio 2023 al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione con d.P.C.M. proposto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del suddetto art. 1, comma 498, della legge di bilancio 197/2022. A seguito dell'approvazione e del perfezionamento, il Piano complessivo suddetto sostituirà integralmente il precedente Piano degli interventi di cui al d.P.C.M. 26 settembre 2022.

Attività Istituzionali

Le relazioni istituzionali rappresentano un asset cruciale per la Società, una attività strettamente connessa agli specifici incarichi che ne caratterizzano il mandato e volta a sviluppare una mission identitaria capace di definire l'indirizzo generale del core business aziendale. In virtù della sinergia tra il comparto delle relazioni istituzionali e della comunicazione, la Società si pone l'obiettivo di creare e sviluppare attività di networking con le autorità competenti, le associazioni di categoria e tutti gli stakeholder pubblici e privati coinvolti nell'attività di preparazione e organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Principale interlocutore della Società è la Cabina di regia che, come indicato dal DPCM 17 febbraio 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto di istituire "per le opere e gli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", per l'esercizio di poteri di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi connessi allo svolgimento dei XXV Giochi Olimpici invernali e XIV Giochi paralimpici invernali "Milano Cortina 2026". All'art. 2 si delineano i compiti della Cabina di regia quale "sede di confronto e raccordo politico, strategico e funzionale tra le amministrazioni statali, le regioni, gli enti locali, la Fondazione Milano Cortina 2026, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A., nonché gli altri soggetti istituzionalmente coinvolti, al fine di assicurare l'unitarietà, il coordinamento e la tempestività nella realizzazione delle opere e degli interventi di cui all'articolo 3 del decreto - legge 11 marzo 2020, n. 16". In tale consesso, convocato di norma ogni quindici giorni, si svolgono attività di relazioni istituzionali con i componenti la cabina di regia, che rappresentano oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i diversi Ministri coinvolti nell'organizzazione dei Giochi Olimpici e paralimpici, il Consiglio Nazionale dei Lavori pubblici, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, Regione Lombardia, Regione del Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Comune di Milano e di Cortina d'Ampezzo e Fondazione Milano Cortina 2026. La Società partecipa a incontri con le Prefetture e le Forze dell'Ordine per un coordinamento finalizzato alla stesura di protocolli di legalità contro la criminalità organizzata. Nell'ambito della presentazione del Piano degli Interventi, inoltre, la Società ha relazionato al Prefetto di Belluno circa le attività di analisi e monitoraggio della realtà economica di Cortina d'Ampezzo e del bellunese per la prevenzione delle ingerenze illecite nell'economia locale. L'Amministratore Delegato ing. Luigivalerio Sant'Andrea, ha preso parte, in qualità di relatore, alla giornata di studio dedicata a "L'educazione economico-finanziaria quale acceleratore per uno sviluppo sano dell'economia bellunese - La sfida dei giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026: il sistema di prevenzione della criminalità economica", organizzata dalla Prefettura di Belluno. Al fine di instaurare momenti di confronto con le istituzioni locali e la cittadinanza residente nel territorio delle venue olimpiche, la Società ha partecipato agli incontri pubblici organizzati dalle Amministrazioni di Sondrio e di Cortina d'Ampezzo. Nello specifico, alla Provincia Sondrio, l'Amministratore Delegato ing. Luigivalerio Sant'Andrea ha partecipato in qualità di relatore alla presentazione della proposta progettuale dell'intervento "Tangenziale Sud di Sondrio", con la partecipazione dei rappresentanti di Anas S.p.A., Regione Lombardia, Comune di Montagna in Valtellina, Comune di Sondrio, Comune di Piateda, Comune di Poggiridenti, Co-

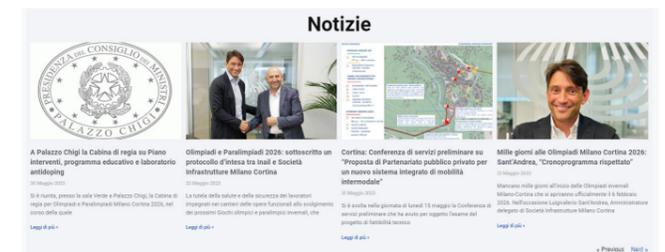
mune di Tresivio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Rete Ferroviaria Italiana, Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Sondrio, Confindustria Lecco - Sondrio, Confartigianato Imprese Sondrio, Unione del Commercio e Turismo dei servizi della Provincia di Sondrio, Fai Autotrasporti, Automobile Club Sondrio, Cgil, Cisl, Uil. Nell'ottica di una diffusione e conoscenza delle attività svolte dalla Società, nel confronto partecipato con gli Enti pubblici nazionali, si è preso parte alle seguenti incontri:

- *Autorità Nazionale Anticorruzione: presentazione delle attività di digitalizzazione dei processi nell'ambito degli appalti pubblici;*
- *Corte dei Conti e Università degli Studi di Padova: intervento in qualità di relatore dell'AD ing. Luigivalerio Sant'Andrea al convegno "Progettualità e obiettivi nel PNRR alla luce della crisi internazionale e dell'attuale crisi energetica" tenutosi presso l'Aula Magna Galileo Galilei di Padova. ;*
- *Scuola Nazionale dell'Amministrazione: intervento in qualità di relatore dell'AD ing. Luigivalerio Sant'Andrea al corso formativo per dirigenti della pubblica amministrazione "La corporate governance delle società a partecipazione pubblica";*
- *Regione Lombardia: intervento in qualità di relatore dell'AD ing. Luigivalerio Sant'Andrea "Olimpiadi Milano Cortina 2026: motore di sostenibilità, legacy e sviluppo territoriale" al Belvedere di Palazzo Lombardia, a Milano;*
- *Associazione Nazionale dei Costruttori Edili: presentazione della programmazione degli investimenti, a Roma, in collegamento telematico con i referenti delle sedi locali;*
- *Istituto Nazionale Infortuni sul lavoro: sottoscrizione di un protocollo di intesa per la tutela e la sicurezza dei lavoratori impegnati nei cantieri delle opere funzionali allo svolgimento dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026;*
- *Legambiente, Italia Nostra: attività di promozione del dialogo relativo al bilanciamento degli interessi tra la realizzazione delle opere infrastrutturali e la tutela dell'ambiente e della biodiversità dei territori.*



Relazioni Esterne

La comunicazione della Società è incentrata su elementi precisi e ponderati quali completezza, sintesi e chiarezza volti all'ottemperanza dei doveri di trasparenza della pubblica amministrazione finalizzati a informare con oggettività e imparzialità i cittadini. La Società svolge un'attività di informazione destinata ai diversi mezzi di comunicazione (stampa, alla radio, canali multimediali e web) con la pubblicazione periodica di comunicati stampa sul sito istituzionale www.simico.it, il profilo social LinkedIn e il canale multimediale YouTube. In particolare, il sito web ospita una sezione "Notizie" all'interno della quale vengono sviluppati i principali temi legati all'attività quotidiana della Società: questo si concretizza nella pubblicazione di news, con taglio giornalistico e descrittivo. Un complesso di informazioni che contribuiscono direttamente alla trasparenza e alla divulgazione delle attività svolte.



Accanto al lavoro di comunicazione e relazioni esterne con i principali organi di stampa locali e nazionali, è stato prodotto e pubblicato un video teaser, in lingua inglese, incentrato sul Cortina Sliding Centre "E. Monti" volto a ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabob, slittino e skeleton, tra le prime opere essenziali e indifferibili con lo scopo di raccontarne il progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo già utilizzato alle Olimpiadi di Cortina 1956 e restituirne il valore culturale, storico e patrimoniale. Il video, diffuso sui principali canali informativi rappresenta un'ulteriore modalità comunicativa a disposizione della Società. Da questo punto di vista sono state incrementate le interazioni attraverso gli account LinkedIn e YouTube. Le diverse attività informative messe in campo hanno contribuito a inquadrare la Società quale fonte autorevole e credibile per i giornalisti e, più in generale, per gli attori professionisti dell'informazione.



Ai fini della riconoscibilità grafica della Società, è stato prodotto il logo, un disegno che è la rielaborazione grafica dei profili del Duomo di Milano e delle 5 Torri di Cortina d'Ampezzo, a rappresentare tutti i siti olimpici, uniti idealmente da infrastrutture di collegamento. Lo sviluppo grafico del logo ha seguito un'idea comunicativa finalizzata a trasmettere, in pochi tratti, la mission identitaria della Società, ovvero quella di progettare, riqualificare e realizzare le opere olimpiche e paralimpiche per i Giochi del 2026.



È inoltre attiva una comunicazione interna alla Società che si è dotata di una quotidiana rassegna stampa, uno strumento utile per offrire e garantire a tutti i dipendenti la possibilità di essere informati giorno per giorno su ciò che gli organi di stampa mettono in evidenza sulla Società è più in generale sui Giochi olimpici.



Mille giorni alle Olimpiadi Milano Cortina 2026: Sant'Andrea, "Cronoprogramma rispettato"

Si è svolto nell'Ateneo Magna dell'Università di Padova, il 27 e 28 aprile, il convegno "Progettualità e obiettivi del PNRR alla luce della crisi internazionale e dell'emergenza energetica" organizzato dalla Corte dei Conti in collaborazione con l'Ateneo di Padova. Nell'ambito dei lavori si è tenuta una importante e significativa tavola rotonda dal titolo "Le Olimpiadi Milano Cortina 2026 come volano della crescita economica del Paese", cui ha preso parte l'ingegner Luigi Valerio Sant'Andrea, Commissario di Governo e AD della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026. Nel suo intervento Sant'Andrea ha sottolineato il valore sportivo e sociale, ma anche culturale ed economico, legato alla realizzazione dei Giochi Olimpici, sottolineando sulla "legacy" e quindi sulla preziosa eredità del punto di vista infrastrutturale che l'evento lascerà ai territori coinvolti dalle Olimpiadi.

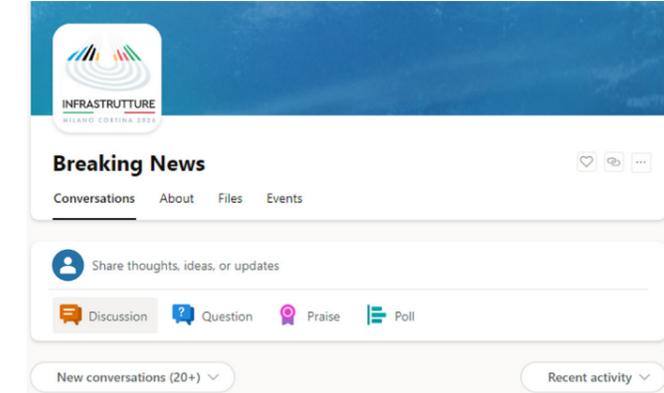
Manca solo il giorno all'inizio delle Olimpiadi invernali Milano Cortina che si apriranno ufficialmente il 6 febbraio 2026. Nell'occasione Luigi Valerio Sant'Andrea, Amministratore delegato di Società Infrastrutture Milano Cortina e Commissario di Governo, conferma che "ad oggi il cronoprogramma che ci siamo dati è stato rispettato, grazie all'impegno della Cabina di regia governativa e grazie a tutti gli enti coinvolti. Per questo saremo in grado nella prossima Cabina di Regia che si terrà a Palazzo Chigi di chiedere l'aggiornamento del Piano degli interventi approvato a settembre del 2022, in considerazione delle nuove esperienze da tutte le Amministrazioni coinvolte. Questo - spiega Sant'Andrea - significa che potremmo procedere con ancora maggiore efficacia e velocità nella realizzazione delle opere connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici".

"Quando mancano mille giorni - sottolinea Sant'Andrea - come Società Infrastrutture siamo soddisfatti del lavoro fatto fin qui e siamo anche felici di poter annunciare la conclusione del primo cantiere, ovvero la demolizione controllata della pista di bob 'Eugenio Monti' di Cortina.

NOVITÀ su WWW.SIMICO.IT

Decreto conclusione Conferenza dei Servizi preliminare S.S. SI "Varianti di Cortina"	Decreto conclusione Conferenza Servizi decisa su riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso Stazione di Bolzano
Decreto conclusione Conferenza dei Servizi decisa su interventi in località Cala di Ponce di Lagorai presso il Passo del Tonale	Conferenza di servizi preliminare su "Riqualificazione Busso - Arco/Galliano/Castello"

È in funzione anche un servizio di messaggistica in tempo reale (Yammer e WhatsApp) per condividere notizie inerenti le Olimpiadi e Paralimpiadi e di un periodico dal titolo "Simico News" che raccoglie i fatti più importanti e significativi che attengono al core business della Società.



Ai fini della maggiore condivisione delle notizie interne è prevista una plenaria bimestrale indetta dall'Amministratore Delegato ing. Luigivalerio Sant'Andrea per aggiornare tutti i professionisti sullo stato di avanzamento dei lavori in rapporto al cronoprogramma stabilito.

Governance Digitale

La direzione Governance Digitale è responsabile, in stretto coordinamento con le altre direzioni delle seguenti attività generali:

- Organizzazione e Processi;
- Comunicazione interna;
- Document Management;
- BIM e CDE Management;
- Sistemi QSHE;
- Presidio Specialistico Conformità;
- Sistemi ICT;
- Sviluppo e Innovazione;
- Compliance Aziendale e modello 231;
- Cybersecurity.

Nello specifico le modalità operative si inseriscono in un modello organizzativo aziendale in cui i relativi processi sono strutturati in un framework operativo abilitato da tecnologie digitali. Al fine di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità in un quadro di generale innalzamento dei livelli di sostenibilità la direzione Governance Digitale opera di concerto con le altre direzioni, individuando esigenze, strutturando processi e realizzando applicazioni aziendali ad uso del personale interno coinvolgendo, in un ecosistema digitale, secondo precisi ruoli e procedure, anche enti ed organizzazioni esterne. Tale modalità operativa è coerente con le più recenti tendenze di trasformazione digitale per la gestione delle organizzazioni e dei progetti complessi come anche recepiti dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici ovvero sia il D.Lgs. 36/2023. Al maggio 2023 risultano sviluppate le seguenti applicazioni principali:

- **Fase Tutte > Sottofase Tutte > Modulo GESTIONE del PERSONALE:**

Gestione del personale aziendale mediante tracciamento delle presenze, dei permessi e delle ferie; Monitoraggio delle trasferte e dei relativi costi in ambito di vitto, alloggio e trasporto;

- **Fase Tutte > Sottofase Tutte > Modulo GESTIONE degli INTERVENTI:**

Gestione delle fasi e degli adempimenti necessari alla realizzazione degli investimenti;

- **Fase Preaffidamento > Sottofase Autorizzativa > Modulo CONFERENZE dei SERVIZI:**

Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Indizione, Svolgimento e Verbalizzazione delle Conferenze dei Servizi;

- **Fase Affidamento > Sottofase Pubblicazione > Modulo PIANIFICAZIONE e PROGRAMMAZIONE PROCEDURE AFFIDAMENTO.**

Pianificazione, programmazione e rendicontazione degli affidamenti, Misurazione KPI, visualizzazione dashboard e report;

- **Fase PreAffidamento > Sottofase Programmazione > Modulo PIANIFICAZIONE e MONITORAGGIO degli INVESTIMENTI.**

Pianificazione, programmazione e rendicontazione degli investimenti, Misurazione KPI, visualizzazione dashboard e report;

- **Fase PreAffidamento > Sottofase Programmazione > Modulo MONITORAGGIO BDAP.**

Predisposizione dati ai fini di Monitoraggio BDAP;

- **Fase PreAffidamento > Sottofase Programmazione > Modulo LOCALIZZAZIONE degli INVESTIMENTI.**

Pianificazione, programmazione e rendicontazione degli investimenti, Misurazione KPI, visualizzazione dashboard e report.

- **Fase Affidamento ed Esecuzione > Sottofase Affidamento e Produzione > Modulo GESTIONE CONTRATTO.**

Gestione della documentazione collegata al ciclo di vita del contratto: Determine, Contratto, Attestazioni, Decreti di Pagamento. Funzionalità di alerting istantaneo e realizzazione di report e dashboard;

- **Fase Tutte > Sottofase Tutte > Modulo PROTOCOLLO UNICO INFORMATICO.**

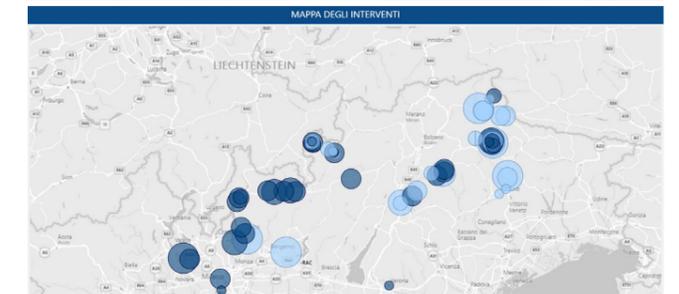
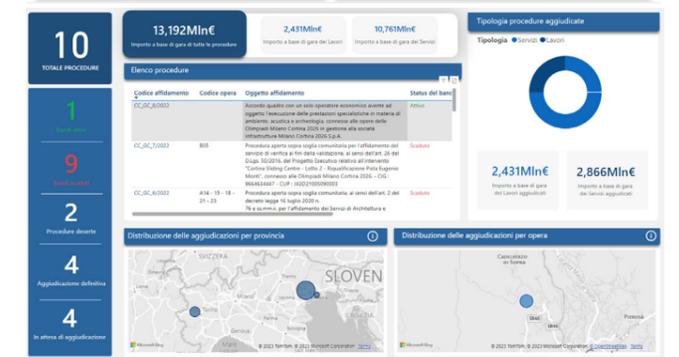
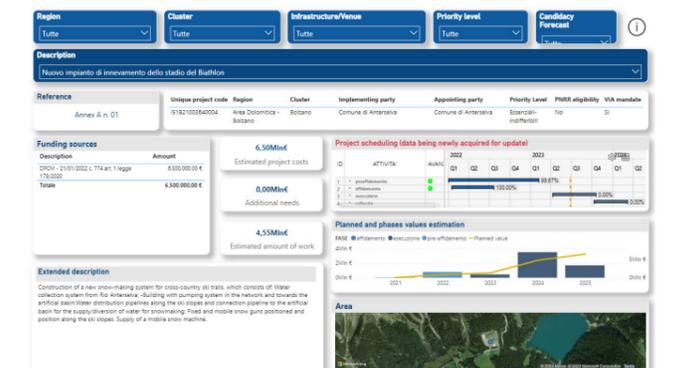
Classificazione e Gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita su canali diversi con possibilità di inoltrare ed assegnazione ai referenti interni.

- **Fase Pre-affidamento > Sottofase Progettazione > Modulo MONITORAGGIO e GESTIONE RISORSE PROGETTI.**

Tracciamento e misurazione dei parametri utili al monitoraggio e alla gestione delle risorse impiegate dalla direzione tecnica sui singoli progetti;

- **Fase Esecuzione > Sottofase Produzione > Modulo GESTIONE CANTIERE.**

Monitoraggio dei fattori di produzione edilizia: personale, materiali, attrezzature. Pianificazione e Programmazione Lavori, Monitoraggio Parametri Ambientali e di Legalità. La direzione Governance digitale è altresì attiva negli adempimenti previsti dal D.M. MIT 560/2017 e s.mi. insieme alla Direzione Tecnica nella elaborazione di Atti organizzativi, Capitolati Informativi, Piani di Gestione Informativa ecc.



Stato di **avanzamento** degli **interventi** da realizzare



COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
Decreto Legge 121/2021

ADEGUAMENTO DELLA PISTA "EUGENIO MONTI" AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE OMOLOGAZIONI PER OSPITARE LE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI PER LE DISCIPLINE BOB, PARABOB, SLITTINO E SKELETON.
CODICE INTERVENTO: B05



LOTTO B05.01 - Esecuzione dei lavori per gli interventi preparatori per la riqualificazione della Pista "Eugenio Monti" a Cortina d'Ampezzo (BL), con rimozione delle opere interferenti relative alla pista in disuso e ripristino delle aree.
Territorio: Area Dolomitica - Veneto > Cluster: Cortina > Venue: Cortina Sliding Centre "Eugenio Monti"

STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA



CIG: 942830536B - CUP: J43D21005090003

RESPONSABILE UNCO DEL PROCEDIMENTO	Ing. Andrea Pianca	INIZIO DEI LAVORI	28/02/2023
IMPORTO COMPLESSIVO DI CONTRATTO	2.014.379,71 €	DURATA DEI LAVORI	60 gg
ONERI DELLA SICUREZZA	217.983,41 €		

PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE	SIMICO S.p.A.	IMPRESA ESECUTRICE	Noldem S.p.A.
PROGETTAZIONE	Ing. Luca Federici	SEDE LEGALE	Via Digione 13 BIS - 10143 - Torino (TO)

DIREZIONE LAVORI		Subappalti	
DIRETTORE DEI LAVORI	Ing. Luca Federici	IMPRESA SUBAPPALTATRICE	
COORD. SICUREZZA PROGETTAZIONE	Ing. Luca Federici	IMPRESA SUBAPPALTATRICE	
COORD. SICUREZZA ESECUZIONE	Ing. Luca Federici	IMPRESA SUBAPPALTATRICE	

Progettazione

In relazione a quanto previsto dal proprio scopo statutario, la Società cura la progettazione delle infrastrutture sportive olimpiche inserite nel Piano degli Interventi, per le quali la società è indicata come soggetto attuatore (anche per il tramite delle funzioni commissariali attribuite all'Amministratore Delegato). Tali attività sono svolte attraverso il personale della Direzione Tecnica della società, che assume pertanto le funzioni di Società di Ingegneria (così come definite all'art. 3 del Decreto 2 dicembre 2016 n.263) attribuite dalla norma alla Società nello sviluppo dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi sia alla fase progettuale che realizzativa degli interventi. A seguito dell'individuazione del quadro esigenziale relativo ad ogni intervento definito e condiviso con i principali stakeholders (Fondazione Milano Cortina 2026, Federazioni Internazionali, Amministrazioni territoriali), le attività sono state focalizzate sullo sviluppo delle venue olimpiche inserite all'interno dei cluster di Cortina e della Valtellina:

Livigno Snow Park: per la realizzazione delle piste di Cross, Halfpipe, PGS, Slope Style e Big Air funzionali ad ospitare le competizioni delle discipline di Snowboard, e dei relativi bacini e impianti di innevamento, interventi da coordinare con quelli di realizzazione del nuovo parcheggio interrato previsto sotto l'impronta delle suddette piste, la cui progettazione è stata avviata dall'Amministrazione Comunale; in particolare, ai fini di una generale ottimizzazione nell'attuazione degli appalti insistenti sulle medesime aree, la Società è subentrata come Soggetto Attuatore dell'intervento del nuovo parcheggio, a seguito delle determinazioni dell'ultima cabina di regia, includendo tra le opere da realizzare, rispetto a quanto originariamente considerato, anche l'area antistante la venue con le opere funzionali alla copertura temporanea del fiume Spoel;



Baselga Speed Skating Stadium: per la riqualificazione dell'impianto olimpico "Ice Rink" per il pattinaggio di velocità di Baselga di Pinè; a seguito della rinuncia da parte della Amministrazione Comunale alla realizzazione del nuovo impianto sportivo con la copertura dell'attuale anello 400 metri, le attività finora sono state indirizzate verso una generale riqualificazione del compendio sportivo esistente, con l'avvio di uno Studio di Fattibilità inerente la riqualificazione dell'impianto esistente e dell'anello esterno scoperto, e alla implementazione del complesso con un nuovo spazio polivalente indoor per la preparazione preolimpica, complesso di interventi da realizzarsi per lotti funzionali;

Cortina Sliding Centre a Cortina d'Ampezzo: per la riqualificazione della storica Pista "Eugenio Monti" per lo svolgimento delle gare olimpiche per le discipline del Bob, Skeleton, Slittino e Parabol; a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi sul PFTE sviluppato dalla Regione Veneto, sono stati sviluppati due lotti funzionali: un primo lotto, relativo allo "strip-out" della pista esistente, per il quale è stato sviluppato il progetto definitivo (approvato a seguito dell'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria del 08.09.2022) ed il progetto esecutivo per la successiva gara d'appalto (indetta il 25.11.2022), e un secondo lotto, relativo alla riqualificazione delle infrastrutture sportive, per il quale è stata sviluppata la progettazione definitiva per l'indizione della successiva Conferenza dei Servizi decisoria per la raccolta delle relative autorizzazioni (indetta il 18.01.2022);



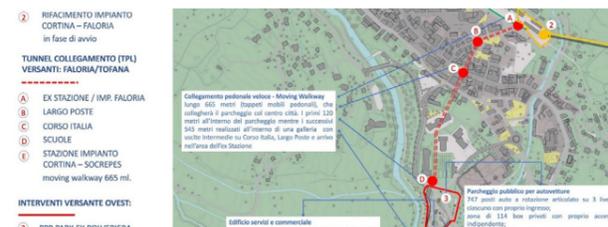
Olympic & Paralympic Village, per ospitare gli atleti e i relativi staff delle squadre olimpiche in concomitanza con lo svolgimento della competizione; a seguito della ricognizione svolta dalla società per l'individuazione di una localizzazione compatibile con i requisiti di carattere logistico e funzionale rappresentato dalla Fondazione Milano Cortina, tra le cinque possibili opzioni analizzate è stata individuata l'area dell'ex aeroporto di Fiames come scenario preferenziale per la realizzazione di un insediamento completamente temporaneo, dato l'indirizzo espresso dalla Amministrazione Comunale; tale determinazione finale è stata assunta nell'ambito del consesso della Cabina di Regia del 12 aprile 2023, avendo potuto confermare in tale sede la possibilità di differire l'utilizzo di tale area come sito di stoccaggio previsto dal progetto della "Variante di Cortina" (inserito nel Piano degli interventi olimpico) rispetto alla preparazione e svolgimento dell'evento olimpico, e la disponibilità dell'intera copertura finanziaria stimata in circa 39 milioni di euro di spesa corrente per la realizzazione del nuovo insediamento, da realizzarsi tramite un appalto di servizi di allestimento e disallestimento con successivo ripristino delle aree;

Cortina Olympic Stadium, per l'adeguamento strutturale e tecnologico funzionali ad ospitare in occasione dell'evento olimpico le competizioni sportive relative alle discipline del Curling e wheelchair Curling, oltre ad assicurare la continuità della pratica dell'Hockey; le attività di approfondimento del quadro esigenziale, condotto con i rappresentanti del CIO, della Fondazione Milano Cortina e delle Federazioni Internazionali, ha consentito di predisporre un layout funzionale e organizzativo dei nuovi spazi, e di indirizzare un mirato programma di rilievo e indagine per completare il quadro conoscitivo dell'intervento (indagini geognostiche, rilievi interni ed esterni delle aree e dell'impianto), sulla base del quale poter sviluppare il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica;

Stelvio Alpine Center, per implementare funzionalmente e tecnologicamente l'infrastruttura esistente ai più recenti requisiti e standard qualitativi; le attività sono state sviluppate nel consolidare, in stretta condivisione con i principali stakeholders, lo studio di fattibilità e le linee di indirizzo più vincolanti per i principali elementi dell'intervento complessivo, quali il corridoio per la realizzazione del nuovo impianto di risalita per l'arrocamento a servizio delle aree di gara, il concept architettonico delle stazioni di arrivo, intermedia e partenza;



- **Riqualificazione della Ex Piazza Mercato a Cortina e dell'adiacente edificio Ex Panificio**, per la realizzazione di parcheggio interrato, spazi funzionali ad accogliere la sede dell'Hospitality House dei giochi olimpici Milano Cortina 2026 e delle adiacenti foresterie e spazi di servizio; sulla scorta delle interlocuzioni già avviate con l'Amministrazione Comunale, sono state avviate le attività relative allo Studio di Fattibilità degli interventi, definendo una campagna di indagine strutturale e di rilievo interno ed esterno degli edifici funzionali ai successivi approfondimenti progettuali e l'avvio dei relativi procedimenti autorizzativi;
- **Realizzazione degli interventi di adeguamento e riqualificazione delle zone di accesso degli spettatori alla venue della Stelvio Alpine Centre**, con la razionalizzazione delle connessioni tra la S.S. n.38 del Passo dello Stelvio e la S.S. n.300 del Passo Gavia a Bormio; a seguito degli ulteriori approfondimenti sviluppati con l'Amministrazione Comunale circa la ricaduta dell'intervento sulla viabilità locale, è stata avviata una attività ricognitiva per l'affidamento dei servizi tecnici specialistici sia in fase di progettazione che in esecuzione degli interventi, unitamente alla predisposizione di uno studio del traffico, all'acquisizione dei dati relativi ai flussi di traffico in corrispondenza dell'intersezione oggetto di intervento e all'analisi delle caratteristiche geometrico-funzionali del progetto della rotonda, finalizzate ad istruire la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo da parte degli enti competenti;
- **Proposta di Partenariato Pubblico Privato per il nuovo sistema integrato di mobilità nel Comune di Cortina d'Ampezzo**, comprendente Impianto di risalita a fune Apollonio – Socrepes, parcheggio pubblico per autovetture, piazzale dedicato ai trasporti pubblici, edificio adibito a servizi e spazi commerciali ed un collegamento pedonale veloce, Moving Walkway, con l'impianto funiviario esistente Cortina/Faloria; le attività sviluppate hanno consentito di approfondire ulteriormente il perimetro e gli obiettivi della proposta, in particolare modo con le esigenze di accessibilità della venue olimpica "Tofane Alpine Centre", l'impatto con i flussi degli operatori per l'organizzazione dell'evento, e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica del lotto relativo all'impianto di risalita;
- **Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione di un nuovo impianto a fune** con realizzazione di stazione intermedia a Livigno a servizio dei tracciati di snowboard cross, slopestyle e pgs del Livigno Snow Park; le attività sviluppate hanno consentito di approfondire ulteriormente il perimetro e gli obiettivi della proposta, in particolare modo con le esigenze di accessibilità della venue olimpica "Livigno Snow Park", l'impatto delle aree di occupazione temporanea per la cantierizzazione dell'intervento con i contemporanei flussi legati alla realizzazione degli interventi limitrofi, e il rispetto degli indirizzi di tutela ambientale e paesaggistica del lotto relativo all'impianto di risalita.



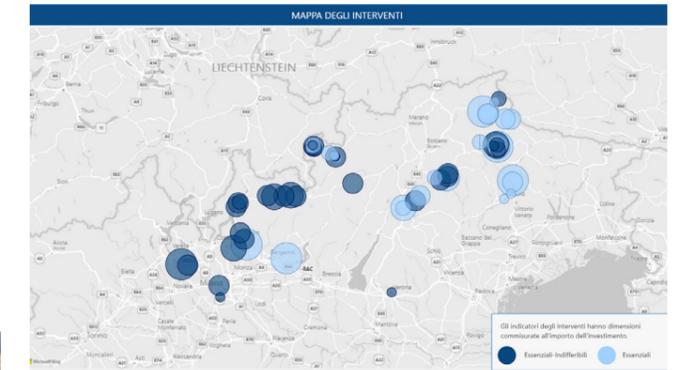
Monitoraggio e Attuazione

Tutte le opere e gli interventi infrastrutturali e stradali correlati ai Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026, incluse le suddette opere a gestione commissariale, sono ricompresi nel Piano degli Interventi che è stato elaborato secondo le indicazioni fornite dal Comitato organizzatore nonché attraverso approfondimenti tecnici, riunioni e interlocuzioni sia con le amministrazioni coinvolte nel procedimento d'intesa che con tutti gli altri soggetti attuatori, quali le province autonome di Trento e Bolzano, ANAS e di RFI; in particolare, è stata effettuata una ricognizione sui singoli interventi infrastrutturali, partendo dal predetto decreto interministeriale (MIMS-MEF) del 7 dicembre 2020 nonché dal decreto dell'Autorità politica delegata allo sport 21 gennaio 2022, concernente il riparto delle risorse destinate agli impianti sportivi, di cui all'articolo 1, comma 773, della legge n. 178 del 2020, fotografando quindi la situazione attuale. La procedura di predisposizione del Piano si è pertanto sviluppata in attività di tipo tecnico, come la ricognizione dello stato dell'arte dei progetti, comunicato dai diversi Enti, già individuati come soggetti attuatori, e una di confronto e coordinamento per raggiungere l'intesa a livello di Amministrazioni ex lege coinvolte.



Dopo le suddette attività più strettamente tecniche e di approfondimento, nell'ambito delle quali è stato altresì verificato che alcuni interventi sono stati già assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e che altri sono assoggettati alle medesime procedure in fase di progettazione successiva laddove previsto dalla vigente normativa in materia, il Piano degli Interventi è stato trasmesso, per l'acquisizione formale dell'intesa, il 20 maggio scorso in prima stesura e, a seguito di osservazioni e interlocuzioni vevole di recepimento, è stato conseguentemente aggiornato e ritrasmissione. Inoltre, in data 12 luglio u.s. è stato illustrato nei dettagli e condiviso nell'ambito della cabina di regia convocata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. L'iter di predisposizione del Piano degli interventi si è svolto, pertanto, in conformità con il comma 2 dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020 e, come prescritto, nel mese di agosto 2022, si è raggiunta l'intesa con il predetto Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, Lombardia e Veneto. Conseguentemente, il Piano è ad oggi nella successiva fase prevista per legge. È stato cioè condiviso con l'Autorità politica delegata allo Sport per la prevista finalizzazione tramite decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione. Il Piano degli interventi sul quale è stata raggiunta l'intesa risulta articolato in n. 4 allegati tecnici (A, B, C, D) e, conformemente alla norma suddetta che recita: "la Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Organizzatore

e con quanto previsto dal decreto di cui al primo periodo, relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria", si basa sulla individuazione degli interventi "essenziali-indifferibili" ossia direttamente dirimenti per lo svolgimento delle gare sportive e senza i quali i giochi olimpici e paralimpici non possono disputarsi.



Inoltre, il Piano individua come essenziali tutte le altre opere secondo un approccio gestionale inteso a completare prioritariamente gli interventi essenziali-indifferibili per lo svolgimento dei Giochi olimpici, nonché ad assicurare, in subordine, la realizzazione e la fruizione, anche per stralci funzionali, delle altre opere come previsto dalla disposizione normativa vigente succitata.



**Essenziali
indifferibili**

Finalizzate all'evento

Consegna **entro** 31/12/2025



Essenziali

Legacy per il territorio

Consegna **oltre** 31/12/2025

L'approccio gestionale riferito alle opere "essenziali-indifferibili" e a quelle "essenziali", nel rispetto della norma succitata, rileva quindi quale criterio operativo inerente all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione, mettendo in evidenza, pertanto, un programma di tipo qualitativo - project scheduling di definizione delle fasi dei procedimenti tecnico-amministrativi. Difatti, allo stato attuale della procedura, tenuto conto del livello dei progetti, dello stato di consistenza dei procedimenti, delle risorse finanziarie disponibili, a integrale o a parziale copertura, il cronoprogramma si delinea in termini di programmazione temporale delle diverse fasi procedurali. Ripercorrendo i piani e i programmi già esistenti anche a livello statale, si segnala che, per comodità di lettura della stessa articolazione del Piano, l'allegato A del Piano riporta le opere già oggetto di contribuzione da parte dello Stato, secondo il decreto 21 gennaio 2022 di riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 773 della legge 178/2021 e l'allegato C riporta

le opere già oggetto di contribuzione ugualmente statale, secondo il decreto del 7 dicembre 2020 di riparto delle risorse di cui alla legge di bilancio 160/2019.

Il Piano, quindi, riguarda n. 73 opere pubbliche correlate ai Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 e per quanto riguarda la quantificazione dell'onere economico complessivo verrà specificato nel successivo capitolo.

In relazione alla quantificazione dell'onere economico, alle risorse complessive sopra indicate come disponibili e da recuperare, si specifica che, rispetto ai costi individuati per le opere infrastrutturali e indicati nel già citato decreto interministeriale 7 dicembre 2020, nonché a quelli relativi alle opere sportive, è intervenuto un incremento dovuto alla necessità di aggiornamento dei prezziari cui dovrà tenersi conto nelle procedure di affidamento previste per le opere pubbliche. Tenendo conto delle comunicazioni pervenute dalle amministrazioni e dagli enti coinvolti, nonché dei suddetti approfondimenti tecnico-amministrativi, il Piano indica il costo e la copertura finanziaria del progetto relativo a ciascun intervento, specificando, pertanto, il costo stimato secondo i prezziari del 2021 nonché segnalando, laddove valutato occorrente in relazione a specifiche opere, le "ulteriori necessità finanziarie da recuperare" nell'esigenza di fronteggiare il reperimento di risorse aggiuntive a garanzia della realizzazione della relativa opera presa in considerazione. La Società procederà, anche laddove non è attualmente prevista la copertura totale, in quanto le opere sono riconosciute tutte essenziali ed hanno effetti durevoli per l'economia in un'ottica di sviluppo e rilancio dei territori interessati per i quali costituiscono eredità dei Giochi olimpici e paralimpici. A tal fine, è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l'organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, ad assicurare la fruizione degli stessi anche per stralci funzionali. Per quanto riguarda l'allegato D del Piano si specifica che individua, nell'ambito della totalità degli interventi già elencati negli allegati A, B e C, quelle specifiche opere per le quali, in ragione dell'elevata complessità progettuale e procedurale, si applicherà la semplificazione "in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto" di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, (PNRR) richiamato espressamente dal comma 11-bis dell'art. 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020. Come riportato dettagliatamente nei paragrafi precedenti, su impulso della "Cabina di regia" nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha svolto, nei primi mesi del corrente anno 2023, la ricognizione urgente dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici su tutte gli interventi olimpici, anche ai fini dell'aggiornamento dei Quadri Economici e con i dovuti approfondimenti connessi all'aumento dei costi delle materie prime e dei prezzi unitari di progetto. Ad esito della ricognizione di aggiornamento, la Società ha predisposto, con la procedura dell'intesa prevista ex lege, il nuovo schema di Piano complessivo delle opere olimpiche, articolato in due allegati tecnici, che è stato inoltrato formalmente il 23 maggio 2023 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'approvazione di cui all'art. 1, comma 498, della legge di bilancio 197/2022; il nuovo Piano una volta approvato sostituirà il precedente di cui al succitato d.P.C.M. 26 settembre 2022.

Allegato
A

Allegato
B

Allegato
C

Allegato
D



Strumenti di rilevamento delle informazioni



A
Template WBS
fasi di esecuzione

B
Quadri
economici

C
Template WBS
fasi del ciclo di vita
dell'investimento e
informazioni principali
dell'intervento

Template WBS Fasi di Esecuzione

I Cronoprogrammi degli interventi sono stati predisposti secondo la WBS riportata in appresso richiedendo per ciascuna attività di riportare:

- le date relative di inizio e fine "al più presto",
- le relazioni logiche (legami) tra le attività rappresentative della sequenza operativa di progettazione, affidamento e costruzione, con attribuzione di:
 - o Tipo di legame (Fine-Inizio; Inizio-Inizio; Inizio-Fine; Fine-Fine)
 - o Attività correlata;
 - o Total Float ossia la quantità totale di tempo in cui un'attività può essere ritardata senza influire sulla data di fine del progetto

STRUTTURA E METODOLOGIA DI FORMAZIONE DELLA WBS DEL CRONOPROGRAMMA

Per il progetto la disaggregazione delle attività è formulata nel seguente modo, a partire dalla Commessa:

WBS livello 1: Identificazione dell'intervento

L'identificazione di ogni intervento è definita da un codice Commessa. Tale codice costituisce la parte fissa della codifica della WBS.

WBS livello 2: Identificazione del lotto

Applicabile se l'intervento è suddiviso in lotti secondo una numerazione progressiva e assumendo il valore 0 (zero) in caso di lotto unico.

WBS livello 3: Opere Prevalenti

Trattasi di Opere che compongono il lotto e che possono essere realizzate in autonomia. Le Opere Prevalenti saranno codificate utilizzando caratteri alfanumerici.

WBS livello 4: Parte d'opera prevalente o super categorie

Le Opere Prevalenti possono essere suddivise in Parte d'Opera Prevalente. Le Parti d'Opera Prevalente sono codificate utilizzando caratteri alfanumerici. Ad esempio, la Palazzina X sarà scomposta in piani o livelli; così, ad es.: le parti d'opera prevalente in tal caso, saranno: P-1 = piani interrati, P00 = piano terra, P01 = piano primo, P02 piano secondo, ...). Le opere lineari possono seguire una scomposizione di tipo chilometrico o similari.

WBS livello 5: Macro-attività di Costruzione o Categorie d'Opera

Ciascuna parte d'Opera Prevalente è stata suddivisa a sua volta in Macro Attività di Costruzione, denominate Macro-attività, secondo la classificazione riportata nella seguente tabella. Le Macro-attività sono individuate da un codice costituito da 3 caratteri alfabetici

Macro-attività - Categorie d'Opera

Livello 5 della WBS - Macro-attività	Codifica
Movimenti di materia	MVT
Strutture	STR
Architettonico edile	ARE
Impianti meccanici	IME
Reti di distribuzione e smaltimento	RDS
Impianti Elettrici e Speciali	IES
Opere Esterne	OST
Opere a Verde	OVE

WBS livello 7: Attività secondarie o elementare:

Le Attività Secondarie costituiscono un ulteriore livello di disaggregazione di ciascuna Attività Primaria. L'impostazione di detta disaggregazione è lasciata a discrezione definendo liberamente la struttura del livello nel rispetto delle indicazioni seguenti:

- L'attività pianificata dovrà avere una durata dell'ordine di 15 giorni solari continuativi
- L'attività pianificata dovrà essere univocamente individuata sia in termini temporali (inizio e fine);
- Le attività secondarie andranno codificate utilizzando 2 caratteri numerici a partire da 11 (11, 12, 13,...)

Tabella Attività Primarie o Sub categorie

Codice Macro-attività	Livello 5 della WBS Macroattività	Livello 6 della WBS Attività Primarie (da definire in funzione della destinazione d'uso e del settore interessato)	
MVT	Movimenti di materia	A	Indagini geotecniche e geologiche
		B	Demolizioni
		C	Strade di cantiere
		D	Scavi
		E	Riempimenti
		F	Modellazioni
		G	Drenaggi
		H	Sovrastrutture stradali
		I	Opere di sistemazione idraulica
		L	Impermeabilizzazioni
STR	Strutture	.	Altro [*]
		A	Sottofondazioni
		B	Fondazioni
		C	Strutture di contenimento / Opere di Sostegno
		D	Elevazioni / strutture verticali in c.a.
		E	Solai / strutture orizzontali in c.a.
		F	Prefabbricati
		G	Opere Speciali
		H	Strutture verticali in acciaio
		I	Strutture orizzontali in acciaio
ARE	Architettonico edile	J	Strutture in legno
		K	Opere diverse in acciaio
		L	Altro [*]
		A	Murature interne
		B	Murature esterne e isolanti
		C	Intonaci
		D	Sottofondi e isolanti acustici
		E	Pavimenti
		F	Rivestimenti interni
		G	Rivestimenti esterni
		H	Controsoffitti
		I	Pitturazioni interne
		J	Pitturazioni esterne
		K	Coperture/Tetti
		L	Impermeabilizzazione e isolamento copertura, lattonerie
		M	Infissi / Serramenti interni
		N	Infissi / Serramenti esterni
		O	Attrezzature interne
		O	Attrezzature interne
		P	Attrezzature esterne
N	Infissi / Serramenti esterni		
O	Attrezzature interne		
P	Attrezzature esterne		
Q	Opere in ferro		
R	Opere in pietra		
S	Assistenze murarie		
T	Altro [*]		

IME	Impianti meccanici	A	Impianto di sollevamento - ascensori
		B	Impianto di riscaldamento
		C	Impianto di ventilazione e condizionamento
		D	Impianto di produzione del freddo
		E	Impianto di potabilizzazione e trattamento acque
		F	Impianto idricosanitario - rete
		G	Impianto idricosanitario - sanitari
		H	Impianto di estrazione
		I	Impianto antincendio
		J	Impianto aria compressa
RDS	Reti di distribuzione esmaltimento	K	Centrali
		L	Distribuzione principale
		M	Altro [*]
		A	Condotte di distribuzione
		B	Distribuzione gas
IEL	Impianti Elettrici e Speciali	C	Scarico acque
		D	Condotti di aspirazione
		E	Altro [*]
		A	Impianto di alimentazione elettrica - linee, quadri, cabine,
		B	Impianto forza motrice
		C	Impianto illuminazione interna
		D	Impianto illuminazione esterna
		E	Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza
		F	Impianto di terra
		G	Impianto di protezione scariche atmosferiche
		H	Impianto produzione di energia di emergenza
		I	Impianto di protezione catodica
		J	Strumentazione
		K	Impianto di telecomunicazione e mezzi audiovisivi
		L	Impianto telefonico
OES	Opere Esterne	M	Impianto rivelazione incendi
		N	Impianto di telegestione,telecontrollo
		O	Impianto antintrusione
		P	Impianto TVCC
		Q	Impianto di segnalazione
		R	Impianto di diffusione sonora
		S	Impianto di traduzione simultanea
		T	Impianto elettrico - apparecchi
		U	Centrali
		V	Distribuzione principale
OVE	Opere a verde	Z	Altro [*]
		A	Pavimentazioni esterne
		B	Recinzioni
		C	Aree verdi
		D	Arredo urbano e finiture
		E	Illuminazione
		F	Barriere stradali
		G	Segnaletica
		H	Smobilitazione cantiere
		I	Reti e sottoservizi
		J	Altro [*]
		A	Impianto di irrigazione
		B	Piantumazioni
		C	Altro [*]

Quadro Economico



I Quadri Economici degli investimenti sono stati predisposti in relazione all'approfondimento del livello di progettazione al quale sono riferiti e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso. La struttura del Quadro Economico è conforme a quanto previsto dagli articoli 16, 22, 32 e 42 del d.P.R. 207/2010, tenendo in considerazione le successive integrazioni previste da:

- *articolo 23 comma 11-bis del d.lgs. 50/2016 (spese tecniche di carattere strumentale);*
- *articolo 6, comma 7 della legge 120/2020 (oneri aggiuntivi per le integrazioni al Piano di sicurezza e coordinamento);*
- *articolo 23, comma 6 del d.lgs. 50/2016 (lavori di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale);*

Nella predisposizione del modello di QE sono state recepite le indicazioni delle "linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108). I contenuti del Quadro Economico rappresentano le macro-voci di spesa che interessano i costi di tutte le attività del singolo investimento (ovvero il costo complessivo dell'opera) e saranno articolate in:

- A) SOMME A BASE D'APPALTO
- B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante figurano anche quelle previste alla voce "oneri di investimento" compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere:

- *B.13 Oneri di investimento (ex art. 3, comma 11 del DL 16/2020).*

Tale ammontare è commisurato in percentuale dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture, "Totale A) + "SUB Totale B)", desunto dal Quadro Economico effettivo inserito nel sistema di monitoraggio.

Al fine del monitoraggio delle opere e dell'inserimento delle voci del Quadro Economico nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), è stata prevista una colonna che reca a fianco ad ogni voce il relativo codice di inserimento previsto dal sistema.

Di seguito si riporta il template del Quadro Economico che verrà adottato.

Template WBS fasi del ciclo di vita dell'investimento e informazioni principali dell'intervento

La scheda informativa dell'opera è stata impostata prevedendo le informazioni di seguito indicate:

- Descrizione dell'intervento;
- Importo;
- Status dell'intervento (esposizione sintetica dello stato di avanzamento dell'intervento indicando eventuali criticità e step successivi);
- Pianificazione di alto livello dell'intervento disaggregata come segue:
 - o **WBS livello 1:** Identificazione dell'intervento

L'identificazione di ogni intervento è definita da un codice Commessa. Tale codice costituisce la parte fissa della codifica della WBS.

- o **WBS livello 2:** Identificazione del lotto

Applicabile se l'intervento è suddiviso in lotti secondo una numerazione progressiva e assumendo il valore 0 (zero) in caso di lotto unico.

- o **WBS livello 3:** Fase

Ciascun Lotto è disaggregato in tre fasi principali: pre-affidamento, affidamento ed esecuzione.

- **FASE 1.** Fase di pre-affidamento comprende le attività connesse alla progettazione dell'opera e alla determinazione di procedere attraverso la pubblicazione del bando o dell'avviso di appalto dei lavori. Il tempo che intercorre dalla disponibilità del progetto alla pubblicazione del bando o avviso è la sottofase cosiddetta di "attraversamento", che comprende prevalentemente attività amministrative e burocratiche;
- **FASE 2.** Fase di affidamento può essere a sua volta suddivisa in tre sottofasi: la prima consiste nella pubblicazione del bando/avviso sino alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, la seconda si svolge a partire da questa scadenza sino all'aggiudicazione dell'appalto previo scrutinio di tutte le offerte pervenute e l'ultima fase include il processo dall'aggiudicazione sino all'avvio della realizzazione.
- **FASE 3.** Fase esecutiva riguarda l'avvio dei lavori e lo svolgimento fino alla loro conclusione.
- o **WBS livello 4:** Attività

Ciascuna Fase, è disaggregata in Attività come da tabella di seguito riportata:

Attività		
Fase	Oggetto	Attività
pre-affidamento	progetto fattibilità tecnico economica	PFTE-scadenza offerte-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto fattibilità tecnico economica	PFTE-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto fattibilità tecnico economica	PFTE-progettazione
pre-affidamento	progetto fattibilità tecnico economica	PFTE/PD-attraversamento
pre-affidamento	progetto definitivo	PD-pubblicazione bando-scadenza offerte
pre-affidamento	progetto definitivo	PD-scadenza offerte-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto definitivo	PD-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto definitivo	PD-progettazione
pre-affidamento	progetto definitivo	PD/PE-attraversamento
pre-affidamento	progetto esecutivo/direzione lavori	PE-pubblicazione bando-scadenza offerte
pre-affidamento	progetto esecutivo/direzione lavori	PE-scadenza offerte-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto esecutivo/direzione lavori	PE-aggiudicazione definitiva
pre-affidamento	progetto esecutivo/direzione lavori	PE-progettazione
pre-affidamento	conferenza servizi	Conferenza dei Servizi Preliminare
pre-affidamento	conferenza servizi	Conferenza dei Servizi Decisoria
pre-affidamento	progetto esecutivo	PE/ESE-attraversamento
Affidamento	affidamento lavori	ESE-pubblicazione bando-scadenza offerte
Affidamento	affidamento lavori	ESE-scadenza offerte-aggiudicazione definitiva
Affidamento	affidamento lavori	ESE-aggiudicazione lavori
esecuzione	esecuzione lavori	ESE-esecuzione lavori
esecuzione	esecuzione lavori	ESE-consegna parziale e provvisoria delle opere
esecuzione	esecuzione lavori	ESE-ripristini ambientali e finiture
esecuzione	esecuzione lavori	ESE/COL-attraversamento
collaudo	collaudo lavori	collaudo statico
collaudo	collaudo lavori	collaudo tecnico- amministrativo
collaudo	collaudo lavori	collaudo tecnico- amministrativo parziale e provvisorio
collaudo	collaudo lavori	COL/ESR-attraversamento

Tabella riepilogativa della pianificazione di alto livello:



Rapporti di avvalimento con altre amministrazioni aggiudicatrici, mediante la stipula di apposite convenzioni

Il raccordo interistituzionale con tutte le Amministrazioni pubbliche interessate dall'evento olimpico 2026 (Regioni, Province, Comuni) nonché con gli altri soggetti coinvolti ex lege (ANAS, RFI) nella realizzazione delle opere olimpiche, sia relative all'impiantistica sportiva che ad interventi infrastrutturali, è stato ritenuto essenziale sin dalle primissime fasi di operatività della Società.

Allo scopo sono state avviate immediate e proficue interlocuzioni per dare attuazione alle varie disposizioni normative riguardanti il raggiungimento degli obiettivi olimpici laddove è stata contemplata la possibilità di disciplinare, per la realizzazione di una o più opere specifiche, la dinamica dei rapporti di avvalimento, delineando, tramite la predisposizione e la stipula di Convenzioni e/o Accordi, i rispettivi ruoli, impegni, competenze e responsabilità.

In particolare, le attività rivolte ai fini suddetti hanno riguardato le seguenti tipologie di opere pubbliche olimpiche:

- intervento di adeguamento della pista olimpica di bob, parabob, skeleton e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo di cui all'art. 16, comma 3-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 156 del 2021 e ss.mm.ii.;
- interventi infrastrutturali di cui al decreto del 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- interventi d'impiantistica sportiva di cui al decreto 21 gennaio 2022 dell'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- opere pubbliche infrastrutturali commissariate di cui al d.P.C.M. 23 febbraio 2022.

Dalle interlocuzioni svolte e dalle evidenze istruttorie emerse in fase di ricognizione giuridico-amministrativa e finanziaria, nonché dagli approfondimenti sugli elaborati e documenti progettuali, è risultata evidente l'importanza di dare sinergicamente seguito alla elaborazione di Accordi e/o Convenzioni funzionali a rendere chiari ed efficaci gli impegni delle parti, tenendo conto, caso per caso, dei ruoli rivestiti, delle risorse finanziarie e delle tempistiche predefinite.

L'approvazione del Piano degli interventi con il d.P.C.M. 26 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2022, ha conferito maggiore certezza di contenuti in tal senso, laddove per tutte le opere olimpiche sono stati definiti i criteri fondamentali di gestione nonché sono stati aggiornati i soggetti attuatori, i finanziamenti già esistenti e le ulteriori necessità eventualmente occorrenti in termini di risorse economiche aggiuntive.

Di seguito sono riportati gli atti convenzionali, tutti appositamente corredati da allegati tecnici e/o finanziari, che si sono perfezionati mediante sottoscrizione delle parti e con i quali sono stati delineati i relativi rapporti di avvalimento:

- Accordo perfezionato in data 6 aprile 2022 tra la Regione del Veneto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Sport e il Commissario Straordinario ex decreto-legge n. 121 del 2021 per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'impianto di bob "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, per lo svolgimento delle discipline del bob, parabob, slittino e skeleton, nell'ambito dei giochi olimpici e

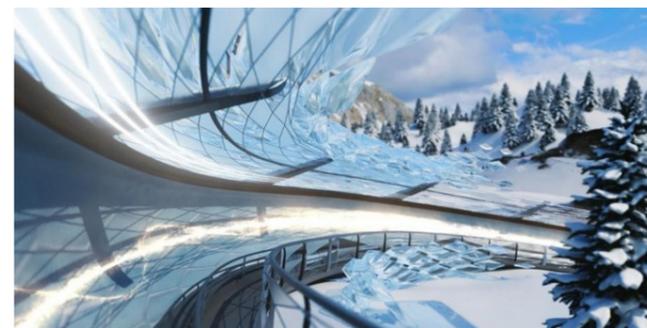
paralimpici invernali di Milano Cortina 2026. Con tale Accordo, è stato previsto espressamente, all'articolo 2, che il Commissario straordinario si avvale della Società per l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività rivolte alla realizzazione dell'intervento nelle tempistiche programmate. L'Accordo dettaglia le azioni attese, il monitoraggio, il trasferimento delle risorse finanziarie. A riguardo, in riscontro alla nota di richiesta della Regione Veneto prot. 0325812 del 22 luglio 2022, acquisita con prot. n. 434/2022, è stato trasmesso, con nota Sim 434 del 22 luglio stesso, il "programma qualitativo - project scheduling" che definisce le fasi del procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo suindicato;

- Accordo perfezionato in data 22 dicembre 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Sport e la Società per la definizione delle modalità di trasferimento, nonché di successiva correlata rendicontazione, delle risorse finanziarie previste dal decreto 21 gennaio 2022 adottato dall'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di seguito "decreto di riparto", al fine di assicurare l'immediata operatività della Società in relazione all'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, con particolare riferimento alle "opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026" di cui al medesimo decreto di riparto;
- Convenzione perfezionata in data 23 marzo 2023 tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Società, ai sensi dell'articolo 5 del d.P.C.M. 26 settembre 2022 recante il Piano degli Interventi relativo ai Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 e dell'articolo 18-bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17; la Convenzione è essenzialmente rivolta a confermare la Provincia Autonoma di Bolzano quale stazione appaltante dell'opera pubblica denominata "Circonvallazione di Perca" (CUP B51B11001060003 - codice opera Provincia autonoma di Bolzano S.49.29) di cui all'allegato C n. 5, del Piano degli Interventi olimpici, nonché per regolare tra le Parti le modalità di svolgimento delle rispettive funzioni per assicurare la realizzazione dell'opera stessa per la quale la Società è il soggetto attuatore individuato ai sensi del d.P.C.M. 26 settembre 2022;
- Convenzione perfezionata in data 12 aprile 2023 tra ANAS S.p.A. e la Società per disciplinare le condizioni e gli impegni delle parti relativamente al finanziamento delle attività di progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "S.S. 51 di Alemagna - Variante di Longarone" (CUP F51B20000150001) a seguito della delibera CIPESS n. 43/2022 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 35 in data 11 febbraio 2023) con cui è stato approvato l'aggiornamento al contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS con l'allocatione delle risorse stanziata dalla legge di bilancio 2022, assegnando un finanziamento integrativo di euro 125.928.984 per la realizzazione del suddetto intervento infrastrutturale stradale;
- Accordo perfezionato in data 23 maggio 2023 tra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Balsega di Piné e il Commissario Straordinario ex decreto-leg

ge n. 121 del 2021 per la definizione delle modalità di espletamento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di ammodernamento strutturale e funzionale dell'impianto sportivo "Ice rink Oval" di Baselga di Piné, tenendo conto delle funzioni attribuite ex lege al Commissario straordinario nonché disciplinando le modalità di trasferimento al medesimo delle relative risorse finanziarie previste per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tra gli atti convenzionali elaborati e già perfezionati, si segnala anche la "lettera d'intenti" perfezionata in data 22 maggio 2023 tra la Società e il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito – ABC per stabilire forme di collaborazione reciproche ai fini della valorizzazione dei processi digitali e green in riferimento alla gestione degli appalti pubblici (e-procurement) di lavori e servizi nel settore costruzioni (edilizia, urbanistica infrastrutture e ambiente) anche con riferimento ai processi edilizi ed urbanistici; Attualmente sono in corso di ultimazione e/o perfezionamento i seguenti ulteriori atti elaborati sempre nell'ottica di disciplinare i rapporti di avvalimento:

- Schema di Convenzione a carattere generale tra ANAS S.p.A., Commissario Straordinario e Società trasmesso in data 30 marzo 2022 dalla Società al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che, in data 18 maggio 2023, ha formalizzato ad ANAS l'autorizzazione alla sottoscrizione; la convenzione riguarda la definizione e la ripartizione, sulla base della dinamica collaborativa già instaurata con ANAS in questi mesi, degli impegni e delle rispettive funzioni per lo svolgimento delle attività rivolte all'acquisizione, tramite le Conferenze di servizi, ex lege n. 241/1990 nonché in parallelo alle stesse, di tutte le autorizzazioni propedeutiche all'approvazione ed esecuzione dei vari progetti infrastrutturali stradali (n. 15 in tutto e in particolare: n. 13 in territorio lombardo e n. 2 in territorio Veneto) e che consentirà la stipula delle c.d. "convenzioni di subentro" per ogni singola opera olimpica stradale;
- Schema di Convenzione con RFI predisposto sulla base della stessa metodologia di interlocuzione e collaborazione instaurata per gli interventi commissariati di soppressione passaggi a livello su S.S. 38 - Linea ferroviaria Milano – Lecco – Sondrio – Tirano nonché per le opere di riqualificazione di alcune stazioni ferroviarie sempre ricomprese nel Piano degli Interventi olimpici; attualmente sono in corso ulteriori approfondimenti delle parti per raggiungere quanto prima l'accordo sul testo da stipulare.



Inoltre, per la definizione dei rapporti di avvalimento ai fini della realizzazione di specifiche opere olimpiche, è in corso di approfondimento la percorribilità di stilare atti convenzionali ad hoc anche con i seguenti enti pubblici e/o a finalità pubblica:

- Regione Lombardia e Comune di Livigno;
- Comune di Bormio;
- Comune di Cortina;
- ARPA Veneto;
- ARPA Lombardia;
- Gestore d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

È indubbio che l'auspicata prossima approvazione del nuovo Piano complessivo delle opere olimpiche darà notevole accelerazione anche all'ambito di attività riferito ai rapporti di avvalimento, ciò in quanto, come riportato dettagliatamente in altri paragrafi della presente relazione, costituirà il completo aggiornamento del piano degli interventi già adottato nonché l'integrazione dello stesso con opere olimpiche aggiuntive, da assicurare con tempistiche sempre più stringenti per l'azione di attuazione che ne discende.

AFFIDAMENTI E PROCEDURE DI GARA

La Società, ai sensi del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni, dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16 e successive modificazioni, dell'articolo 3, comma 2 del sopracitato decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, e successive modificazioni e dell'art.3 comma 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, ha proceduto all'affidamento di lavori, forniture e servizi indispensabili per lo svolgimento delle attività di realizzazione delle opere connesse all'evento dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Ha provveduto, quindi, all'avvio di procedure, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e dal D.L. n. 76/2020 nel testo coordinato con la L. n.120/ e ss.mm.ii. per l'affidamento di forniture e servizi relativi al funzionamento quali strumentazioni informatiche in dotazione al personale, servizi di connettività e security del network, allestimento delle sedi aziendali, acquisto di licenze e di specifici software di progettazione, consulenze professionali di natura intellettuale (in materie giuridiche, societarie, tributarie, amministrative, assicurative, di sicurezza e medicina del lavoro, di pubblicità legale e ufficio stampa, trattamento dati, revisione conti, etc). Sono attualmente in corso di attivazione le procedure di affidamento per ulteriori servizi e forniture la cui esigenza si è manifestata nel corso della fine del 2022 e inizio del 2023. Con riferimento alle attività connesse nello specifico alla progettazione e realizzazione delle opere olimpiche, per quanto riguarda i servizi si segnala quanto segue sono state acquisiti mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e ss.mm.ii, servizi specialistici e servizi di ingegneria e architettura, in alcuni casi quali prestazioni specialistiche da svolgersi dagli affidatari negli ambiti progettuali di propria competenza con il coordinamento della Direzione Tecnica della società nel ruolo di Responsabile dell'integrazione delle prestazioni; detti servizi sono alcuni conclusi ed altri in corso di esecuzione. Specificatamente si riporta che sono state concluse le procedure aperte sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'individuazione degli aggiudicatari dei seguenti contratti di appalto:

- Servizi di Architettura e Ingegneria per le prestazioni specialistiche relative la progettazione e la realizzazione del tracciato plano-altimetrico e dell'impianto di refrigerazione della pista del Cortina Sliding Center a Cortina d'Ampezzo (BL);
- Servizi di Architettura e Ingegneria, mediante accordo quadro, per la progettazione delle opere di infrastrutture ed impianti connessi alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e in gestione alla società Infrastrutture Milano Cortina 2026, suddiviso in Lotto 1: Servizi di Architettura e di Ingegneria principalmente di categoria impiantistica e con categoria secondaria edile e civile; Lotto 2: Servizi di Architettura e di Ingegneria principalmente di categoria edile e con categoria secondaria impiantistica e civile; Lotto 3: Servizi di Architettura e di Ingegneria principalmente di categoria civile e con categoria secondaria edile e impiantistica;
- Servizi di Architettura e Ingegneria per le prestazioni specialistiche del servizio di progettazione relativo a un nuovo bacino ed impianto di innevamento artificiale dello Snow Park presso l'area sciistica Mottolino in Livigno (SO), in corso di esecuzione;
- Servizi di Architettura e Ingegneria mediante accordo quadro con un solo operatore economico avente ad oggetto l'esecuzione delle prestazioni specialistiche in materia di ambiente, acustica e archeologia, connesse alle opere delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 in gestione alla società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A, in corso di esecuzione;
- Servizio di verifica ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, del Progetto Esecutivo relativo all'intervento "Cortina Sliding Centre - Lotto 2 - Riqualificazione Pista Eugenio Monti", connesso alle Olimpiadi Milano Cortina 2026, in corso di esecuzione.

È attualmente in fase di definizione e prossima pubblicazione la procedura aperta sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'affidamento del servizio di verifica di progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi, anche ai fini della validazione, mediante accordo quadro con un solo operatore economico, connessi alle opere delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 in gestione alla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A..

Con riferimento alle procedure di lavori si segnala che è stata svolta e conclusa la procedura aperta per i lavori per gli interventi preparatori per la riqualificazione della Pista "Eugenio Monti" a Cortina d'Ampezzo (BL), con rimozione delle opere interferenti relative alla pista in disuso e ripristino delle aree, mediante procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 con il criterio del prezzo più basso; i lavori sono attualmente in fase di conclusione.

È in fase di definizione e prossima pubblicazione la procedura aperta sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo l'appalto dei lavori relativi all'intervento "Cortina Sliding Centre - Lotto 2 - Riqualificazione Pista Eugenio Monti", connesso alle Olimpiadi Milano Cortina 2026.

Aspetti organizzativi e gestionali

RECLUTAMENTO, GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il complesso di attività fondamentali poste in essere nella prima parte dell'anno 2022, e riguardanti la predisposizione del Piano degli interventi, lo svolgimento delle Conferenze di servizi, la predisposizione e l'implementazione delle piattaforme e sistemi digitali, l'avviamento di gare e appalti, le ricognizioni tecniche e le attività di progettazione e così via, sono state sostenute dalla Società anche a supporto delle figure commissariali con un efficientamento a carattere straordinario in termini di organizzazione e performance, tenendo conto della natura "ex novo" della Società stessa e, quindi, potendo contare su un iniziale esiguo contingente di personale progressivamente incrementato. Va da sé, infatti, che lo sviluppo del contingente ha richiesto la definizione del cronoprogramma delle assunzioni per il quale sono state adottate tempistiche procedurali ristrette, pur preservando la trasparenza dei criteri e l'approfondimento delle candidature, e condizionate dalla progressione delle valutazioni riguardanti sia le esigenze funzionali che le risorse economiche.

VALUTAZIONE DEL CCNL DA APPLICARE

Il primo passaggio fondamentale, propedeutico alla costituzione dell'organico, è stato l'individuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro da applicare, a disciplina dei rapporti di lavoro subordinato che la Società sarebbe andata a sottoscrivere nel tempo. In ragione dello scopo statutario, stabilito dal decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, articolo 3, che qualifica la Società come stazione appaltante, centrale di committenza e quindi studio di progettazione e realizzazione di impianti sportivi e interventi infrastrutturali, si è valutato positivamente il CCNL del "Terziario Avanzato" il cui ambito di applicazione, ai sensi dell'articolo 191 dello stesso, si estende a tutte quelle attività che svolgono consulenze e servizi avanzati. Inoltre, il CCNL individuato appare l'unico in Italia in grado di disciplinare il rapporto di lavoro subordinato a tutti i livelli, da quello impiegatizio a quello dirigenziale racchiudendo tutte le specifiche in un corpus unico e organico di norme.

ACCORDO DI II LIVELLO E REGOLAMENTO PREMIO DI PRODUZIONE

In coerenza con le esigenze della società è stato definito a novembre 2022 un Accordo sindacale di II livello, al fine di disciplinare diversi istituti contrattuali quali l'applicazione dei contratti a tempo determinato, l'introduzione della banca ore, la disciplina degli straordinari, il Welfare aziendale e l'introduzione del premio di produzione. In accordo con il Segretario Generale della Cisl Terziario, sono state organizzate 2 riunioni per la presentazione del documento a tutti i lavoratori della Società. Il premio di Produzione nel dicembre del 2022 è stato oggetto di un suo Regolamento, concordato sempre con le Parti sociali, che ne ha dettagliato il metodo di calcolo, le modalità di erogazione, il processo di valutazione da seguire nelle sue diverse fasi. Anche questo Regolamento è stato poi presentato in 2 incontri a tutto, il personale della Società.

ACCORDO DI SMART WORKING

Al fine di favorire il miglior bilanciamento possibile tra carichi di lavoro e vita privata, La Società ha proceduto a definire un Accordo specifico di smart working

che prevede un massimo di 2 giorni di lavoro da remoto, previa condivisione delle date scelte dal dipendente con il proprio Responsabile funzionale. L'Accordo, che recepisce tutti i dettami del Protocollo nazionale sul lavoro Agile del 7 dicembre 2021, è stato poi sottoposto singolarmente a ciascun dipendente per l'accettazione.

PROCEDURE, MODALITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Con l'avvio dell'operatività della Società a marzo 2022, si è proceduto a stabilire, nelle modalità prefissate dai predetti regolamenti procedurali, con i singoli Direttori il rispettivo fabbisogno di personale, le priorità di assunzione, il livello di inquadramento e il loro compenso nei limiti della sostenibilità in funzione delle risorse gestite dalla Società.

Chiaramente, le esigenze relative alla tipologia dei profili e al numero delle unità da reclutare sono state valutate in relazione all'organigramma delineato per la Società e programmando un incremento progressivo e funzionale commisurato all'articolarsi della Società e allo sviluppo delle attività intraprese nonché tenendo conto della limitatezza delle risorse finanziarie basate sui trasferimenti indicati in precedenza nello specifico paragrafo dedicato all'avvio e all'organizzazione iniziale della Società.

Al 31 dicembre 2022 l'organico era di:

- 36 unità di personale dirigenziale e non dirigenziale, assunto a tempo determinato (tra cui n. 10 unità di personale dirigenziale; n. 10 Quadri ed n. 15 Impiegati di vari profili funzionali e n. 1 unità di personale proveniente dalla P.A. in assegnazione temporanea ai sensi del d.lgs. n. 165 del 2001);
- 12 incarichi di consulenze professionali affidate.

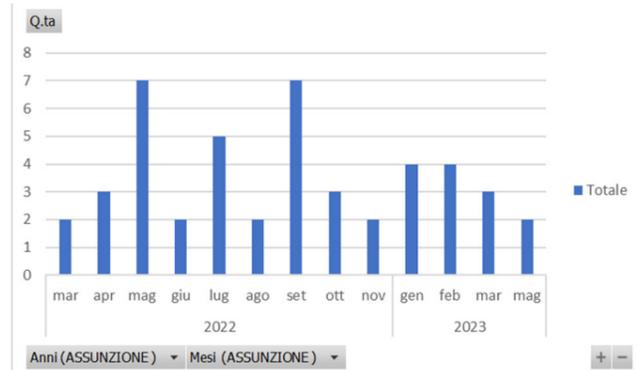
Il suddetto ammontare di risorse è stato individuato, nell'arco di 9 mesi, attraverso n.11 Avvisi pubblici regolarmente pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Società (ulteriori Avvisi di reclutamento sono attualmente in finalizzazione).

Al 31 maggio 2023, a seguito di ulteriori 6 Avvisi l'organico della società di:

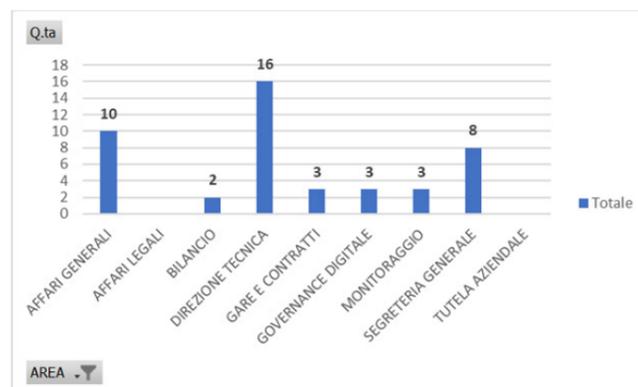
- 46 unità di personale dirigenziale e non dirigenziale, assunto a tempo determinato (tra cui n. 9 unità di personale dirigenziale (incluso il Direttore generale); n. 12 Quadri, n. 22 Impiegati di vari profili funzionali, n. 1 unità di personale proveniente dalla P.A. in assegnazione temporanea ai sensi del d.lgs. n. 165 del 2001 e di n. 2 unità di personale in apprendistato);
- 16 incarichi di consulenze professionali affidate.

Come da Regolamento adottato, la procedura di selezione prevede la predisposizione e la pubblicazione sul sito della Società di un avviso pubblico per il numero di unità, dirigenziali e non dirigenziali, predeterminato con individuazione dei titoli di studio e delle qualifiche professionali considerate, dai responsabili delle aree che hanno segnalato il fabbisogno, rispondenti ai profili da assumere. L'avviso contiene modalità e scadenze per presentare le candidature che vengono valutate da una commissione, costituita mediante determina commissariale nella composizione più idonea per competenze ad effettuare la selezione. La commissione convoca a colloquio conoscitivo i candidati ritenuti idonei sulla base dei curricula e tra i candidati ammessi a colloquio individua e propone alla Società, con apposito verbale, quelli ritenuti maggiormente rispondenti ai profili occorrenti.

Di seguito è riportato l'intero cronoprogramma delle assunzioni che si sono perfezionate fino al mese di maggio 2023:



Il suindicato contingente di personale attualmente è ripartito per Direzioni e Aree Funzionali è, pertanto, secondo l'organigramma seguente:



Le direzioni Tutela aziendale e Affari legali, ad oggi, non hanno unità di personale in diretta assegnazione e, pertanto, le relative attività vengono svolte nell'ambito della Direzione Segreteria Generale e Rapporti Istituzionali ossia con il personale in servizio presso la stessa.

Si specifica a riguardo che, con atto di delega a firma dell'Amministratore Delegato, l'Area:

- Gare e Contratti afferisce alla Direzione Affari Generali, Amministrazione e Risorse Umane in capo alla Dott.ssa Marta Meloro;
- Relazioni Esterne afferisce alla Direzione Segreteria Generale e Rapporti Istituzionali in capo all'Avv. Rosyta Perri;
- Tutela aziendale afferisce alla Direzione Segreteria Generale e Rapporti Istituzionali in capo all'Avv. Rosyta Perri;
- Affari legali afferisce alla Direzione Segreteria Generale e Rapporti Istituzionali in capo all'Avv. Rosyta Perri;
- Monitoraggio e Attuazione del Piano degli interventi afferisce alla Direzione Governance Digitale in capo al Arch. Francesco Ruperto.

Nel mese di maggio 2023 si sono concluse le procedure di selezione degli ultimi avvisi pubblicati che hanno portato all'individuazione di ulteriori 8 nuove risorse da integrare nell'organico nel II semestre del 2023.

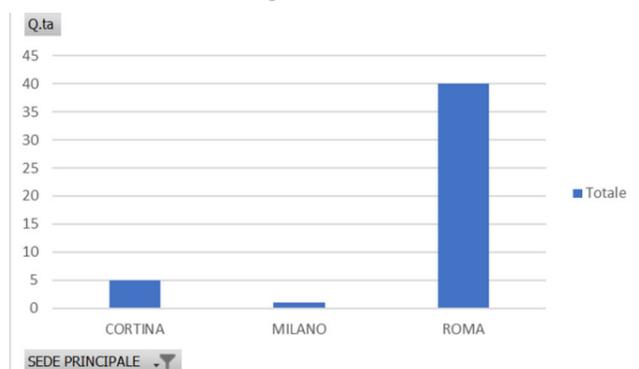
GLI OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 12 MARZO

1999, N. 68

La Società rispetta gli obblighi di assunzione previsti dalla legge 12 marzo 1999, n.68, denominata "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che ha come scopo quella di favorire l'integrazione delle persone appartenenti alle categorie protette nel mondo del lavoro tramite un collocamento che sia utile e mirato. Per questo motivo la legge stabilisce l'obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati di assumere una quota di lavoratori disabili al raggiungimento di un determinato numero di personale interno. Ad agosto 2022, la Società, effettuando la quindicesima assunzione, ha raggiunto la prima soglia limite prevista dalla normativa suddetta e si è attivata con gli organi regionali preposti per ottenere, tramite il collocamento mirato, n. 1 (una) risorsa con il possesso di certificazione di disabilità riconosciuta dagli enti preposti, per l'inserimento in organico. Con il perfezionamento delle ultime assunzioni che si concretizzeranno nel II semestre del 2023, si raggiungerà verosimilmente la seconda soglia prevista per legge e sarà necessario attivare le medesime procedure per il collocamento mirato e l'assunzione di una ulteriore unità appartenente alle categorie protette.

SEDI OPERATIVE

In coerenza con gli obiettivi statutari della Società e con la necessità di garantire una costante presenza nei luoghi interessati dall'Evento Olimpico, si è ritenuto opportuno individuare oltre la sede principale di Roma, anche due sedi periferiche presso i siti di Milano e Cortina. A seguito di DGR 28 dicembre 2022 della Regione Lombardia, si è concluso il contratto di comodato d'uso per l'apertura della sede di Milano presso il palazzo Pirelli quale sede secondaria della Società. È in previsione l'apertura di un altro ufficio, sempre in sinergia con le Amministrazioni locali, e in particolare è in valutazione la possibilità di garantire alla Società, nell'ambito del territorio interessato dai Giochi Olimpici Invernali 2026, la sede di Bormio. Alla data del 31 maggio 2023 il personale in carico alla Società risulta così assegnato:



SICUREZZA SUL LAVORO

È stata avviata fin da subito una prima valutazione dei rischi in sinergia l'Enbic Sicurezza, ente paritetico nazionale costituito su iniziativa sia dei rappresentanti dei datori di lavoro sia di quelli dei lavoratori che hanno siglato il CCNL del "Terziario Avanzato" applicato dalla Società: svolgendo principalmente attività di progettazione, il rischio è stato ritenuto basso ed associabile ad un comune video-terminalista.

Si sono concluse le indagini di mercato al fine di individuare il fornitore esterno in grado svolgere attività di supporto in materia di:

- Rspg;
- Stesura DVR;
- Formazione obbligatoria.

La società LaDama srl si è aggiudicata i servizi sopra menzionati fino al 31-12-2026. Di concerto con la Direzione Risorse Umane, sono state approntate n. 4 giornate di formazione specifica per i lavoratori in presenza presso gli Uffici della sede di Roma e n. 2 giornate di formazione in modalità da remoto. A tutto il personale dirigenziale sono stati forniti i dati necessari per svolgere il corso specifico di competenza sulla sicurezza del lavoro in modalità e-learning. Nel mese di maggio 2023 è stato eletto il RLS attraverso la consultazione, e successiva votazione via web, di tutto il personale della Società: 3 i candidati che si sono presentati, tra cui l'Ing. Elisa Villani che è risultata la vincitrice. In tema di Sorveglianza Sanitaria, il 16-12-2022 è stato affidato il suddetto servizio al Dott. Giuseppe Buomprisco con cui si sono avviate interlocuzioni per stabilire tempi e modalità di svolgimento dei diversi adempimenti di legge ai sensi del d.lgs 81/2008 in materia di Medicina del Lavoro. A partire dai primi mesi del 2023, si sono svolte le visite mediche obbligatorie per tutto il personale presso la sede di Roma, nonché la formazione di n. 6 unità di personale per il corso di Primo Soccorso.

POLIZZE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE

La Società presenta la necessità di attivare diverse coperture assicurative sottoscrivendo opportuni contratti con soggetti abilitati dall'IVASS.

Si tratta di soddisfare obblighi, presenti nel Ccnl applicato, a favore di specifici livelli contrattuali (Dirigenti e Quadri) in materia di:

- Copertura infortunistica per i Dirigenti;
- Copertura di Responsabilità Civile verso Terzi per i Dirigenti e Quadri con massimali differenti;

Ma anche esigenze più contingenti come:

- Copertura per rischio locativo/beni immobili;
- Copertura per colpa grave;

Anche in questo caso sono state avviate indagini di mercato al fine di trovare partner assicurativi idonei a rispondere alle esigenze individuate. L'esito di tali indagini ha portato all'individuazione e al successivo affidamento a 2 Broker. In relazione all'attivazione di n. 2 percorsi di Tirocinio extracurricolare, avvenuta a novembre 2022, è stata perfezionata una copertura di Responsabilità Civile verso terzi ai sensi dell'art. 11 dell'allegato A del DGR 576/2019.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

La Società ha avviato:

- Nel corso del 2022, 2 percorsi di Tirocinio Extra Curricolare della durata di 6 mesi, terminati a maggio 2023, presso la Direzione Affari Generali, Amministrazione e Risorse Umane;
- Nel primo semestre 2023 ulteriori 2 percorsi di Tirocinio Extra Curricolare della durata di 6 mesi e che sca-

dranno a novembre 2023, presso la Direzione Tecnica.

I tirocinanti in forza alla Direzione Affari Generali, dal 14 novembre 2022, hanno svolto attività di formazione nell'area amministrativa – contabile e nel settore Conferenze di Servizi, in base a quanto stabilito da apposito Piano Formativo, concordato con l'Ente di Formazione accreditato presso la Regione Lazio (SAIP formazione srl). Al termine dei 6 mesi, le 2 risorse sono state inserite in un percorso di Apprendistato, sempre della durata di 6 mesi all'interno della medesima Direzione che terminerà a novembre 2023. I tirocinanti in forza alla Direzione Tecnica Progetti si stanno formando nelle attività di progettazione con le metodologie BIM. Nel complesso le 4 risorse in formazione sono state affiancate da n. 4 risorse interne in qualità di Tutor, tra cui direttamente i Direttori di competenza la Dott.ssa Marta Meloro e l'Ing. Valerio Petrinca.

AFFARI LEGALI - GESTIONE CONTENZIOSI

Il d.P.C.M. 30 gennaio 2023, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha disposto che l'Avvocatura Generale dello Stato è autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa della Società nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative speciali. Ciò premesso, si rileva che, alla data odierna non sussistono contenziosi presentati avverso la Società. Per completezza, si comunica che la Società, rappresentata e difesa dall'Avvocatura di stato, cura la gestione dei seguenti contenziosi proposti avverso, tra gli altri, i provvedimenti adottati dal Commissario straordinario, nominato per la realizzazione della pista da bob, Skeleton e slittino presso il Comune di Cortina, dall'art. 16, comma 3-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 156 del 2021 e ss.mm.ii e individuato nella persona dell'Amministratore delegato della Società. Giova precisare che le possibili soccombenze derivanti da tali contenziosi hanno un impatto economico esclusivamente sui rendiconti della gestione commissariale che sono estranei al bilancio della stessa società. Come detto, per una informativa completa, si dà evidenza che sono stati introdotti i seguenti giudizi in contenzioso verso il Commissario Pista da Bob, segnatamente:

1) da Planungsburo Deyle GmbH innanzi al Tar Lazio, Roma, (R.G. N. 12807/2022) per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione in favore di RTI-ITS s.r.l. dell'appalto dei servizi di ingegneria ed architettura per le prestazioni specialistiche relative alla progettazione del tracciato piano-altimetrico e dell'impianto di refrigerazione della pista da bob del Cortina Sliding Centre, relativo all'intervento "essenziale indifferibile" di cui all'allegato B n. 5, lotto 2, al DPCM 26 settembre 2022, ove siamo in attesa dell'emissione della sentenza e su cui, in sede di memoria conclusiva il ricorrente ha espressamente dichiarato di rinunciare alla domanda principale, cioè quella di annullamento, per coltivare solo quella subordinata di risarcimento del danno per equivalente monetario, articolata invero del tutto genericamente negli atti processuali senza alcuna quantificazione.

Esito prevedibile: incerto. Rischio soccombenza risarcimento per equivalente e spese processuali: basso.

2) dall'associazione ambientalista Italia Nostra On-

2) dall'associazione ambientalista Italia Nostra Onlus (sempre in merito ad atti e provvedimento della catena procedimentale legata all'intervento n. 5 nell'allegato B al DPCM 26 settembre 2022):

a. al Tar Veneto (R.G. n. 1477/2022) per vedere annullata, in prima battuta, l'autorizzazione alla demolizione parziale rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, poi provvedimenti successivi, fra cui il Decreto del 16 novembre 2022 del commissario straordinario ex art. 16, comma 3-bis, del D.L. n. 121/2021, di cui Simico è organo ausiliario, di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria per l'esame del progetto di stralcio funzionale relativo allo STRIP-OUT della pista "Eugenio Monti" (lotto 1). Il ricorrente ha altresì mosso, nell'ambito di questo procedimento, istanza di sospensione urgente dei provvedimenti impugnati, respinta con decreto cautelare n. 88/2023. Per tale giudizio nella relazione presentata dalla Società, per conto del Commissario straordinario, all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia, cui spetta la difesa ex lege del Commissario medesimo, si è eccepito il difetto di competenza territoriale del Tar adito in favore del Tar Lazio, sede di Roma. Tale eccezione è stata accolta dal Tar Veneto con ordinanza del 20 aprile 2023, n. 390, spese compensate.

b. Al TAR Lazio, Roma, (R.G. n. 5331/2023) dinanzi al quale il giudizio è stato celermente riassunto dalla ricorrente, Giudice che, con ordinanza del 20 aprile 2023, n. 2104, ha respinto la domanda cautelare di sospensione dei provvedimenti impugnati, compensando le spese della fase cautelare. Esito prevedibile: incerto. Rischio soccombenza sulle spese processuali: basso.

c. al Tar Lazio, Roma, con ricorso notificato in data 31/03/2023, per ottenere l'annullamento tra gli altri, del Decreto del 30 gennaio 2023 del commissario straordinario ex art. 16, comma 3-bis, del D.L. n. 121/2021, di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria indetta in relazione al Progetto definitivo dell'Opera Pubblica: Cortina Sliding Centre "Riqualficazione della pista Eugenio Monti", adibita alle discipline del bob, parabob, slittino e skeleton, (Lotto 2). Tale ricorso non è stato tuttavia, fino ad oggi, ancora depositato, pur essendo scaduti i termini previsti dall'art. 45, comma 1, cod. proc. Amm. Rischio non rilevato allo stato attuale.

PROCESSI E TECNOLOGIE ABILITANTI LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il perseguimento degli obiettivi aziendali della Società è improntato all'implementazione e all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione fine di conseguire elevate performance in termini di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e tempestività nei processi decisionali aziendali. Le attività di individuazione, acquisizione e sviluppo del framework di processi, competenze e tecnologie sono condotte dalla Governance Digitale aziendale, di concerto con il Direttore Generale e con tutte le altre Direzioni.

Con l'avvio dell'operatività della Società nel marzo 2022, anche al fine di favorire la possibilità di lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, si è proceduto alla acquisizione di strumenti di produttività individuale provvedendo al contempo ad inserirli in un framework organizzato per gruppi di lavoro, progetti e funzioni aziendali segregando dati e do-

cumenti per livelli autorizzativi nella propria intranet. La Società ha altresì intrapreso la realizzazione e/o acquisizione di specifici applicativi in corrispondenza di esigenze aziendali e/o adempimenti normativi. A livello di organizzazione interna si segnala lo sviluppo di soluzioni per la gestione del personale e per l'avvio e tracciamento di flussi documentali particolarmente sensibili. Pure sono stati avviati progetti finalizzati all'adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, tra cui l'acquisizione di strumenti cloud per il protocollo informatico, lo sviluppo di un manuale di gestione documentale, la ricerca di servizi di conservazione digitale dei documenti, l'applicazione di processi corrispondenti alle previsioni di legge in merito al fascicolo informatico. Lo sviluppo di applicativi digitali ha coinvolto anche il processo di indizione e svolgimento delle Conferenze di Servizi mediante la realizzazione di un portale dedicato che ha consentito di un'agile disponibilità della documentazione da parte degli enti e delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Ai fini degli adempimenti in termini di trasparenza delle procedure, sin dal novembre 2022 è attivo il sito web "www.infrastrutturemilanocortina2026.it" che con l'inizio dell'operatività aziendale è stato tempestivamente strutturato secondo le "Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione" ed aggiornato quotidianamente. La Direzione Tecnica Progetti ha improntato le proprie attività di progettazione secondo metodi e strumenti di modellazione elettronica delle informazioni di edifici ed infrastrutture come normate dall'art. 23 c.13 D.Lgs. 50/2016 e D.M. 560/2017 e s.m.i.. Gli stessi riferimenti sono adottati nel processo di approvvigionamento di servizi di progettazione ed esecuzione lavori mediante appositi Capitolati Informativi. La Società si è dotata altresì di una piattaforma di e-procurement, quale sistema di intermediazione telematica che sia di supporto nella realizzazione delle proprie gare consentendo, di realizzare gare sopra e sottosoglia comunitaria, interamente online

TUTELA E COMPLIANCE AZIENDALE

La Società, nonostante lo stato di start up, si è comunque dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società Infrastrutture Milano Cortina ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2022, ai fini della prevenzione della responsabilità amministrativa. Nella medesima seduta del 16 dicembre 2022 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024; contestualmente sono state avviate le attività di predisposizione del Piano per il triennio 2023-2025, approvato poi dal CDA in data 20 marzo 2023, secondo le indicazioni ricevute dall'ANAC. Il Modello ed il Piano sono stati frutto di precipe attività di risk assessment preliminari alla loro stesura prevedendo prescrizioni a valenza protocollare. Sono stati quindi tracciati i processi principali e i punti di controllo per implementare un sistema di controllo interno di tipo diffuso. Le informazioni sono state acquisite con il supporto di una qualificata società di consulenza esterna che ha provveduto alle interviste al management e alle osservazioni delle attività aziendali. In particolare, il lavoro di realizzazione del Modello si è sviluppato nel rispetto dei principi fondamentali della documentazione e della verificabilità delle attività, così da consentire la comprensione e la ricostruzione di tutta l'attività progettuale realizzata nel rispetto dei dettami del Decreto legislativo 231 del 2001. Il progetto è stato svolto in stretta collabora-

zione con un gruppo di lavoro interno alla Società. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione un'ottimale integrazione con quanto prescritto dalla legge 190/2012 e con una possibile prospettiva implementativa correlata altresì alla ISO 37001:2016. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022 è stato approvato anche il Codice di Comportamento volto a definire le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'organizzazione societaria. Il Codice ha individuato i valori di riferimento della Società nello svolgimento delle proprie attività, i criteri di condotta verso ciascuna classe di portatori di interesse ed i meccanismi di attuazione che delineano il sistema di controllo per l'osservanza e la corretta applicazione del Codice di comportamento e per il suo continuo miglioramento. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì individuato il Responsabile della corruzione e della trasparenza (con successiva comunicazione all'ANAC), nella figura del Direttore generale, l'ing. Luigivalerio Sant'Andrea. È stato istituito l'Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, mediante la nomina del Professore Giovanni Panebianco, Consigliere dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Presidente, l'Avv. Rosyta Perri, direttore della Società, in qualità di componente e l'Avv. Piero Carlo Floreani, magistrato della Corte dei Conti, in qualità di componente. In ultimo, si rappresenta che è stato designato il Responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento UE 679/2016, ovvero l'avv. Giulia Adotti, professionista specializzata nello specifico ambito. Sono stati espletati i necessari adempimenti volti a fornire la piena operatività degli incarichi suindicati. In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha già emesso un proprio Regolamento di Funzionamento. Per l'espletamento dei flussi informativi previsti da e verso l'Organismo è in corso l'individuazione dei referenti all'interno di ogni singolo settore di modo che venga garantito, mediante un sistema diffuso, il funzionamento dell'organismo stesso conferendo altresì ad esso la capacità di vigilare e trasmettere le evidenze all'organo decisionale. Gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di pubblicità e trasparenza, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 2013, sono in fase di completamento attraverso l'implementazione dell'apposita sezione del sito web istituzionale.

ORGANI SOCIETARI: ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

La Società è amministrata, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii., da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Come previsto dallo Statuto approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Amministratore delegato, sono stati nominati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Autorità di Governo competenti in materia di sport. Gli altri due membri sono stati nominati congiuntamente dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto, nonché dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Il Consiglio di Amministrazione, come previsto all'art. 16 dello Statuto, si occupa della gestione della Società, compiendo "le operazioni necessarie per l'attuazione dell'og-

getto sociale ed in osservanza delle direttive vincolanti di cui all'art. 4 comma 2 dello Statuto, escluse soltanto quelle che la legge riserva all'Assemblea dei soci".

Il suindicato d.P.C.M. 6 agosto 2021, emanato in forza del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, e dell'art. 2328 del Codice civile, ha autorizzato la costituzione della Società, mediante apposito atto notarile, sottoscritto poi in data 22 novembre 2021, nonché ha definito la seguente composizione del Consiglio di amministrazione e il relativo compenso spettante:

- *prof.ssa Veronica Vecchi, Presidente;*
- *ing. Luigivalerio Sant'Andrea, Amministratore Delegato;*
- *arch. Valentina Favaretto, Consigliere di Amministrazione;*
- *ing. Tommaso Santini, Consigliere di Amministrazione;;*
- *ing. Angelo De Amici, Consigliere di Amministrazione;*



Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del succitato decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, è composto da cinque membri effettivi. Tre Sindaci, di cui uno con funzioni di Presidente, sono stati nominati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport. Due Sindaci sono stati nominati congiuntamente dalla Regione Lombardia, dalla Regione Veneto e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Come previsto dall'art. 23 dello Statuto, il Collegio sindacale "vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento e svolge altresì ogni altra attività ad esso attribuita dalla legge". Il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 ha definito, in sede di prima applicazione, la seguente composizione del Collegio sindacale e il relativo compenso spettante:

- *dottor Enrico Brambilla, Presidente;*
- *dott.ssa Raffaella Pallavicini, componente;*
- *dottor Giovanni Cioffi, componente;*
- *dottor.ssa Elisa Carli, componente;*
- *dottor Patrick Bergmeister, componente.*

Con la riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 10 dicembre 2021 e con la riunione del Collegio Sindacale del 16 dicembre 2021, le sopracitate designazioni dei componenti degli organi societari sono state ratificate, previa verifica dei requisiti previsti dall'articolo 14 dello Statuto.

CONTINUITA' AZIENDALE

L'articolo 3, comma 3, del decreto-legge n. 16 del 2020 stabilisce che "La Società ha durata fino al 31 dicembre 2026. I rapporti attivi e passivi in essere alla data del 31 dicembre 2026 sono disciplinati secondo le disposizioni del codice civile". Lo Statuto, agli articoli 2 e 4, ha previsto, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020, che la Società abbia durata limitata al 31 dicembre 2026. Tali disposizioni impongono di fatto la data del 31.12.2026 come termine di vita della Società e di ogni valutazione conseguente la continuità aziendale. Con riferimento alla sostenibilità economica e finanziaria della Società, questa di fatto è legata al Piano delle opere olimpico, più volte oggetto di rimodulazione e attualmente in via aggiornamento formale con prossima emanazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Piano prevede un investimento complessivo di 3,6 miliardi di euro e, per lo svolgimento delle sue funzioni, sono attribuite alla Società le somme previste alla voce "oneri di investimento" compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto-legge n. 16 del 2020 e ss.mm.ii. Dal momento che ai fini contabili assumono rilevanza reddituale per la Società soltanto le somme qualificate come oneri di investimento all'interno dei quadri economici delle opere, i proventi utili al sostentamento della Società fino al completamento del piano delle opere è pari a circa 125,8 milioni di euro, come si desume dal piano delle opere in corso di definizione. Di converso, i costi di funzionamento per l'esercizio 2022 ammontano a circa 3 milioni di euro mentre l'importo stimato fino al completamento del piano delle opere ammonta a circa 73 milioni di euro, ampiamente al di sotto del limite massimo dei proventi pari a 125,8 milioni.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Vista la natura di SIMICO S.p.a. quale società in house della pubblica amministrazione e la qualifica quale società di scopo per la realizzazione del Piano delle opere olimpiche, tutte le operazioni in entrata concluse dalla Società, sono qualificabili come operazioni con parti correlate. In effetti, sono qualificate come parti correlate, "quei soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio". Al contempo, sono definite operazione con parti correlate, "il trasferimento di risorse, servizi od obbligazioni tra la società che redige il bilancio ed una parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato stabilito un corrispettivo". In tale contesto, dal punto di vista economico, tutte le operazioni rilevate nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento a parti correlate. Non si rilevano operazioni passive con parti correlate.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia che nel periodo la Società ha ricevuto i seguenti trasferimenti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- euro 10.190.866 in data 14 aprile 2022;
euro 2.425.367 in data 20 luglio 2022;
euro 1.383.767 in data 9 agosto 2022;
- euro 24.809.134 in data 14 dicembre 2022;
euro 105.500.000 in data 14 dicembre 2022.

Le somme di cui alla lettera a) fanno riferimento al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, laddove definisce, al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022, delle funzioni attribuite alla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. "il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è autorizzato a trasferire alla medesima società una somma non superiore alla metà della quota massima prevista all'articolo 3, comma 11, del medesimo decreto-legge n. 16 del 2020, nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022, utilizzando le risorse di cui all'articolo 1, comma 18, della medesima legge n. 160 del 2019". Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere. Le somme di cui alla lettera b) sono quelle trasferite a titolo di anticipazione alla Società per la realizzazione delle opere finanziate dall'articolo 1, comma 18, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed erogate ai sensi del D.M. 7 dic 2020 art. 4 comma 3.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



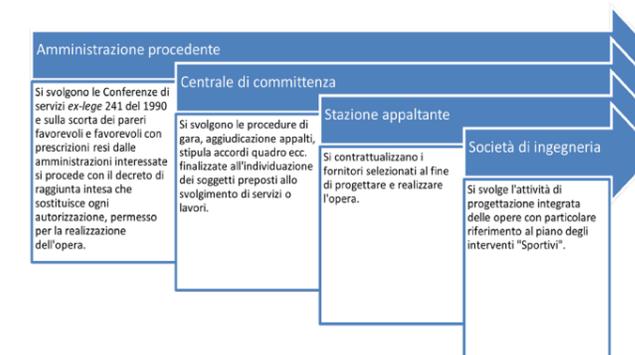
Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio non sono avvenuti fatti di rilievo tali da incidere negativamente sul risultato di esercizio e/o sul patrimonio della Società. Al contempo, come ampiamente argomentato in precedenza, l'istituzione formale della Cabina di Regia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2023, ha favorito notevolmente e positivamente il raccordo inter-istituzionale. La Cabina di Regia esercita funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Su indirizzo della "Cabina di Regia", nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha avviato una procedura urgente di ricognizione dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici su tutte le opere olimpiche anche ai fini dell'aggiornamento necessario dei Quadri Economici, di tutte le opere già ricomprese nel suddetto Piano degli Interventi, con i dovuti approfondimenti progettuali che hanno visto, come noto, un aumento dei costi delle materie prime e quindi dei prezzi unitari di progetto. Gli esiti della procedura di aggiornamento sono stati riportati alla Cabina di Regia per le relative valutazioni e conseguentemente sono stati tradotti a cura della Società nello schema di Piano complessivo delle opere olimpiche portato all'attenzione della Cabina di Regia del 4 maggio 2023. Su tale schema di Piano complessivo delle opere olimpiche è stata raggiunta, a seguito di alcune integrazioni e modifiche, l'intesa prevista ex lege delle Regioni Lombardia e Veneto nonché il parere fa-

vorevole delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Pertanto, il Piano complessivo delle opere olimpiche, così predisposto e più dettagliatamente descritto nel precedente paragrafo della presente relazione, è stato formalmente trasmesso il 23 maggio 2023 al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione con d.P.C.M. proposto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del suddetto art. 1, comma 498, della legge di bilancio 197/2022. A seguito dell'approvazione e del perfezionamento, il Piano complessivo suddetto sostituirà integralmente il precedente Piano degli interventi di cui al d.P.C.M. 26 settembre 2022. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2023 è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate l'esito dell'interpello ordinario n. 956-442/2023 ex. Art. 11, c.1, lett. a) della Legge n.212 del 2000, presentato dalla Società in data 2 marzo 2023. La risposta dell'Agenzia delle Entrate è risultata dirimente per qualificare l'imponibilità IVA, IRES e IRAP delle operazioni oggetto di convenzione tra la Società e gli Enti pubblici coinvolti nella realizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. Il parere ricevuto ha confermato la soluzione interpretativa prospettata dal contribuente, laddove si ritiene che le somme destinate alla Società – per la realizzazione delle opere, per la copertura degli oneri di investimento nonché per il monitoraggio – siano dei corrispettivi rilevanti ai fini IVA, in quanto erogati nell'ambito di un rapporto a prestazioni corrispettive. Tale soluzione interpretativa fa sì che la Società abbia diritto alla detrazione dell'IVA sulle spese di funzionamento e sui costi di realizzazione dell'Opera, in virtù della rivalsa di imposta da effettuare nei confronti degli Enti finanziatori. L'interpello ha inoltre confermato l'interpretazione secondo cui gli acquisti di beni e servizi operati dalla Società, in esecuzione delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori, si inseriscono in un rapporto di mandato, nel quale la Società opera come mandatario senza rappresentanza, quindi in nome proprio e per conto dei soggetti esterni erogatori. In conseguenza di ciò, le somme necessarie per la realizzazione delle opere, non hanno alcuna rilevanza fiscale ai fini delle imposte dirette, in quanto possono essere considerate come poste patrimoniali da contabilizzare nel passivo dello stato patrimoniale da impiegare a copertura delle spese per la realizzazione delle opere essenziali e indifferibili che saranno contabilizzate nell'attivo dello stato patrimoniale. Di converso, hanno rilevanza reddituale ai fini IRES ed IRAP le somme contabilizzate dalla Società nel conto economico ed erogate a titolo di oneri di investimento, connesse alle attività per cui la Società è soggetto attuatore o monitore.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Come più volte affermato, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è il soggetto attuatore del Piano complessivo delle opere olimpiche e paralimpiche. Tale qualifica non richiede unicamente alla Società di procedere al monitoraggio e alla attuazione delle opere, bensì racchiude un insieme più ampio di attività e ruoli, anche prodromici per la realizzazione delle stesse opere pubbliche. In primis, come detto in precedenza, la Società ha predisposto, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni interessate, Lombardia e Veneto, il Piano degli interventi che riguarda tutte le opere relative all'impiantistica sportiva, nonché tutte le opere infrastrutturali, anche connesse e di contesto, correlate all'evento dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026. Il Piano delle opere è ad oggi in corso di approvazione mediante l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

In qualità di Soggetto Attuatore, la Società oltre a svolgere l'attività di monitoraggio del procedimento di attuazione di ogni singola opera, ha provveduto ad avviare i procedimenti realizzativi delle stesse, svolgendo rispettivamente le funzioni di amministrazione procedente, centrale di committenza, stazione appaltante e società di ingegneria sulla base delle disposizioni vigenti. Di seguito uno schema esemplificativo ma non esaustivo delle attività svolte dalla Società nei ruoli su menzionati.



Inoltre, al fine di segnalare l'evoluzione prevedibile delle attività della Società, si evidenzia che in ragione dell'unicità di ogni singola opera, connesse a ragioni di specificità tecnica, tempi e costi di realizzazione, la Società è tenuta ad intervenire in modo sartoriale assumendo contestualmente per ogni intervento le diverse funzioni sopra richiamate.

INDICATORI FINANZIARI

Con riferimento alle disposizioni dell'articolo 2428 c.c., sono qui di seguito forniti una serie di dati di bilancio riclassificati e una breve analisi dell'andamento della gestione. Tuttavia, essendo il bilancio al 31.12.2022 quello relativo al primo esercizio sociale, molti raffronti o variazioni non possono essere analizzati, limitando di fatto l'analisi dell'andamento di gestione. Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31.12.2022 secondo il criterio finanziario:

IMPIEGHI		
Importi in €		
A	ATTIVO IMMOBILIZZATO	650.862
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	320.902
	IMM. MATERIALI	329.960
	IMM. FINANZIARIE	-
B	ATTIVO CIRCOLANTE	143.329.823
	CREDITI V/CLIENTI	555.511
	ALTRE ATTIVITA'	181.841
	CREDITI TRIBUTARI	45.064
	ALTRI CREDITI	27.475
	RISCONTI ATTIVI	109.302
	LIQUIDITA'	142.592.471
C-A+B	CAPITALE INVESTITO	143.980.685

FONTI		
D	CAPITALE PROPRIO	1.019.206
	CAPITALE VERSATO	1.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	-
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	19.206
E	PASSIVO CONSOLIDATO	130.384.996
	F.D.O TRATT.TO FINE RAPPORTO	75.862
	ACCONTI DA ENTI FINANZIATORI	130.309.134
	ALTRI DEBITI	-
F	PASSIVO CORRENTE	12.576.482
	DEBITI COMMERCIALI	217.154
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	278.569
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	493.255
	RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.587.504
G=D+E+F	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	143.980.684

La riclassificazione sopra esposta fa emergere un assetto patrimoniale dove l'attivo circolante risulta essere sovra-esposto rispetto al passivo corrente. In altri termini, sembra non esserci un corretto equilibrio tra attivo e passivo corrente e medio/lungo periodo. Tale situazione è frutto delle ingenti iniezioni di liquidità, avvenute a ridosso della fine dell'anno 2022, che non hanno ancora avuto un inserimento nel processo produttivo delle opere e tantomeno hanno avuto un impiego finanziario per massimizzarne il rendimento. Al netto di tale aspetto, peraltro con carattere momentaneo, l'equilibrio patrimoniale risulta essere consono per una Società in fase di start-up deputata alla realizzazione di ingenti opere pubbliche.

Di seguito la riclassificazione del conto economico al 31.12.2022 esposto secondo il criterio del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO ESPOSTO A VALORE AGGIUNTO

importi in €

A	RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.226.974
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	3.226.974
C	COSTI PER MATERIE PRIME	3.284
D	COSTI PER SERVIZI	579.558
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	241.826
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28.437
G	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	853.105
H	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA (B-G)	2.373.869
I	COSTO DEL LAVORO	2.094.741
L	MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA (H-I)	279.128
M	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	88.335
N	MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT (L-M)	190.793
O	GESTIONE FINANZIARIA	2.991
Q	PRE TAX PROFIT (N-O)	187.802
R	IMPOSTE	168.596
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	19.206

Si riportano di seguito alcuni indici e margini maggiormente utilizzati nella prassi aziendale:

ANALISI DELLA REDDITIVITA'		ANALISI DELLA COMPOSIZIONE PARIMONIALE			
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO) / CAP. INV. NETTO	0,01	AUTONOMIA FINANZIARIA PATRIMONIO NETTO / CAPITALE DI FINANZIAMENTO	0,01	
ROE	FATTURATO / CAPITALE INVESTITO	0,02	ANALISI DELLA CORRELAZIONE PARIMONIALE		
ROS	EBIT / FATTURATO	0,06	QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVITA' CORRENTI	11,40
LEVERAGE	TOT. IMPIEGHI / CAPITALE PROPRIO	141,27	QUOZIENTE DI TESORERIA	LIQUID. IMM. + LIQUID. DIFFER. / PASSIVITA' CORRENTI	11,34
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO / RISULTATO OPERATIVO	0,07			
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	190.793			
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	279.128			

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile vari commi, non esposte in precedenza, si comunica che:

- n.1 – la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio;
- n.2 – la Società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- n.3 – la Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti;
- n.4 – durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia dirette che per il tramite di società fiduciarie o interposta persona;
- n.6-bis – la Società non possiede strumenti finanziari derivati e/o di copertura.





INFRASTRUTTURE

MILANO CORTINA 2026

Schemi di Bilancio

Al 31 Dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	12.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	297.522
7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.380
Totale immobilizzazioni immateriali	320.902
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
4) Altri beni materiali	329.960
Totale immobilizzazioni materiali	329.960
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	650.862
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
III - CREDITI	
1) Crediti verso clienti	555.511
5-bis) Crediti tributari	45.064
5 quater) Crediti verso altri	27.475
Totale crediti	628.050
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	142.592.471
Totale disponibilita' liquide	142.592.471
Totale attivo circolante (C)	143.220.521
D) RATEI E RISCONTI	109.302
TOTALE ATTIVO	143.980.685

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO	
I-CAPITALE	1.000.000
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.206
Totale pagamento netto	1.019.206
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	75.862
D) DEBITI	
6) acconti	130.309.134
7) Debiti verso fornitori	217.154
12) Debiti tributari	173.226
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.343
14) Altri debiti	493.255
TOTALE DEBITI	131.298.112
E) RATEI E RISCONTI	11.587.504
TOTALE PASSIVO	143.980.685

CONTO ECONOMICO

31/12/2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.968.008
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	258.961
5) Altri ricavi e proventi	5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.226.974

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.284
7) Costi per servizi	579.558
8) Costi per godimento di beni di terzi	241.826
9) Costi per il personale	2.094.741
a) Salari e stipendi	1.399.582
b) Oneri sociali	393.650
c) Trattamento di fine rapporto	75.862
e) Altri costi per il personale	225.647
10) Ammortamenti e svalutazioni	88.335
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.845
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.490
14) Oneri diversi di gestione	28.437
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.036.181

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 190.793

C) PROVENTI ONERI FINANZIARI

17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	2.991
---	-------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C) 187.802

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 168.596

21) Utile dell'esercizio 19.206

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	19.206
Imposte sul reddito	168.596
Interessi passivi/(attivi)	2.991
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	190.793
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.335
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	279.128
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 628.050
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	217.154
Incremento/(Decremento) altri debiti	771.824
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Enti finanziatori per acconti	130.309.134
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 109.302
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.587.504
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 444.204
Totale variazioni del capitale circolante netto	141.704.059
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	141.983.187
Interessi incassati/(pagati)	- 2.991
Altri incassi/(pagamenti)	53.950
Totale altre rettifiche	50.959
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	142.034.146

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 412.450
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 29.225
Disinvestimenti	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 441.675

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Aumento di capitale a pagamento	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	142.592.471
Depositi bancari e postali	142.592.471
Assegni	
Danaro e valori in cassa	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	142.592.471
Di cui non liberamente utilizzabili	
Differenza di quadratura	0

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa



INFRASTRUTTURE

MILANO CORTINA 2026

Nota Integrativa

Al 31 Dicembre 2022

Il 31.12.2022 si è chiuso il primo esercizio sociale della SIMICO S.p.a. che, come stabilito dall'art. 11 dell'atto costitutivo della Società, comprende il periodo dal 21/11/2021 al 31/12/2022. In virtù dell'implementazione del nuovo software di contabilità Microsoft Business Central, che ha richiesto l'impegno assiduo della struttura amministrativa contabile nel corso del primo trimestre 2023, e dell'esito dell'interpello ordinario ex. Art. 11, c.1, lett. a) della Legge n.212 del 2000, pervenuto in data 13 aprile 2023, si è reso necessario avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 co. 2 del Codice Civile, per convocare negli usuali modi, i Soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente. Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in

corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si sarebbe dovuto indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Tuttavia, essendo il 2022 il primo esercizio sociale della Società, non sono presenti i valori comparativi dell'esercizio precedente. A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento. Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo diversamente indicato. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. è una società in house il cui scopo è la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, del piano complessivo delle opere olimpiche. L'articolo 3, comma 3, del decreto-legge n. 16 del 2020 stabilisce che "La Società ha durata fino al 31 dicembre 2026. I rapporti attivi e passivi in essere alla data del 31 dicembre 2026 sono disciplinati secondo le disposizioni del codice civile". Lo Statuto, agli articoli 2 e 4, ha previsto, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020, che la Società abbia durata limitata al 31 dicembre 2026. Tali disposizioni impongono di fatto la data del 31.12.2026 come termine di vita della Società e di ogni valutazione conseguente la continuità aziendale. Con riferimento alla sostenibilità economica e finanziaria della Società, questa di fatto è legata al Piano delle opere olimpico, più volte oggetto di rimodulazione e attualmente in via aggiornamento formale con prossima emana-

zione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Piano prevede un investimento complessivo di 3,6 miliardi di euro e, per lo svolgimento delle sue funzioni, sono attribuite alla Società le somme previste alla voce "oneri di investimento" compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto-legge n. 16 del 2020 e ss.mm.ii. Dal momento che ai fini contabili assumono rilevanza reddituale per la Società soltanto le somme qualificate come oneri di investimento all'interno dei quadri economici delle opere, i proventi utili al sostentamento della Società fino al completamento del piano delle opere è pari a circa 125,8 milioni di euro, come si desume dal piano delle opere in corso di definizione. Di converso, i costi di funzionamento per l'esercizio 2022 ammontano a circa 3 milioni di euro mentre l'importo stimato fino al completamento del piano delle opere ammonta a circa 73 milioni di euro, ampiamente al di sotto del limite massimo dei proventi pari a 125,8 milioni.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Vista la natura di SIMICO S.p.a. quale società in house della pubblica amministrazione e la qualifica quale società di scopo per la realizzazione del Piano delle opere olimpiche, tutte le operazioni in entrata concluse dalla Società, sono qualificabili come operazioni con parti correlate. In effetti, sono qualificate come parti correlate, "quei soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative e finanziarie da parte della società che redige il bilancio". Al contempo, sono definite operazione con parti correlate, "il trasferimento di risorse, servizi od obbligazioni tra la società che redige il bilancio ed una parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato stabilito un corrispettivo". Nell'ambito dell'identificazione delle parti correlate, si è avuto riguardo anche delle previsioni contenute all'interno del principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". In tale contesto, dal punto di vista economico, tutte le operazioni rilevate nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento a parti correlate. Non si rilevano operazioni passive con parti correlate. Dal punto di vista finanziario, si evidenzia che nel periodo la Società ha ricevuto i seguenti trasferimenti dal Ministero dei Trasporti:

- a) euro 10.190.866 in data 14 aprile 2022;
euro 2.425.367 in data 20 luglio 2022;
euro 1.383.767 in data 9 agosto 2022;
- b) euro 24.809.134 in data 14 dicembre 2022;
euro 105.500.000 in data 14 dicembre 2022.

Le somme di cui alla lettera a) fanno riferimento al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, laddove definisce, al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022, delle funzioni attribuite alla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. "il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è autorizzato a trasferire alla medesima società una somma non superiore alla metà della quota massima prevista all'articolo 3, comma 11, del medesimo decreto-legge n. 16 del 2020, nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022, utilizzando le risorse di cui all'articolo 1, comma 18, della medesima legge n. 160 del 2019".

Tali somme sono qualificabili come corrispettivo per la realizzazione delle opere. Le somme di cui alla lettera b) sono quelle trasferite a titolo di anticipazione alla Società per la realizzazione delle opere finanziate dall'articolo 1, comma 18, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed erogate ai sensi del D.M. 7 dic 2020 art. 4 comma 3.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio non sono avvenuti fatti di rilievo tali da incidere negativamente sul risultato di esercizio e/o sul patrimonio della Società. Al contempo, come ampiamente argomentato in precedenza, l'istituzione formale della Cabina di Regia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2023, ha favorito notevolmente e positivamente il raccordo inter-istituzionale. La Cabina di Regia esercita funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Su indirizzo della "Cabina di Regia", nonché su incarico specifico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha avviato una procedura urgente di ricognizione dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e tecnici su tutte le opere olimpiche anche ai fini dell'aggiornamento necessario dei Quadri Economici, di tutte le opere già ricomprese nel suddetto Piano degli Interventi, con i dovuti approfondimenti progettuali che hanno visto, come noto, un aumento dei costi delle materie prime e quindi dei prezzi unitari di progetto. Gli esiti della procedura di aggiornamento sono stati riportati alla Cabina di Regia per le relative valutazioni e conseguentemente sono stati tradotti a cura della Società nello schema di Piano complessivo delle opere olimpiche portato all'attenzione della Cabina di Regia del 4 maggio 2023. Su tale schema di Piano complessivo delle opere olimpiche è stata raggiunta, a seguito di alcune integrazioni e modifiche, l'intesa prevista ex lege delle Regioni Lombardia e Veneto nonché il parere favorevole delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Pertanto, il Piano complessivo delle opere olimpiche, così predisposto e più dettagliatamente descritto in precedente paragrafo della presente relazione, è stato formalmente trasmesso il 23 maggio 2023 al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione con d.P.C.M. proposto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del suddetto art. 1, comma 498, della legge di bilancio 197/2022. A seguito dell'approvazione e del perfezionamento, il Piano complessivo suddetto sostituirà integralmente il precedente Piano degli interventi di cui al d.P.C.M. 26 settembre 2022. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2023 è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate l'esito dell'interpello ordinario n. 956-442/2023 ex. Art. 11, c.1, lett. a) della Legge n.212 del 2000, presentato dalla Società in data 2 marzo 2023. La risposta dell'Agenzia delle Entrate è risultata dirimente per qualificare l'imponibilità IVA, IRES e IRAP delle operazioni oggetto di convenzione tra la Società e gli Enti pubblici coinvolti nella realizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. Il parere ricevuto ha confermato la soluzione interpretativa prospettata dal contribuente, laddove si ritiene che le somme destinate alla Società – per la realizzazione delle opere, per la copertura degli oneri di investimento nonché per il monitoraggio – siano dei corrispettivi rilevanti ai fini IVA, in quanto erogati nell'ambito di un rapporto a prestazioni corrispettive. Tale

soluzione interpretativa fa sì che la Società abbia diritto alla detrazione dell'IVA sulle spese di funzionamento e sui costi di realizzazione dell'Opera, in virtù della rivalsa di imposta da effettuare nei confronti degli Enti finanziatori. L'interpello ha inoltre confermato l'interpretazione secondo cui gli acquisti di beni e servizi operati dalla Società, in esecuzione delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori, si inseriscono in un rapporto di mandato, nel quale la Società opera come mandatario senza rappresentanza, quindi in nome proprio e per conto dei soggetti esterni erogatori. In conseguenza di ciò, le somme necessarie per la realizzazione delle opere, non hanno alcuna rilevanza fiscale ai fini delle imposte dirette, in quanto possono essere considerate come poste patrimoniali da contabilizzare nel passivo dello stato patrimoniale da impiegare a copertura delle spese per la realizzazione delle opere essenziali e indifferibili che saranno contabilizzate nell'attivo dello stato patrimoniale. Di converso, hanno rilevanza reddituale ai fini IRES ed IRAP le somme contabilizzate dalla Società nel conto economico ed erogate a titolo di oneri di investimento, connesse alle attività per cui la Società è soggetto attuatore o monitoratore.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura e comunque non oltre il termine di vita della Società. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 anni e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile stimata in 5 anni e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026. Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale e comunque non oltre il termine di vita della Società, oggi fissato al 31.12.2026. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti. La voce accoglie altresì il valore delle opere la cui realizzazione è assegnata alla Società in qualità di "soggetto attuatore" nel Piano delle opere olimpiche. La Società non ha la proprietà delle opere ad essa commissionate e non vanta alcun diritto di uso o concessione su di esse. L'annotazione contabile di tale voce nell'attivo patrimoniale, nella sezione delle immobilizzazioni immateriali in corso, ha il solo scopo di registrare il valore progressivo delle opere fino a completa realizzazione delle stesse, allorché queste saranno gratuitamente consegnate ai proprietari e/o soggetti individuati. La consegna delle opere a terzi soggetti, comporta l'eliminazione contabile del valore delle stesse dall'attivo patrimoniale; tale operazione è bilanciata contabilmente dalla contemporanea cancellazione nel passivo di stato patrimoniale degli acconti ricevuti dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere e contabilizzati nei debiti verso Enti finanziatori, non producendo, pertanto, alcun effetto di accrescimento/decrecimiento del patrimonio netto della Società.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata. Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile. Le aliquote applicate di base sono le seguenti:

Impianti e macchinari	Impianti generici	20%
Altri beni	Macchine elettroniche di ufficio	20%
	Mobili e dotazioni di ufficio	20%
	Arredamento	20%

In nessun modo il periodo massimo di ammortamento dei cespiti può eccedere il termine di vita della Società, fissato al 31.12.2026. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo. Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verifichino nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verifichino nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesse dalle norme in vigore.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale. I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico. Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua deter-

minazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo. Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

1. gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
2. le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
3. la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli

eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non com-

porta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte. L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". L'eventuale differenza tra la riduzione

del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, qualora esistenti queste sono indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli accanti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte,

individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate, ivi compresa la realizzazione delle opere pubbliche incluse nel Piano delle opere olimpiche, la cui esecuzione è stata assegnata alla Società. I debiti per acconti verso gli Enti finanziatori delle opere pubbliche sono chiusi contabilmente in contropartita allo smobilizzo delle immobilizzazioni immateriali in corso, alla data di conclusione e contestuale consegna dell'opera al soggetto terzo individuato. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Le somme previste alla voce "oneri di investimento" compresa nel quadro economico di ciascun progetto delle opere, come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del de-

creto-legge n. 16 del 2020 e ss.mm.ii., sono destinate alla copertura delle spese di funzionamento e sono contabilizzate come proventi per l'attività istituzionale. L'ammontare annuale degli stessi è commisurato al costo complessivo che l'azienda sostiene per la realizzazione delle attività propedeutiche e connesse alla realizzazione delle opere. Tale criterio di contabilizzazione risulta coerente con la natura di società di scopo e/o di progetto a cui appartiene la SIMICO S.p.a., allorché non è richiesta la massimizzazione annuale del profitto ma la realizzazione dello scopo societario per cui la Società stessa è stata creata. Eventuali proventi percepiti nel corso dell'esercizio, ma eccedenti il costo complessivo aziendale sostenuto nel periodo, sono rinviati agli esercizi successivi, fino al termine di vita della società, dove eventuali eccedenze di proventi rispetto ai costi di periodo determineranno il profitto della Società. Sono altresì contabilizzati nella voce A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni, i proventi relativi ai servizi svolti dalla Società nei confronti del Commissario Pista da Bob per la realizzazione dell'opera denominata Cortina Sliding Center. Il soggetto attuatore della Pista da Bob è il Commissario straordinario, che per il tramite di apposita convenzione di servizi sottoscritta con la Società, ha deciso di avvalersi dei servizi della Simico. La voce A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati che danno luogo ad iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, nella voce B1 Immobilizzazioni immateriali in corso, di quota parte del valore delle opere realizzate e afferiscono i costi interni del personale della Direzione Tecnica Progetti che svolgono attività di ingegneria e architettura. Pertanto, gli importi imputati alla voce A4 sono stati già rilevati in una o più voci della voce B "Costi della produzione". Tale criterio contabile risponde a quanto previsto dal comma 11 del D.Lgs. 16/2020, laddove stabilisce che le somme previste nei quadri economici destinate ai servizi di ingegneria e architettura restano nella disponibilità della Società che può svolgere direttamente i suddetti servizi o affidarli a soggetti terzi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Stato patrimoniale

B) I Immobilizzazioni immateriali

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 320.902 euro, così dettagliata:

B) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Incrementi 2022	Quota ammortamento 2022	Fondo ammortamento 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022
Costi di impianto e di ampliamento	15.000	3.000	3.000	12.000
Migliorie sui beni terzi	14.225	2.845	2.845	11.380
Immobilizzazioni in corso e acconti	297.522	-	-	297.522
Totale immobilizzazioni immateriali	326.747	5.845	5.845	320.902

Il valore dei Costi di impianto e ampliamento fa riferimento alle spese notarili di costituzione della Società e ammortizzate per un periodo quinquennale, ossia fino al termine di vita della Società. Il valore Migliorie su beni di terzi si riferisce agli impianti elettrici e altre migliorie dei nuovi uffici della Società in piazza Sturzo 31 in Roma. L'uso della sede, sebbene in modo parziale, è avvenuto a partite dal mese di novembre 2022. L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione. Nel caso di specie l'ammortamento è parametrato al 31.12.2026, data di termine vita della Società e termine del contratto di locazione. La voce delle Immobilizzazioni in corso accoglie, in via principale, il valore delle opere in corso di realizzazione e per le quali la Società è individuata nel Piano delle opere come "soggetto attuatore". Il valore al 31.12.2022 si riferisce alle seguenti opere:

Opera	Valore
Cortina Olympic Stadium	49.731
Livigno Aerials & Moguls	38.678
Livigno Snow Park - Piste e skyweg	68.099
Livigno Snow Park - Impianto di risalita	12.227
Livigno Snow Park - Bacino e impianto innevamento	8.421
Livigno Snow Park - Area antistante venue di gara	5.273
Stelvio Alpine Centre - Pista e tracciati di gara	38.442
Stelvio Alpine Centre - Innevamento e cablaggi	19.981
Stelvio Alpine Centre - Impianto di risalita	39.638
TOTALE	280.490

I costi contabilizzati nella voce immobilizzazioni in corso e riferiti alle opere, sono quasi esclusivamente riferiti ai costi aziendali associati alle figure professionali e risorse aziendali impiegate in attività di Ingegneria e architettura nel periodo 2022. In particolare, la rendicontazione dei costi associati alle figure professionali deriva dalla ripartizione dei relativi impegni orari sui singoli progetti e le relative macro-attività, in funzione della reportistica legata al monitoraggio delle attività interne del personale. Nella voce immobilizzazioni immateriali in corso, ai valori delle opere in corso sopra esposte, si aggiunge la quota di 17.302 euro riferita al progetto software di contabilità Business Central in corso di predisposizione alla data di fine esercizio. Tale software è entrato in funzione ad aprile 2023.

B) Il Immobilizzazioni materiali

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 329.960 euro, così dettagliata:

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Incrementi 2022	Quota ammortamento 2022	Fondo ammortamento 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022
Mobili e arredi	249.847	49.969	49.969	199.878
Macchine d'ufficio elettroniche	32.521	32.521	35.521	130.082
Subtotale ALTRI BENI	412.450	82.490	82.490	329.960
Totale Immobilizzazioni materiali	412.450	82.490	82.490	329.960

Il valore mobili e arredi si riferisce all'allestimento e arredamento dei nuovi uffici della Società in piazza Sturzo 31 in Roma. L'uso della sede, sebbene in modo parziale, è avvenuto a partite dal mese di novembre 2022. La voce macchine elettroniche di ufficio accoglie il valore dei computer e apparecchiatura tecnica ad uso del personale della Società. L'ammortamento dei cespiti suddetti è stimato su base quinquennale in ragione della stima d'uso degli stessi; ad ogni modo la durata stimata non supera il termine di vita della Società.

C) Il Crediti

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 628.050 euro, così dettagliata:

C) IL CREDITI	Incrementi 2022	Svalutazione 2022	Fondo svalutazione 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022
Crediti per fatture da emettere	555.511	-	-	555.511
Subtotale Crediti v/Clienti	555.511	-	-	555.511
Credito IVA	27.429	-	-	27.429
Credito IRPEF	17.634	-	-	17.634
Subtotale CREDITI TRIBUTARI	45.064	-	-	45.064
Depositi cauzionali	23.885	-	-	23.885
Altri crediti	3.589	-	-	3.589
Subtotale Crediti v/ALTRI	27.475	-	-	27.475
TOTALE CREDITI	628.050	-	-	628.050

La voce Crediti v/clienti fa riferimento per 554.777 euro alla fattura da emettere dalla Società nei confronti del Commissario Pista da Bob, per i servizi svolti da SIMICO S.p.a. nel corso del 2022 per la realizzazione dell'Opera omonima. In via residuale, per 733 euro, la voce accoglie l'ammontare delle spese di pubblicazione degli esiti delle gare aggiudicate nel corso del 2022, da rifatturare ai vincitori, come da disposizioni di legge. I crediti tributari al 31.12.2022 ammontano a 45.064 euro e si riferiscono, per 27.429 euro all'IVA erogata nel corso dell'esercizio in favore dei professionisti e che sarà chiesta a rimborso nei successivi periodi e, per 17.634 euro al credito IRPEF maturato a seguito di maggiori ritenute applicate ai dipendenti e da compensare nel corso del 2023. I depositi cauzionali si riferiscono alla locazione della sede iniziale della Società di via dell'arte 19 in Roma, terminata il 31.12.2022.

C) IV Disponibilità liquide

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 142.592.471 euro, così dettagliata:

C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo 31.12.2022
CC BANCARI	142.593.202
Carte aziendali	-2.684
Cassa	1.953
Totale disponibilità liquide	142.592.471

Il valore di 142.593.202 euro si riferisce alle disponibilità libere giacenti sul conto corrente della banca di tesoreria della Società. Il saldo della carta di credito si riferisce all'addebito delle spese sostenute nel mese di dicembre 2022, avvenuto a gennaio 2023. La cassa aziendale fa riferimento al saldo al 31.12.2022 della carta prepagata usata dall'azienda per l'acquisto delle piccole spese di funzionamento.

D) Ratei e Risconti

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 109.302 euro e fa riferimento alla quota di competenza di oneri del prossimo esercizio, relativi ad assicurazioni e canoni di noleggio delle utenze software tecnici specialistici.

A) Patrimonio netto

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è interamente a partecipazione pubblica e specificatamente partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna. Il capitale sociale della Società è pari a 1.000.000,00 euro diviso per un numero di azioni pari a 1.000.000. Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e relativo saldo al 31.12.2022:

A) PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile/Perdita a nuovo	Utile/Perdita di esercizio	TOTALE
Saldo al 31/12/21	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) a nuovo	-	-	-	-	-	-
Risultato di periodo	-	-	-	-	19.206	19.206
Totale patrimonio netto	1.000.000	-	-	-	19.206	1.019.206

L'intero capitale sociale della Società è stato versato in data 12 gennaio 2022.

C) Trattamento di fine rapporto e lavoro subordinato

Tale voce accoglie il debito per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile.

L'ammortare di 75.862 euro al termine dell'esercizio 2022 comprende anche la quota di TFR dovuta ai fondi previdenziali privati individuati dai dipendenti che sono stati versati nel corso del 2023.

D) Debiti

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 131.298.112 euro, così dettagliata:

D) DEBITI	31.12.2022
ACCONTI DA FORNITORI	130.309.134
DEBITI VERSO FORNITORI	217.154
Erario c/rit. Su redd. Lav. Auto e agenti	4.630
Erario c/IRES	57.924
Erario c/IRAP	110.672
Subtotale DEBITI TRIBUTARI	173.226
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA EDI SICUREZZA SOCIALE	105.343
ALTRI DEBITI	493.255
Totale debiti	131.298.112

La voce Acconti da fornitori accoglie l'importo dei trasferimenti ricevuti dal Ministero dei Trasporti a titolo di anticipazione per la realizzazione delle opere finanziate dall'articolo 1, comma 18, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed erogate ai sensi del D.M. 7 dic 2020 art. 4 comma 3. L'ammontare di tale voce crescerà nei periodi successivi sulla base dei trasferimenti finanziari che saranno disposti dagli Enti finanziatori e sarà stornata, in contropartita al corrispondente valore delle immobilizzazioni immateriali in corso, nel momento in cui le singole opere saranno completate e consegnate ai soggetti terzi individuati. La voce debiti verso fornitori è attinente per 33.983 euro a forniture e i servizi relativi all'ultima parte dell'esercizio e per 183.171 euro a fatture da ricevere che rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2023. I debiti tributari al 31.12.2022 ammontano a 173.226 euro e includono le imposte IRES e IRAP di periodo e, in via residuale, l'ammontare delle ritenute su professionisti operate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio 2023. I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 105.343 euro, rappresentano per 101.712 euro l'ammontare degli oneri sociali del personale per le mensilità di dicembre 2022 e XIII mensilità, erogate agli istituti previdenziali nel mese di gennaio 2023. La quota residua di 3.631 euro si riferisce al saldo del premio INAIL di competenza dell'esercizio 2022 e erogato nel corso del 2023. La voce altri debiti comprende 228.808 euro di costo del personale relativo alla mensilità di dicembre, liquidato l'11 gennaio 2023, per 165.663 euro la stima del premio di risultato dovuto ai dipendenti per l'esercizio 2022 come previsto dall'accordo di II livello, 59.894 euro quale stima del costo delle ferie e permessi maturati e non goduti dal personale entro la data di fine esercizio e 38.133 euro quali compensi di competenza 2022 dovuti ad amministratori e sindaci che operano in qualità di professionisti.

E) Ratei e risconti passivi

La voce alla data del 31.12.2022 ammonta a 11.587.504

euro e si riferisce esclusivamente alla quota di oneri di investimenti ricevuti nel corso del 2022 e rinviati ad esercizi successivi. Come esposto nella sezione dei criteri di valutazione, l'ammontare annuale degli oneri di investimento spettanti alla Società per la copertura delle spese di funzionamento è commisurato al costo complessivo che l'azienda sostiene nel periodo per la realizzazione delle attività propedeutiche e connesse alla realizzazione delle opere. L'eventuale eccedenza è rinviata agli esercizi successivi.

Conto economico

A) Valore della produzione

I proventi della Società per l'anno 2022 ammontano a 3.226.974 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2022
Oneri di investimento SIMICIO	2.412.497
Oneri di investimento Commissario Pista da Bob	87.503
Servizi di Ingegneria e Architettura Pista da Bob	468.008
Subtotale A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.968.008
Servizi di Ingegneria e Architettura SIMICO	258.961
Subtotale A4) incrementi di immob.ni per lavori interni	258.961
5) Altri ricavi e proventi	5
Totale valore della produzione	3.226.974

Come ampliamento detto in precedenza, le somme previste alla voce "oneri di investimento" dei quadri economici di ciascuna opera, come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto-legge n. 16 del 2020 e ss.mm.ii., sono destinate alla copertura delle spese di funzionamento e sono contabilizzate come proventi per l'attività istituzionale. L'ammontare annuale degli stessi è commisurato al costo complessivo che l'azienda sostiene per la realizzazione delle attività propedeutiche e connesse alla realizzazione delle opere. Il valore della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni esprime quindi l'ammontare degli oneri di investimento utili per il funzionamento della Società nell'anno 2022. La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati che danno luogo ad iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, nella voce B-I Immobilizzazioni immateriali in corso, di quota parte del valore delle opere realizzate e afferiscono i costi interni del personale della Direzione Tecnica Progetti che svolgono attività di ingegneria e architettura. Pertanto, gli importi imputati alla voce A4 sono stati già rilevati in una o più voci della voce B "Costi della produzione". Tale criterio contabile risponde a quanto previsto dal comma 11 del d.Lgs. 16/2020, laddove stabilisce che le somme previste nei quadri economici destinate ai servizi di ingegneria e architettura restano nella disponibilità della Società che può svolgere direttamente i suddetti servizi o affidarli a soggetti terzi. L'ammontare di tali ricavi è misurato sulla base dell'impegno effettivo che le singole risorse dell'azienda con profilo tecnico hanno usato nella progettazione e sviluppo delle opere nel corso del 2022.

B) Costi della produzione

I costi della produzione per l'esercizio 2022 ammontano a 3.036.181 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.284
Costi per servizi	579.558
Costi per godimenti di beni terzi	241.826
Costi per il personale	2.094.741
Ammortamenti e Svalutazioni	88.335
Oneri diversi di gestione	28.437
TOTALE Costi della Produzione	3.036.181

Di seguito un commento delle principali voci.

I costi per servizi ammontano a 579.558 euro. Di seguito un prospetto di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2022
Consulenze Tecniche	103.240
Consulenze Legali	42.021
Compenso Società di Revisione	25.000
Compenso Consiglio di Amministrazione	123.762
Compenso Collegio Sindacale	91.651
Consulenze Contabili	5.200
Intermediazione locazione Sturzo	24.000
Consulenze 231	19.478
Rimborsi spese viaggi e missioni	55.084
Pubblicità e Video	39.957
UtENZE e oneri di gestione	18.667
Commissioni e spese bancarie	6.239
Servizi pulizie	2.400
Consulenze e servizi informatici	22.860
TOTALE Costi per Servizi	579.558

La voce delle consulenze tecniche fa riferimento al compenso dei professionisti esterni di natura tecnica, a supporto della Direzione Tecnica Progetti della società nella progettazione delle opere del Piano. Non sono costi direttamente ascrivibili alle opere, tali da poter essere capitalizzati nella voce delle immobilizzazioni immateriali in corso, ma sono costi comuni a tutte le opere in corso di realizzazione, assimilabili al costo del personale, e rendicontabili come spese di ingegneria e architettura all'interno dei quadri economici delle opere. Le consulenze legali afferiscono in via principale l'assistenza fornita da professionisti esterni nell'ambito delle procedure di gara e rispetto codice degli appalti e, in via residuale, l'assistenza nella registrazione del marchio aziendale. Il compenso società di revisione è il corrispettivo di competenza dell'anno 2022 per il servizio di revisione contabile del bilancio di esercizio. I compensi Amministratori e Sindaci rappresentano quanto dovuto agli organi sociali in base alle delibere di nomina. Si ricorda che nel presente bilancio, che rappresenta il primo esercizio sociale, sono inclusi anche i ratei di competenza dell'esercizio 2021 a far data dalla costituzione della Società (21/11/2021). Si fornisce di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del Consiglio di Amministrazione:

Consiglio di Amministrazione	Compenso unitario da delibera	Compenso totale organo 2022	Compenso totale organo 2021	Cassa previdenziale	TOTALE GENERALE
Presidente	30.000	30.000	3.288	-	33.288
Consiglieri	20.000	80.000	8.765	1.709	90.474
Totale compensi		110.000	12.053	1.709	123.762

Si fornisce di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del Consiglio di Amministrazione:

Collegio Sindacale	Compenso unitario da delibera	Compenso totale organo 2022	Compenso totale organo 2021	Cassa previdenziale	TOTALE GENERALE
Presidente	20.000	20.000	2.192	889	23.081
Consiglieri	15.000	60.000	6.572	1.998	68.670
Totale compensi		80.000	8.764	2.887	91.651

Le consulenze contabili sono relative al compenso del commercialista esterno per la tenuta della contabilità per l'anno 2022. Il costo per intermediazione immobiliare corrisponde alla commissione corrisposta al fornitore DILS per la locazione degli spazi adibiti a nuova sede in Roma piazzale Sturzo 31. Le consulenze 231 sono il compenso corrisposto alla società esterna per la predisposizione del modello 231. La voce rimborsi spese viaggi e missioni accoglie il valore dei rimborsi a piedi di lista dei dipendenti e degli amministratori, sostenuti nel corso delle trasferte dell'anno 2022 a seguito di sopralluoghi, incontri, conferenze di servizi e impegni vari. La voce pubblicità e video fa riferimento esclusivamente al compenso per la realizzazione del video -teaser dedicato alla pista da bob di Cortina. Il video, in poco più di un minuto, racconta 70 anni di storia legati alla pista "Eugenio Monti": un viaggio emozionale che unisce idealmente le Olimpiadi del 1956 con quelle del 2026. Per tale motivo è stato qualificato come video pubblicitario iconico delle olimpiadi e delle attività della Società. Le utenze e gli oneri di gestione sono relativi alla locazione degli uffici sede della Società in piazzale Sturzo, il cui contratto di locazione è partito dal 1° luglio 2022. La voce consulenze e servizi informatici include le assistenze informatiche ricevute nel corso del 2022. Il costo per godimento beni di terzi ammonta a 241.826 euro al 31.12.2022 e include per 169.617 euro il costo complessivo delle locazioni delle sedi di piazzale Sturzo e di via dell'Arte 19 in Roma e per 71.007 euro al costo di locazione delle licenze dei software non di proprietà. Il costo del personale fa riferimento alle competenze lorde dovute al personale dipendente (n. medio di risorse nel corso del 2022 pari a 20,6 – numero di risorse al 31.12.2022 pari a 36 unità) e include anche la quota stimata di premio aziendale da corrispondere nel corso del 2023. La voce di costo ammortamenti e svalutazioni include esclusivamente gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (82.490 euro) e immateriali (5.845 euro). Gli oneri diversi di gestione sono pari 28.437 euro al 31.12.2022 a far riferimento, in via principale, a quota parte del costo di registrazione del contratto di locazione di competenza della Società e ad altri oneri sostenuti dal notaio in sede di costituzione della Società.

C) Oneri finanziari

Includono le commissioni bancarie di periodo per disposizioni di bonifici e altri servizi corrisposti.

Le imposte di periodo ammontano a complessivi 168.596 euro così suddivise:

- IRES di esercizio 57.924 euro
- IRAP di esercizio 110.672 euro.

Nel periodo non sono state iscritte imposte differite.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico, e quelle effettivamente imputate in bilancio:

IRE S	IMPONIBILE	IMPOSTA	TAX RATE
Risultato prima delle imposte	187.802		
IRE S teorica dell'esercizio		57.924	
Aliquota teorica d'imposta			31%
Riconciliazione			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Tassazione delle differenze temporanee di esercizi precedenti			
Deduzione delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze in aumento che non si riverteranno negli esercizi successivi	54.436		
Differenze in diminuzione che non si riverteranno negli esercizi successivi	- 536		
Perdite pregresse			
ACI			
Imponibile fiscale	231.350		
IRE S corrente dell'esercizio		57.924	
Aliquota effettiva d'imposta			24%

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA	TAX RATE
Risultato prima delle imposte	187.802		
IRAP teorica dell'esercizio		110.672	
Aliquota teorica d'imposta			59%
Riconciliazione			
Costo del personale	2.094.741		
Interessi e oneri finanziari	2.991		
Variazioni in aumento	10.557		
Imponibile fiscale	2.296.091		
IRAP corrente dell'esercizio		110.672	
Aliquota effettiva d'imposta			4,82%

Ulteriori informazioni non già argomentate in precedenza:

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

- comma 5) non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;
- comma 6 bis) non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;
- comma 6 ter) non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- comma 8) non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- comma 9) non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- comma 10) i ricavi della Società sono tutti localizzati in Italia;
- comma 11) non sussistono proventi da partecipazioni;
- comma 12) non risultano interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, indebitamenti verso banche, indebitamenti verso terzi;
- comma 14) non sono state iscritte imposte differite attive e passive nel presente bilancio;
- comma 17) a far data dal 21/11/2021, giorno di costituzione della Società, il capitale sociale della Società è formato da un numero di azioni pari a 1.000.000 con valore nominale di 1,00 €;
- comma 18) non risultano azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili emessi dalla società;
- comma 19) non risultano altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- comma 19-bis) non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- comma 20) non risultano patrimoni destinati ad uno

specifico affare;

- comma 22) non sono state sottoscritte operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- comma 22 bis) non sono state sottoscritte operazioni con parti correlate, ad eccezione di quelle implicite nella mission aziendale e disposte per legge. Si veda quanto indicato anche nella sezione "operazioni realizzate con parti correlate" del presente documento;
- comma 22 ter) non si segnalano operazioni fuori bilancio;
- comma 22 quater) gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati argomentati nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio. Più in dettaglio, le decisioni istituzionali acquisite nelle cabine di regia susseguite nel corso del 1° semestre 2023 sono improntate nella direzione di completa copertura finanziaria degli interventi previsti nel piano delle opere olimpiche, nonostante l'incremento del costo complessivo. Tale decisione non comporta alcun effetto patrimoniale e finanziario per la Società, ma comporta effetti benevoli in termini di ricavo, essendo gli oneri di gestione quantificati in maniera percentuale al costo complessivo delle opere;
- comma 22-quinquies) e 22-sexies) la Società non appartiene ad un gruppo aziendale che redige il bilancio consolidato;
- comma 22 septies) si propone di destinare l'intero utile di esercizio alla costituzione della riserva legale.

Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 – articolo 1, commi 125-129, si comunica che la Società nel periodo 2022 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura".

Attestazione relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luigivalerio Sant'Andrea, nella qualità di Amministratore delegato, e Augusto Rossi, nella qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.;
- l'effettiva applicazione, nei limiti del possibile per una società in fase di *start-up*,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 21.11.2021-31.12.2022.

2. Al riguardo si rappresenta che:

- la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è avvenuta sulla base delle metodologie definite in coerenza con il modello COSO¹ e, per la componente IT, con la matrice costituita dall'insieme sintetico dei processi, degli obiettivi di controllo e dei relativi presidi all'uopo selezionati attingendo dall'esperienza contenuta nel sistema denominato COBIT², che costituiscono i *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale;
- in considerazione della recente costituzione della società, e della necessità di implementare regolamenti e procedure, il disegno e l'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., sono oggetto di ulteriore evoluzione e monitoraggio.

3. I sottoscritti attestano, inoltre che:

3.1 Il bilancio di esercizio:

- a) È redatto in conformità ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

¹ Il COSO Framework – è il sistema di controllo integrato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace.

² Il COBIT Framework – *Control Objectives for IT and related technology* è un insieme di regole predisposto dal IX Governance Institute, Organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



- c) È redatto in conformità agli art. 2423 e s.s. del codice civile e a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 8 Giugno 2023

L'Amministratore delegato

Luigivalerio Sant'Andrea

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Augusto Rossi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2022, il primo della società costituita in data 22/11/2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

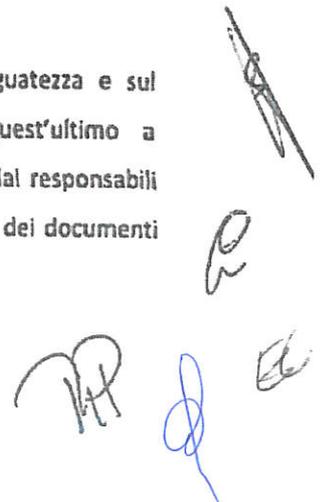
Abbiamo acquisito dagli amministratori durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società nonché informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dalla società incaricata della revisione legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da essa riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nonché dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha espresso la propria proposta motivata ai sensi dell'art. 13 D.lgs n. 39/2020 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young S.P.A.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, a noi trasmesso dall'Amministratore delegato in data 9 giugno 2023 con lettera di rinuncia ai termini di cui all'art 2429 c.c. comma 3., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 19.206 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	143.980.685
Passività	Euro	142.961.479
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.000.000
- Utile dell'esercizio	Euro	19.206

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.226.974
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.036.181
Differenza	Euro	190.793
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.991
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	187.802
Imposte sul reddito	Euro	168.596
Utile dell'esercizio	Euro	19.206

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.



Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 12.000.

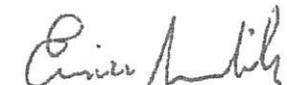
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2022, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato di esercizio.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Roma, 12 giugno 2023

Il collegio sindacale

Enrico Brambilla – presidente 

Raffaella Pallavicini – sindaca 

Giovanni Cioffi – sindaco 

Elisa Carli – sindaco 

Patrick Bergmeister - sindaco 



Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio dal 22 novembre 2021 a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio dal 22 novembre 2021 a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2023

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)